

Bilancio '23

Findomestic Banca



Findomestic Banca S.p.A.

Viale Belfiore, 26 - 50123 Firenze – I

Capitale Sociale 659.403.400 Euro i.v.

R.E.A. 370219 (FI) - Cod. Fisc./P. Iva e R.I. di FI n. 03562770481

Albo Banche n. 5396

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari come "Findomestic Gruppo" al n. 3115

Indirizzo PEC: findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. - Parigi (Gruppo BNP Paribas)

Associata ABI Associazione Bancaria Italiana

Associata ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare

Compagine Azionaria alla data dell'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2024 (approvazione bilancio al 31/12/2023)

100% - BNP Paribas Personal Finance S.A. – Gruppo BNP Paribas

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

PRESIDENTE: CLAUDIA CATTANI

VICE PRESIDENTE: CHIAFFREDO SALOMONE

AMMINISTRATORE DELEGATO: MARCO TARANTOLA

CONSIGLIERI:

GILLES ZEITOUN

CHARLOTTE DENNERY

GIANLUCA MASCIADRI

JEAN DEULLIN

MARGHERITA MAPELLI

MIA RINETTI

SEGRETARIO DEL CDA: MARINA MONTOTTI

COLLEGIO SINDACALE:

PRESIDENTE: FRANCESCO MANCINI

SINDACI EFFETTIVI:

GIORGIO GAROLFI

ANNA LENARDUZZI

SINDACI SUPPLEMENTI:

GUIDO CINTI

CHIARA MASI

COMITATO DI DIREZIONE:

Amministratore Delegato: Marco Tarantola

Direttore Generale: Marco Tarantola

Direttore HR: Alessandro Agosti

Direttore Engagement Marca & Comunicazione: Lorenza Ciacci

Direttore Finance: Frederich Krohmer

Direttore Affari Legali e Societari: Marina Montotti

Direttore Mercato B2C e VDG: Riccardo Del Sarto

Direttore Customer Advocacy: Anna Maria Russo

Direttore Mercato B2B e VDG: Alessandro Lazzeri

Direttore Marketing & Customer Experience: Claudio Tilli

Direttore Operations e Supporto Business e VDG: Marco Molinaro

Direttore Rischi: Luiz Germano

Direttore Banca Digitale e Cross Selling: Andrea Mincoielli

Direttore Compliance: Paola Sassi

Direttore Informatica: Luca Boccardi

SOMMARIO

Bilancio d'esercizio di Findomestic Banca S.p.A.

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2023	1
Schemi del bilancio	36
Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023	37
Conto Economico al 31 dicembre 2023	39
Prospetto della redditività complessiva	40
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2023	41
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2022	42
Rendiconto Finanziario	43
Nota Integrativa	44
Informativa al pubblico Stato per Stato	230
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2023	231
Estratto del verbale dell'Assemblea Ordinaria	235
Relazione della società di revisione	241
Certificazione di qualità	248

Findomestic Banca S.p.A.

Bilancio d'esercizio 2023

Relazione sulla Gestione
al 31 dicembre 2023

Spettabile Azionista,

sottoponiamo ad approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle note esplicative, rappresentativo dei conti del trentanovesimo esercizio sociale e dei risultati economici, patrimoniali e finanziari di Findomestic Banca S.p.A.

La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio d'esercizio.

Il bilancio è stato oggetto di revisione da parte di Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, secondo l'art. 2409 bis del Codice civile ed il D.Lgs. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016 "Attuazione della direttiva 2014/56/UE che modifica la direttiva 2006/43/CE concernente la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati".

Quadro economico generale

Il 2023 è stato un anno particolarmente complesso a causa di una dinamica inflazionistica ancora preoccupante e dell'*escalation* dei conflitti in Ucraina e Medioriente. Il commercio globale è stato quindi messo a dura prova, anche per le tensioni sul Canale di Suez e la crescente irrequietezza legata alle questioni geopolitiche tra Cina e Taiwan che, inevitabilmente, hanno coinvolto anche gli USA.

La complessità dell'anno è stata, altresì, acuita dalla crisi finanziaria registrata nella prima parte del 2023, quando il fallimento di *Silicon Valley Bank* e di *Credit Suisse* ha scosso i mercati finanziari, costringendo la *Federal Reserve* (FED) ad introdurre misure straordinarie (es. una linea di credito agevolata alle banche) per impedire una vera e propria crisi del sistema bancario internazionale.

La spirale inflattiva ha però portato la maggior parte delle banche centrali, sia dei Paesi sviluppati che di quelli emergenti, a proseguire con politiche monetarie piuttosto restrittive. La FED e la Banca centrale europea (BCE), per esempio, hanno alzato ulteriormente il costo del denaro che, in Area Euro, ha raggiunto il livello più alto dal 2001 (4,5%), salendo complessivamente di altri 200pb (punti base) da gennaio a dicembre 2023.

La normalizzazione della politica monetaria intrapresa dalla BCE non ha interessato solo il costo del denaro, ma anche il drenaggio di liquidità (c.d. *Quantitative Tightening*). L'Istituto ha:

- iniziato a ridurre il reinvestimento dei titoli acquistati tramite il programma *Asset Purchase Programme* (APP), avviato nel 2015, ad un ritmo di 15Mld€/mese fino a giugno 2023 ed in *toto* successivamente;
- comunicato, nell'ultima riunione dell'anno, che anche il capitale rimborsato sui titoli acquistati in passato, per sostenere l'economia post Covid-19 (piano *Pandemic Emergency Purchase Programme*, "PEPP"), sarebbe stato reinvestito integralmente solo fino alla metà del 2024. Successivamente, la BCE interromperà il reinvestimento del PEPP.

Nonostante le criticità citate, l'economia globale ha mantenuto una buona stabilità, grazie alla progressiva riduzione dei prezzi di alcune importanti *commodities* (energetiche *in primis*) e alla tenuta del mercato del lavoro. La crescita globale, seppur in fisiologico rallentamento, ha chiuso il 2023 registrando un aumento di circa il 3%. Sebbene alcune delle criticità che hanno caratterizzato gli ultimi anni, come quella inflazionistica, stiano in parte rientrando, il rallentamento dell'attività economica globale dovrebbe proseguire anche nel 2024, con una crescita stimata del 3,1%.

Negli USA la crescita ha evidenziato una resilienza inattesa, grazie ad una dinamica salariale positiva e alla tenuta dei consumi delle famiglie. Il mercato del lavoro è rimasto stabile per la gran parte dell'anno, anche se i dati di dicembre hanno evidenziato qualche criticità legata al calo del tasso di partecipazione (ossia la somma degli occupati e dei disoccupati rapportata alla popolazione in età lavorativa) e al numero degli occupati *full time*. Alcuni indici anticipatori (es. ISM – *Institute for Supply Management index*) continuano a segnalare le

difficoltà delle imprese, soprattutto nel comparto manifatturiero. La crescita non dovrebbe subire grandi variazioni nel primo semestre dell'anno, mentre il taglio dei tassi di interesse attesi dalla *Federal Reserve* dovrebbe ridare slancio all'economia dal secondo semestre in poi. Secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI) si dovrebbe arrivare ad un aumento del PIL intorno al 2%.

In Cina, le criticità legate al settore immobiliare continuano ad agire da freno sulla crescita, ripercuotendosi negativamente anche sulla fiducia dei consumatori, che, infatti, si mantiene su livelli storicamente molto bassi, anche a causa dell'elevato tasso di disoccupazione giovanile. La scarsa propensione al consumo sembra essere confermata dalla deflazione e dai depositi bancari delle famiglie, cresciuti a ritmi superiori a quelli pre-pandemici. Inoltre, le Autorità governative hanno introdotto nuove misure a sostegno dell'economia, ma in misura meno consistente e, probabilmente, meno efficace rispetto al passato. In questo contesto, è prevista una crescita del PIL inferiore (4,6%) a quella del 2023 (5,2%).

In Area Euro la crescita dovrebbe beneficiare del rimbalzo dell'economia tedesca, l'unica effettivamente entrata in recessione nel 2023, vista la contrazione del PIL (-0,3%). La stagnazione dovrebbe proseguire nella prima parte del 2024, dato che gli indici di fiducia delle imprese (PMI – *Purchasing Managers' Index*) si mantengono in contrazione, anticipando una fase di debolezza dell'economia nei prossimi mesi. Tuttavia, le dinamiche inflattive stanno progressivamente migliorando, portando a conclusione il ciclo di rialzo dei tassi BCE. L'Istituto potrebbe intraprendere un'inversione di marcia sul costo del denaro verso la fine del secondo semestre e attuare una riduzione complessiva dei tassi nell'ordine di 75/100pb. Il tutto potrebbe apportare nuova linfa vitale all'economia, che dovrebbe quasi raddoppiare il ritmo di crescita nel 2024, accelerando dello 0,9%.

Economia e consumi in Italia

In Italia, il 2023 è iniziato con un'inflazione ancora elevata, che, inevitabilmente, si è riflessa negativamente sulla fiducia delle famiglie. I salari hanno continuato ad esibire una crescita positiva, che, tuttavia, non è riuscita a stare al passo con l'inflazione, penalizzando il potere d'acquisto e i risparmi dei consumatori.

Allo stesso tempo, l'anno appena trascorso sarà ricordato anche per la straordinaria stabilità del mercato del lavoro; il numero degli occupati è salito al massimo storico, trainato dalla crescita record dei contratti a tempo indeterminato. Segnali positivi sono arrivati anche dal numero ridimensionato (al minimo in assoluto) degli inattivi (persone che non hanno un impiego né lo cercano) e dalla crescita dell'occupazione giovanile.

Il tutto si è tradotto in una crescita del PIL dello 0,7% nel 2023, più elevata rispetto a quella registrata nell'intera Area Euro (+0,5% in Area Euro, anche se il dato risulta essere particolarmente penalizzato dalla recessione registrata in Germania).

Il principale fattore di traino è riconducibile alla domanda interna, grazie alla resilienza dei consumi delle famiglie, che, nonostante le difficoltà, hanno chiuso l'anno con una crescita reale dell'1,3%. La categoria che ha spinto la spesa finale delle famiglie è stata sicuramente quella dei beni durevoli e dei servizi. Quest'ultima, che rappresenta oltre la metà di tutta la spesa delle famiglie italiane, continua a ricoprire un ruolo primario nell'andamento dei consumi interni. Al contrario, l'acquisto dei beni semidurevoli e non durevoli è risultato in contrazione rispetto al 2022. La propensione al risparmio, dopo aver toccato un minimo storico a fine 2022, è cresciuta gradualmente nel 2023, in linea con il forte ridimensionamento dell'inflazione (materializzatosi soprattutto nella seconda parte dell'anno), pur rimanendo su livelli storicamente molto bassi.

Sul fronte del commercio internazionale, si è evidenziata una flessione delle importazioni e una dinamica positiva delle esportazioni, nonostante la congiuntura internazionale e la recessione della Germania, principale partner commerciale dell'Italia.

Per il 2024, l'economia italiana avrà un andamento simile a quello dell'anno appena trascorso. Tutte le principali Istituzioni (tra le quali ISTAT, Banca d'Italia, *International Monetary Fund*, Commissione europea) prevedono una crescita inferiore all'1%, con un'accelerazione che dovrebbe materializzarsi specialmente nella seconda parte dell'anno.

Le prospettive di ripresa rimangono legate soprattutto alla riduzione dell'inflazione, che, nonostante il forte rallentamento negli ultimi mesi del 2023, si è attestata mediamente al 5,7% nell'anno passato. Nel 2024, il tasso d'inflazione dovrebbe ridimensionarsi sensibilmente (sotto al 2% secondo l'*Economic Research* di BNP Paribas), favorendo un allentamento della politica monetaria con riflessi positivi sulle condizioni finanziarie di famiglie e imprese. Stando alle ultime notizie e alle dichiarazioni della BCE, la riduzione del costo del denaro potrebbe iniziare verso la metà dell'anno con un taglio complessivo, nel 2024, nell'ordine di 125pb secondo l'*Economic Research* di BNP Paribas.

In linea con l'andamento del PIL, anche la crescita dei consumi dovrebbe evidenziare un aumento inferiore all'1% (stime di Prometeia e Confesercenti) a prezzi costanti nel 2024. L'elemento di traino sarà riconducibile alla potenziale ripresa del potere d'acquisto delle famiglie, grazie alla presunta normalizzazione della dinamica inflattiva. Anche la stabilità del mercato del lavoro, sul quale si prevede una crescita occupazionale, seppur in rallentamento, dovrebbe contribuire a sostenere il reddito disponibile delle famiglie, in un contesto di allentamento della politica monetaria.

I fattori di rischio restano, comunque, elevati sia a livello internazionale (a causa dell'escalation militare in Ucraina e Medioriente, delle tensioni commerciali USA-Cina etc.), sia nazionale. La BCE proseguirà nel drenaggio di liquidità, che, dalla metà del 2024, interesserà anche i titoli in scadenza acquistati in precedenza nel piano PEPP, ad un ritmo di 7,5Mld€/mese. Questo potrebbe rappresentare un elemento di criticità sui finanziamenti, in particolar modo quelli rivolti alle imprese.

In Italia, il PNRR resterà il fattore cruciale di sostegno alla crescita, all'ammodernamento e all'efficientamento di molti settori dell'economia, in un contesto in cui transizione energetica e sfide demografiche richiedono uno sforzo crescente e di lunga durata.

Analisi ed evoluzione di settore – Dati Osservatorio dei Consumi Findomestic

La trentesima edizione dell'Osservatorio dei Consumi Findomestic, realizzato in collaborazione con la società di consulenza esterna Prometeia, mostra per la fine dell'anno 2023 una crescita del 9,4% in valore dei consumi di beni durevoli, per un giro d'affari di oltre 75 miliardi di euro, superiore ai livelli raggiunti nel 2019. Il rapporto annuale evidenzia acquisti delle famiglie non aumentati molto rispetto al 2022, visto che si stima che i volumi crescano solo del 2,3%. L'aumento della spesa superiore al 9% risulta sostenuto da un incremento sensibile dei prezzi medi d'acquisto (+7%), da imputare principalmente all'inflazione e quindi al rialzo dei prezzi di listino e al crescente orientamento dei consumatori all'acquisto di prodotti di qualità superiore (in particolare di elettrodomestici e telefonia), soprattutto nelle famiglie con redditi medio-alti.

Mentre nel biennio 2021-2022 la crescita dei consumi di beni durevoli era stata sostenuta dai mercati del mobile e della tecnologia, per la ritrovata centralità della casa nel periodo post pandemia da Covid-19, nel 2023 è il mercato veicoli a sostenere la crescita dei consumi di beni durevoli grazie alle ottime performance del mercato dell'auto nuova e usata, che arriva a valere, in valore, il 55% dell'aggregato dei beni durevoli.

Secondo l'Osservatorio Findomestic, il mercato dell'auto nuova acquistata da privati è tornato a crescere in termini di immatricolazioni, grazie al sostegno degli incentivi e allo sblocco degli ordini del 2022 rimasti inevasi. Si è trattato, tuttavia, di una ripresa insufficiente a riportare il mercato sui livelli pre-pandemia a causa del marcato aumento dei prezzi di listino e dell'indecisione del consumatore nella scelta del veicolo, che spesso porta al rinvio dell'acquisto.

Nel 2023 ha ritrovato slancio anche il mercato dell'auto usata, che, sempre secondo le stime dell'Osservatorio, ha registrato una forte crescita in valore, a fronte di un aumento molto più modesto dei volumi. A risollevare il giro d'affari del mercato è soprattutto l'incremento, superiore al 10%, dei prezzi medi d'acquisto, causato dai rialzi dei listini a fronte di una domanda crescente sia per le famiglie, che hanno preferito scongiurare il rischio

di ritardo della consegna di veicoli nuovi, sia per le difficoltà economiche, che spesso non consentono di sostenere l'acquisto di un'auto nuova.

Il mercato dei motoveicoli ha continuato a crescere, collocandosi, in termini di giro d'affari, su livelli superiori del 50% a quelli pre-pandemia, grazie ad incentivi più efficaci di quelli introdotti a sostegno dell'auto e al fatto che molte famiglie, per ragioni di costi, hanno scelto un mezzo a due ruote come alternativa alla seconda o terza auto.

La spesa in tecnologia, dopo i livelli straordinari raggiunti in tempi di pandemia nel biennio 2020-2021, da inizio 2022 risulta in calo. Particolarmente negativa, secondo l'Osservatorio, appare la performance del segmento TV, che ha scontato l'anticipazione della domanda generata dal passaggio al nuovo segnale digitale terrestre nel 2021-2022. Anche il settore IT non ha registrato dati positivi, mentre hanno tenuto in valore, a fronte di un calo dei volumi di vendita, elettrodomestici e telefonia. Tra i "mercati casa" il settore dei Mobili ha registrato migliori risultati rispetto alla tecnologia, confermandosi superiore come giro d'affari. Secondo le stime dell'Osservatorio, il mercato casa ha chiuso il 2023 con volumi in calo ma con una modesta crescita in valore, grazie anche alla proroga degli incentivi legati ai progetti di ristrutturazione e al rialzo dei prezzi.

Il 2023 è, dunque, risultato complessivamente un anno positivo per i beni durevoli, nonostante la ripresa non poggi su basi solidissime. La crescita in valore è, infatti, gonfiata dall'inflazione e dietro la spesa degli italiani si nasconde anche una progressiva erosione del risparmio, che non permetterà di sostenere nel lungo periodo i consumi. Secondo l'Osservatorio Mensile Findomestic di novembre 2023 (ultimo realizzato nell'anno), il 55% dei consumatori dichiara di non riuscire ad accantonare neanche un euro alla fine del mese.

Nel 2024 proseguirà il rallentamento del ritmo di crescita dei consumi, in coerenza con il calo della fiducia dei consumatori. Nel mese di gennaio, infatti, si registra ancora una volta un clima di fiducia deteriorato: gli italiani restano preoccupati per l'inflazione e per il calo del potere d'acquisto (nove famiglie su dieci, appartenenti anche alle fasce sociali medio-alte, lamentano problemi economici, avvertendo la flessione del potere di acquisto). Tutto ciò si ripercuote sulle intenzioni d'acquisto a tre mesi, che, nonostante l'inversione di tendenza nell'ultimo periodo, restano su livelli bassi e distanti da quelli pre-pandemia.

Questi dati lasciano pensare che il 2024 si aprirà sulla falsariga della seconda parte del 2023 e quindi con consumi in rallentamento.

Dati Assofin (Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare)

Nel 2023 il mercato del credito al consumo ha mostrato una crescita dei flussi finanziati rispetto al 2022 (+3%), per un valore pari a 85,5 miliardi di euro.

Il credito alle famiglie ha risentito degli effetti negativi del clima di incertezza generato dal contesto geopolitico, dall'alta inflazione e dalle politiche monetarie, che hanno provocato successivi aumenti dei tassi di interesse da parte della BCE. In tale contesto sfavorevole, si sono registrati comportamenti improntati alla cautela sia da parte delle famiglie, attraverso la riduzione dei progetti di spesa, sia per quanto riguarda l'offerta, mediante l'adozione di criteri più rigidi di concessione dei prestiti.

I flussi del credito al consumo, esclusa la componente fine mese delle carte di credito, annullano la crescita, chiudendo il 2023 di fatto in linea (-0,4%) con il 2022 (delta escluso fine mese), per un valore pari a 52,2 miliardi di euro (dato escluso Fine Mese).

Il mercato dei Prestiti Personali ha chiuso l'anno 2023 con un decremento dell'1,6% rispetto al 2022.

La riduzione del fattore di ponderazione al 35% *Risk-Weighted Assets (RWA)* ha avuto un effetto positivo sul mercato dei finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/ pensione, che già dal 2021 avevano superato i flussi pre-pandemia. Il comparto nel 2023 comunque si stabilizza e cala del 4,5% rispetto al 2022.

Ottima è stata la ripresa delle Carte di Credito, che ha segnato un incremento del 6,7% rispetto al 2022. Il mercato è stato trainato dagli utilizzi Fine Mese, +6,3% in numero di operazioni rispetto al 2022, ma hanno

registrato una crescita anche le altre tipologie di utilizzo, in particolare la nuova funzionalità *Installment*, aumentata dell'11% in numero di operazioni rispetto al 2022.

Il comparto dei Finanziamenti Finalizzati all'acquisto di beni e servizi retail (settori merceologici quali elettronica ed elettrodomestici, mobili/ arredo, etc.) ha registrato un incremento del 5% rispetto al 2022. Il risultato si lega al buon andamento dei finanziamenti per arredo e alle operazioni effettuate tramite linee di credito rateali non associate a una carta di credito, proposte prevalentemente in ambito e-commerce, oltre che all'impulso della componente "green", grazie agli ecobonus governativi per la riqualificazione energetica degli immobili.

I finanziamenti finalizzati all'acquisto di auto e moto hanno registrato un forte incremento per tutto il 2023. La ripresa del mercato è stata trainata dalla riduzione dei ritardi nelle consegne, dal recupero delle immatricolazioni sulle auto nuove e dalla buona tenuta di quelle usate e dei motocicli, aumentando così le richieste di finanziamento (+5,3% rispetto al 2022 delle erogazioni delle associate Assofin).

A) Situazione di Findomestic Banca ed andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato

Risultati operativi della Società (produzione suddivisa per canale)

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
B2B Retail	1.970,8	1.946,4	1,3%
<i>di cui Carte</i>	304,7	277,3	9,9%
B2B Mobility	1.332,6	1.300,0	2,5%
B2C	4.991,9	5.493,0	-9,1%
<i>di cui Prestiti Personali</i>	3.672,7	3.944,8	-6,9%
<i>di cui Diretto</i>	1.818,0	2.067,0	-12,0%
<i>di cui Online</i>	1.231,0	1.107,5	11,1%
<i>di cui Agenti</i>	623,7	770,3	-19,0%
<i>di cui Cessione del Quinto</i>	344,4	534,4	-35,6%
<i>di cui Carte</i>	974,9	1.013,7	-3,8%
Banking Partnership	1.164,8	1.244,0	-6,4%
<i>di cui Carte</i>	48,8	40,8	19,7%
Totale produzione	9.460,0	9.983,3	-5,2%

Nel contesto esaminato, la produzione di Findomestic Banca S.p.A. si attesta a 9.460 milioni di euro con una diminuzione del 5,2% rispetto al 2022.

La produzione realizzata dal **Canale B2B Retail** (prestito finalizzato erogato direttamente su reti di vendita convenzionate) ammonta a 1.971 milioni di euro di fatturato, con una crescita rispetto al 2022 pari all'1,3%.

Il Canale **B2B Mobility** (Finalizzato Auto e Leasing Auto) realizza una produzione pari a 1.333 milioni di euro di fatturato, in crescita del 2,5% rispetto al 2022.

Il **Canale B2C** (vendita diretta alla clientela) registra un calo pari al 9,1% rispetto al 2022, registrando un fatturato di 4.992 milioni di euro, nell'ambito del quale:

- i Prestiti Personali diminuiscono del 6,9% sul 2022, con una produzione pari a 3.673 milioni di euro;
- le Cessioni del Quinto diminuiscono del 35,6% sul 2022, realizzando un fatturato di 344 milioni di euro;
- le Carte evidenziano utilizzi per 975 milioni di euro, con una diminuzione del 3,8% rispetto all'anno precedente.

La produzione realizzata dal **Canale Banking Partnership** ammonta a 1.165 milioni di euro, in calo rispetto ai 1.244 milioni di euro registrati nel 2022.

L'azione commerciale

Nel **Mercato B2C** il 2023 è stato contraddistinto dal protrarsi dell'instabilità economica finanziaria avviata nel 2022. Le politiche monetarie restrittive hanno generato una pressione sul costo del *funding* a cui Findomestic ha dovuto reagire per tutelare i propri margini. L'adeguamento reattivo del *pricing* sui prodotti di credito (Prestito Personale e Cessione del Quinto) ha contraddistinto i primi 9 mesi del 2023 per arrivare a fine anno ad una stabilizzazione.

La gestione efficace e reattiva del *pricing* e la stabilizzazione del *funding* hanno infatti permesso, nell'ultimo trimestre, di promuovere nuove campagne promozionali, che nel 2022 erano state significativamente limitate.

Il protagonista del mercato è stato il prodotto *Prestito Flessibile*, che, a partire da luglio 2023, è stato commercializzato anche dalla rete degli agenti in attività finanziaria. L'azienda ha strategicamente scelto di puntare su tale prodotto in quanto si tratta di un prestito a rata chiara, trasparente e flessibile, capace di incontrare le esigenze dei consumatori, in un contesto di incertezza globale. Consentire al cliente di modificare, anche ogni mese, la propria rata, oppure di saltarla, diventa un punto di forza commerciale e dimostra l'attenzione di Findomestic alla tutela degli interessi dei suoi clienti.

Nonostante il peso sui margini aziendali, la Banca ha scelto di continuare a dare rilevanza all'offerta del *Prestito Personale Green*, garantendo un tasso particolarmente agevolato dedicato a tutti i clienti che acquistino un prodotto ecosostenibile.

Una novità importante nel 2023 è stata l'adozione dell'approccio *Risk Based Price* che consente al sistema di rimodulare l'offerta, durante la fase di *onboarding* sul *web*, presentando al cliente un *pricing* coerente con il suo profilo di rischio.

In relazione alla *Cessione del Quinto*, prodotto per cui Findomestic è l'unico operatore ad offrire un processo di *onboarding* e di sottoscrizione 100% *on-line*, nel 2023 la produzione è diminuita rispetto al 2022. Per invertire la tendenza, la Banca ha avviato e testato, mediante *partnership* con aziende terze, il progetto *Lead Generation*, al fine di verificare nuove forme di acquisizione di contatti.

Il *Conto Corrente* continua ad affermarsi positivamente sul mercato sia tramite l'apertura ai clienti già in portafoglio, che attraverso l'acquisizione di nuovi clienti, anche grazie all'introduzione nel 2023 del bonifico istantaneo.

Il *Conto Deposito* nel 2023 ha consolidato il posizionamento sul portafoglio clienti sia grazie a due interventi di *re-pricing*, sia alla campagna pubblicitaria dedicata, che ha favorito l'acquisizione di nuova clientela.

Con riferimento alle *linee di credito con carta*, nel corso del 2023, a causa dell'importante aumento del costo del *funding*, l'azienda ha deciso di effettuare un'azione di *repricing* aumentando il TAN, mediamente di 1,6 punti percentuali. È, inoltre, proseguito il *trend* di aumento del numero di transazioni effettuate con carta dalla clientela, soprattutto per l'acquisto su punti vendita fisici e *on-line*.

Findomestic ha, altresì, proseguito nella ricerca di soluzioni sempre più performanti per supportare i propri clienti: sono state apportate migliorie significative agli strumenti di *Customer Relationship Management*, così da consentire la realizzazione di campagne commerciali sempre più puntuali e personalizzate:

- si è spinto verso la digitalizzazione, mantenendo un elevato *Return on Investments (ROI)*;
- è stato introdotto il *Risk Based Price* nelle campagne promozionali di prestito personale, consentendo di ottimizzare il *pricing* venduto e l'efficacia delle comunicazioni;
- sono stati utilizzati i nuovi *score* per ottimizzare le selezioni delle campagne promozionali e le relative *performance*;

- è stato portato avanti il progetto *Trasformazione* con numerose attività innovative per l'aumento del *cross selling* e *upselling*, sfruttando anche i contatti *real time*. È stato avviato il progetto CBS/Caro, in collaborazione con BNP Paribas Personal Finance, per sfruttare eventi di navigazione/ dopo vendita in ottica commerciale in tempo reale;
- infine, sono state avviate, nell'ambito del progetto *Tandem*, le attività propedeutiche per la condivisione di parte del portafoglio clienti in ottica di sinergie di Gruppo nel rispetto della normativa in ambito *data protection*.

In campo **assicurativo**, sono state introdotte importanti novità per migliorare la trasparenza e la protezione degli interessi dei clienti. Findomestic vanta sull'attenzione di questi aspetti, un posizionamento unico rispetto ai *competitor*.

Da luglio 2023, il premio assicurativo dell'assicurazione sul credito *Creditor Protection Insurance* (CPI) è stato mensilizzato, con chiusura del premio unico finanziato; unica eccezione rimane per il prodotto "Evoluto" sul quale continua l'abbinamento con CPI a premio unico.

Fra le principali novità si segnalano:

- l'introduzione dal 1° dicembre 2023 del ripensamento "*ad nutum*": relativamente alle pratiche con polizze CPI a premio ricorrente, il cliente potrà, dunque, chiedere il recesso dalla polizza durante tutta la durata del finanziamento, anche tramite APP Findomestic;
- gli interventi per il miglioramento e la semplificazione del processo di vendita per garantire una migliore *customer experience* al cliente;
- gli interventi in ambito di *data quality* con l'obiettivo di condivisione, con le compagnie assicurative del Gruppo, di informazioni precise e puntuali per la gestione del portafoglio assicurativo.

Per concludere, è stata arricchita la gamma di prodotti con una serie di rilasci sul mercato *Mobility*: il lancio della nuova CPI per il *leasing*; la revisione dell'offerta CPI con premio mensilizzato per la rete; il nuovo prodotto Incendio e Furto dedicato all'accordo con un importante *partner* del settore; il nuovo prodotto GAP (polizza accessoria ed integrativa alla normale garanzia Incendio e Furto); il nuovo prodotto *Extended Warranty* (che offre una protezione in caso di guasto ai veicoli) unitamente al lancio del *Dealer Warranty* (polizza che permette di coprire i veicoli usati venduti dalla rete convenzionata Findomestic, con una garanzia che li assicura da eventuali guasti meccanici).

L'attività nel **Mercato Distribuzione**, nel corso del 2023, è stata contraddistinta da un significativo consolidamento delle principali relazioni commerciali, contribuendo alla stabilizzazione dei volumi di produzione in un anno particolarmente complesso per il contesto socio-economico sfavorevole e la ridotta propensione al consumo dei clienti.

Nel settore dell'elettronica di consumo Findomestic si conferma *partner* dei principali *retailer* che operano sul mercato; in quello delle telecomunicazioni è stata avviata la collaborazione con un primario operatore.

Questi due settori continuano ad essere, per la Banca, la principale fonte di acquisizione di nuovi clienti.

Nel settore dell'Arredamento, la *partnership* con il primo rivenditore di mobili della grande distribuzione italiana ha generato un significativo valore per entrambe le aziende.

Anche le relazioni commerciali con i *dealer* operanti nel settore dell'efficientamento energetico hanno visto una sensibile crescita e rivestono, sempre di più, un ruolo strategico per accompagnare le famiglie nello sviluppo dei progetti finalizzati al miglioramento delle proprie abitazioni.

Nel corso dell'anno Findomestic ha seguito l'evoluzione dei consumi dei clienti sui canali digitali, introducendo importanti innovazioni sui servizi e i processi, semplificando la *customer journey* e favorendo la fidelizzazione dei clienti nei confronti dei propri *partner*.

Per quanto riguarda il settore relativo al **Partenariato con le banche**, nel 2023, è proseguita l'azione d'internalizzazione della gestione del credito alle famiglie da parte degli istituti bancari, anche grazie all'aumento dei tassi d'interesse e al conseguente incremento dei livelli di redditività sul comparto. L'aumento del costo del *funding*, conseguente alla politica di innalzamento dei tassi voluto dalla BCE per contrastare l'inflazione, ha portato ad una necessaria rinegoziazione degli accordi in corso e ad un riposizionamento dei tassi cliente per il recupero della redditività, con un impatto contenuto in termini di produzione.

In questo contesto di mercato, pur proseguendo l'azione di *scouting* verso banche di piccole e medie dimensioni, le opportunità di sviluppo sono state limitate ed è stato privilegiato il consolidamento degli accordi in essere. Le attività dell'anno sono state molto intense verso tutti i *partner* ed hanno contribuito al sostanziale conseguimento degli obiettivi di produzione.

Per quanto riguarda le *partnership* assicurative, l'azione del mercato è stata focalizzata sulla ricerca di nuovi contatti e per le *partnership* esistenti sono state riviste le condizioni di collaborazione, in conseguenza della dinamica relativa all'andamento dei tassi.

Nella *Partnership* con *BNL*, il 2023 ha visto crescere ulteriormente i risultati del prodotto *core* (linea di credito con carta *BNL Credit*).

Il prodotto, lanciato a fine 2020, risulta totalmente integrato nella proposizione commerciale dei consulenti alla vendita, soprattutto in abbinamento ai prestiti ed ai mutui, ed è molto apprezzato dai clienti anche per la semplicità di utilizzo.

Il tasso di attivazione del prodotto è aumentato, a conferma di un acquisto sempre più consapevole.

Nel corso dell'anno sono stati ulteriormente potenziati i canali remoti (digitale e telefonico), verso i quali è stato attivato un importante piano di formazione/animazione commerciale.

Sono state realizzate diverse iniziative per la clientela, tra le quali le manifestazioni a premi "BNL *Credit Bonus Back*", svolta nel periodo estivo, ed il concorso lanciato nella parte finale dell'anno.

Per gli altri prodotti, la *partnership* ha avviato la collaborazione sui prestiti personali, con la proposizione, sui siti *BNL* ed *Hello Bank*, del prestito 100% digitale (*powered by* Findomestic); è stato modificato il processo di vendita dei mutui *BNL* per la commercializzazione da parte delle reti Findomestic ed è proseguita l'azione di sinergia, reciproca, sul mondo dei *dealer* del settore *Habitat* e la collaborazione per il conto corrente Findomestic.

Con riferimento al settore **Veicoli**, il 2023 si chiude con una produzione complessiva in calo rispetto al 2022, un risultato fortemente condizionato dall'aumento dei tassi di interesse e di inflazione, conseguenza della crisi geopolitica, che ha fortemente impattato sui costi delle materie prime e dell'energia.

In linea con le tendenze di mercato, Findomestic ha:

- rafforzato il prodotto *Leasing* dal punto di vista della digitalizzazione, dei processi e dell'offerta;
- sostenuto il posizionamento del *brand* in ambito B2B, anche attraverso la partecipazione a numerosi eventi, *workshop* e *forum*;
- intrapreso numerose iniziative in ambito B2B2C, per trasmettere valori positivi e sostenere il rilancio dei consumi in concomitanza con il Salone della Moto, anche in collaborazione con i principali *brand partner*.
- aderito al progetto *Net Zero carbon footprint* finalizzato a sviluppare una metodologia per stimare l'impronta CO₂ e relative traiettorie «Net Zero» al 2050, attraverso l'analisi approfondita del portafoglio di credito. I primi risultati, rilasciati a fine 2023, evidenziano il posizionamento ottimale di Findomestic sia in termini di *data quality* che di emissioni di CO₂, rispetto al mercato italiano.

Il profilo responsabile di Findomestic Banca S.p.A.

A partire dal 2005, Findomestic pubblica annualmente il Bilancio di Sostenibilità, a conferma del suo ruolo di "Banca Responsabile", come emerge dal suo *brand* e dal *payoff* che lo accompagna: "Più responsabili, insieme".

La strategia di Sostenibilità di Findomestic è rappresentata nel Manifesto, lanciato nel 2020 da *BNP Paribas Personal Finance*, che si declina nei tre pilastri di sviluppo, civico, economico e sociale, alla base di ciascuno dei quali si trova, come obiettivo cardine, la tutela dell'ambiente.

La "ragion d'essere" di Findomestic, definita dal Manifesto, diventa parte del vivere quotidiano e del modo di fare *business*: "al fianco dei nostri clienti e dei nostri partner, promuoviamo l'accesso ad un consumo più responsabile e sostenibile".

Ciò rappresenta un elemento centrale all'interno del Piano Strategico *Impulse 2022-2025* della Banca.

In ambito di **Responsabilità Civica**, Findomestic ha continuato ad impegnarsi per creare un ambiente di lavoro sostenibile, equo, aperto ed inclusivo, con iniziative di sensibilizzazione sui temi della violenza di genere

e della disabilità, dell'orientamento affettivo, del rispetto delle differenze culturali, religiose e di etnia, dell'età, oltre a tutte le iniziative per avere la totale parità tra i sessi ed includere tutte le diversità all'interno dei singoli *team*.

In ambito di formazione si segnala la realizzazione del progetto *Engage4Impact*, che ha lo scopo di ingaggiare tutti i collaboratori sui temi della sostenibilità, e di informare sulle numerose iniziative assunte da Findomestic. A favore dei propri collaboratori, la Banca ha portato avanti numerose iniziative per un ambiente di lavoro maggiormente inclusivo: la *community* Findomestic Donna; la *partnership* con Valore D; la collaborazione con *WeWorld* per la formazione/sensibilizzazione delle scuole secondarie sul tema della violenza di genere; l'avvio della collaborazione con Fondazione Libellula. Sono proseguiti, inoltre, i percorsi personalizzati per le collaboratrici vittime di violenza di genere.

Sul tema della disabilità:

- è stata lanciata ad ottobre la nuova Community, *Dis-Ability*, con lo scopo di coinvolgere tutti i collaboratori e le collaboratrici di Findomestic in un processo di sensibilizzazione sui temi della disabilità, in linea con i valori aziendali;
- è stata avviata la collaborazione con l'Associazione Toscana Idrocefalo e Spina-bifida e con la Regione Lombardia, per la ricerca e la selezione di persone con disabilità fisiche e/o intellettive/psichiche.
- è stata portata avanti la collaborazione con "I ragazzi di Sipario", cooperativa di ragazzi con disabilità psichiche e/o intellettive.

In materia LGBTQI si citano: la *community* Findomestic & Friends LGBT; la partecipazione ai *Pride* di Roma, Milano e Firenze; i *webinar* dedicati al ruolo della famiglia intesa nel senso più ampio del termine; la collaborazione con *Parks Liberi e Uguali*; i tornelli e le vetrofanie arcobaleno in tutte le sedi fiorentine e nelle 340 agenzie italiane.

Inoltre, Findomestic ha rinforzato le proprie politiche di *Diversity, Equity & Inclusion* (DEI) ed i propri dispositivi.

A tal proposito si citano:

- i tavoli intra-aziendali sulla disabilità e sulla *Diversity*;
- la fondazione, insieme ad altre realtà aziendali, dell'Associazione ForAll;
- il rinnovo della Certificazione GEEIS (*Gender Equity european & International Standard*) rilasciata da *Bureau Veritas* dal 2021;
- il lancio della Politica di prevenzione e gestione dei comportamenti non conformi al Codice di Condotta e della nuova survey (biennale) sul Codice di Condotta e la *Diversity & Inclusion*;
- l'istituzione del *Diversity Officer & People Care* per permettere ai colleghi e alle colleghe di aprirsi verso l'azienda in merito alle loro necessità e/o problematiche in totale sicurezza e riservatezza.

È stato incrementato il perimetro delle casistiche della Banca della Solidarietà, che permette di donare ferie e permessi tra colleghi, per aiutare in caso di importanti necessità.

Per quanto riguarda il volontariato aziendale, nel corso del 2023, sono state organizzate diverse iniziative, come quella volta a sostenere il progetto della Fondazione Rava, "La farmacia dei bambini", per la raccolta di farmaci e prodotti per la prima infanzia per i bambini in povertà sanitaria; le iniziative svolte con il supporto di ANT, che hanno consentito, ad alcuni dipendenti, di dedicare delle ore di lavoro a raccogliere fondi per l'associazione; il volontariato con Legambiente per la pulizia di aree urbane e/o parchi pubblici, oltre ai percorsi di educazione finanziaria e di educazione digitale per le scuole e le categorie disagiate.

Nell'ambito della **Responsabilità Ambientale** meritano attenzione tutte le attività di Findomestic volte alla riduzione, nelle proprie sedi lavorative, dei consumi per una minore emissione di CO2 nell'ambiente ed il completamento nel 2023 del progetto di efficientamento energetico delle agenzie e sedi Findomestic.

In ambito di **Responsabilità Economica**, la Banca, da sempre, supporta una crescita economica realmente sostenibile ed inclusiva, attraverso numerose azioni ed iniziative concrete.

È proseguita l'emissione ed il rinnovo delle carte di credito in materiale ecologico (PLA), con l'obiettivo di avere un parco carte totalmente *green* entro il 2024.

Continua e si potenzia il progetto *Doconomy*, per guidare i propri clienti verso abitudini di consumo più responsabili, facendo scoprire loro la propria impronta di carbonio.

Ad aprile 2023, è stata sviluppata l'app *E-move* che fornisce indicazioni importanti di risparmio energetico per l'utilizzo di auto elettriche.

Sono proseguiti gli accordi con *partner* commerciali di rilievo del mercato della distribuzione e veicoli nel promuovere la vendita di prodotti e servizi "sostenibili".

In questo ambito, di particolare rilievo risulta la partecipazione di Findomestic all'*Automotive Dealer Day (mobility)* ed alla *KEY - The Energy Transition Expo (Habitat)* evento di riferimento per il mercato delle energie rinnovabili.

Per i clienti è stata lanciata un'ulteriore campagna per il Prestito Personale *Green*, che, oltre a proporre un tasso agevolato per tutti gli acquisti rientranti in efficientamento energetico, ha incrementato la Foresta Findomestic con oltre 1.000 alberi, compensando così 648,38 tonnellate di CO2 emessa.

Nel 2023 è stata creata sul sito della Banca la pagina "Soluzioni per la casa Findomestic", per consentire ai clienti di approfondire i temi utili alla gestione della casa: efficienza energetica, ristrutturazione, sicurezza, illuminazione e tecnologia.

In ottica di inclusione finanziaria, è proseguita la collaborazione con una società di microcredito, che opera su tutto il territorio nazionale attraverso l'erogazione di prestiti di piccola entità senza garanzie reali a persone con difficoltà di accesso al sistema bancario.

La pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità di Findomestic è stata fatta solo in formato digitale.

In ambito di **Responsabilità Sociale**, Findomestic propone l'educazione finanziaria e digitale, come strumento di informazione ed inclusione sociale e, tra le numerose iniziative intraprese, si segnalano, oltre al consolidato progetto "*PerCorsi Young*", rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie, il progetto "*PerCorsi People*", rivolto ad una popolazione 'fragile' con percorsi dedicati ai detenuti del Carcere Bollate di Milano, Torino e del Carcere minorile di Catania, agli immigrati presso l'associazione No Walls, al Centro Antiviolenza Artemisia e ad altri Centri Antiviolenza sul territorio ed infine presso la Fondazione Villa Maraini di Roma.

Findomestic è inoltre presente sul territorio, con le sue attività di mecenatismo, per il benessere della comunità, ed opera promuovendo la cultura (contributo alle attività dei maggiori Teatri Fiorentini) e lo sviluppo della ricerca medica e scientifica, sul cui fronte è stata confermata la consolidata collaborazione con Telethon, nonché con CiemmeEsse Girotondo per Sempre (che svolge attività in favore dell'ospedale pediatrico Anna Meyer) e con Corri la Vita, manifestazione fiorentina che sostiene la cura delle donne colpite dal tumore al seno. Da aprile 2023 la raccolta fondi per Telethon si è attivata con la possibilità per i clienti di donare con le carte Findomestic, ad ogni utilizzo su ATM.

Tra le attività svolte in continuità, si segnala: il sostegno che la Banca offre alla manifestazione sportiva «Piaggeliadi», alle associazioni per bambini affetti da difficoltà comportamentali, come i «Bambini delle Fate» e il «Centro Allenamento», nonché la devoluzione dell'importo destinato al regalo di Natale dei dipendenti in favore di cinque associazioni *no profit*.

Findomestic ha deciso di essere al fianco della società, dei propri collaboratori e dei clienti colpiti dall'alluvione in Toscana con varie iniziative fra le quali: permessi straordinari, facilitazioni per il pagamento delle rate in maturazione nel periodo di calamità, attività di volontariato nelle zone alluvionate e contributo in denaro a *Save the Children Italia* per l'acquisto di materiali per agevolare la riapertura delle scuole.

In linea con l'impegno storico di Findomestic in materia di sostenibilità, la Banca ha intrapreso un percorso strutturato, anche in relazione ai numerosi interventi normativi, volti a favorire un modello di sviluppo economico sostenibile, che includa i fattori di carattere ambientale, sociale e di *governance* (ESG).

Dopo un'analisi puntuale del contesto normativo, è stata confermata la rilevanza preponderante della "Guida sui rischi climatici e ambientali" adottata nel 2020 dalla BCE e delle "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali" successivamente emanata da Banca d'Italia nel 2022, in coerenza con la Guida BCE. Tali strumenti costituiscono in effetti una guida attraverso la quale disciplinare le modalità per integrare i rischi ESG nelle proprie strategie aziendali, nei sistemi di governo e di controllo, nella gestione dei rischi e nell'informativa al mercato.

In tale contesto, fra le principali azioni intraprese nel 2023, si rileva l'adozione di una *roadmap* ESG pluriennale, relativa sia alle Aspettative sui rischi climatici e ambientali, sia a tutte le altre novità normative in ambito ESG, nella quale sono indicati gli obiettivi intermedi e finali, le funzioni responsabili e le tempistiche di realizzazione. Con l'obiettivo di seguire una sequenza progressiva ragionata nell'avvio dei vari cantieri progettuali, tale *roadmap* è stata definita in linea con l'arco temporale del piano strategico *Impulse 2025* e strutturata trasversalmente alle Direzioni coinvolte sui temi ESG, in base ai cinque ambiti di applicazione delineati delle Aspettative di vigilanza, nonché approvata e supervisionata dagli organi sociali della Banca.

In relazione al primo ambito "Governance", fra le attività significative del 2023 si segnalano l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del modello di Governance ESG e le attività di formazione sulla sostenibilità rivolte a tutti i dipendenti, nonché al Comitato di Direzione e al Consiglio di Amministrazione stesso, attraverso una sessione formativa dedicata alle tematiche ESG, svolta nel mese di ottobre 2023.

In particolare, ad aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di formalizzazione del modello di Governance in ambito ESG, con interventi focalizzati su due livelli: (i) l'attribuzione dell'incarico al Comitato Rischi e Controllo Interno, che supporta il Consiglio nel suo ruolo di indirizzo e messa a terra nella strategia, della responsabilità relativa al seguito delle tematiche ESG e ai rischi connessi, con esame almeno due volte l'anno; (ii) l'adozione del modello organizzativo c.d. «ibrido», con il coordinamento delle attività di sostenibilità da parte della struttura dedicata alla "Responsabilità Sociale d'Impresa", creata nel 2019, e l'attribuzione dei ruoli e responsabilità alle Funzioni/Direzioni coinvolte (ossia Rischi, Finance, Compliance, Affari Legali e Societari, Risorse Umane e Operations), inclusa la loro partecipazione al Comitato manageriale «Sostenibilità & ESG», che ha frequenza semestrale. Infine, le politiche e prassi di remunerazione tengono già conto degli obiettivi di sostenibilità quali-quantitativi per i vertici esecutivi identificati a livello di Gruppo BNP Paribas.

Relativamente al secondo e terzo ambito "Modello di business e strategia" e "Organizzazione e processi", le attività si articolano in continuità con il monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico *Impulse 2022-25*, che prevede obiettivi specifici in materia di sostenibilità. Il modello di business si sviluppa con prodotti e servizi che tengono conto degli obiettivi di sostenibilità con condizioni di *pricing* agevolato, accompagnati da campagne di comunicazione, anche attraverso le sezioni nei siti web istituzionali Findomestic dedicate al tema della sostenibilità. Nel 2023 la Banca ha avviato uno specifico cantiere con l'obiettivo di rinforzare sia la classifica dei prodotti che tengano conto degli obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale e anche, nell'ambito del più ampio monitoraggio della *roadmap* ESG, le modalità di verifica da parte degli organi sociali sull'andamento dei cantieri con approfondimenti verticali su singoli temi di interesse.

In relazione al quarto ambito "Sistema di gestione dei rischi", le attività della *roadmap* pluriennale sono state definite per permettere l'inclusione dei rischi ESG, con particolare riferimento ai fattori ambientali e climatici, durante tutto il ciclo di vita della gestione del rischio in coerenza con le Aspettative di Vigilanza e le indicazioni del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance.

La declinazione delle attività è attuata secondo un principio di proporzionalità con l'effettivo grado e intensità di esposizione ai rischi in funzione della tipologia di business della Banca. Dalle considerazioni preliminari svolte in tal senso, emerge che Findomestic, con il suo *core business* rappresentato dal credito al consumo, è esposta sostanzialmente nei confronti di soggetti privati distribuiti su tutto il territorio nazionale senza particolari concentrazioni geografiche o di settore e con durate di breve/medio periodo. I crediti della Banca, inoltre, non prevedono garanzie reali soggette a possibili perdite di valore a seguito di danni da fenomeni estremi.

Findomestic non considera i rischi ESG come rischi separati, ma piuttosto come elementi che influenzano i rischi prudenziali tradizionali e in tal senso è stata svolta l'analisi qualitativa dei canali di trasmissione dei fattori climatici verso i rischi ai quali la Banca è esposta. Le analisi quantitative saranno svolte secondo le linee guida di BNP Paribas per il segmento di attività svolto da Findomestic.

BNP Paribas e Findomestic integrano i fattori di rischio ESG in alcuni eventi di rischio della propria tassonomia dei rischi e gli eventi climatici eccezionali rientrano, inoltre, nel set di possibili scenari determinanti l'indisponibilità dei locali e l'interruzione dei processi operativi a fronte dei quali sono definite e sviluppate le azioni necessarie a garantire la continuità operativa.

Infine, per quanto riguarda il quinto ambito “*Disclosure* e dati”, e vista la valenza della gestione dei dati come fattori abilitanti nella realizzazione della *roadmap*, si evidenzia l’avvio nel 2023 di una prima mappatura degli interventi necessari per l’implementazione di un sistema di raccolta dati ESG, comprese le stime degli investimenti e fabbisogni informativi. Inoltre, anche in ottica di anticipare le future disposizioni normative (es.: *Corporate Sustainability Reporting Directive*) Findomestic, pur non essendo soggetta all’obbligo di rendicontazione di carattere non-finanziaria ex D.Lgs n. 254/2016, attuativo della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (tale dichiarazione è infatti, ricompresa nella dichiarazione di carattere non finanziario consolidata resa dalla Capogruppo BNP Paribas S.A.), ha previsto un adeguamento ai nuovi criteri resi dagli *standard* (*European Sustainability Reporting Standard*) del proprio Bilancio di sostenibilità già per l’esercizio 2023.

Customer Advocacy

Nel corso del 2023, la Direzione *Customer Advocacy* (D.A.C), istituita nel 2022, ha ulteriormente sviluppato la sua attività al fine di «ascoltare la voce del Cliente», i suoi bisogni e necessità.

Essa rappresenta il riferimento all’interno dell’azienda in tema di NPS (*Net Promoter Score*) & *Customer Advocacy*.

La principale fonte di ascolto è costituita dalle *survey* NPS, il cui indice si calcola sottraendo la percentuale dei detrattori alla percentuale dei promotori, e di cui esistono due tipi:

- Transazionale: in caso di attivazione di nuovi prodotti, al fine di capire il livello di soddisfazione, raccomandabilità e di *effort* per entrare in contatto con la Banca;
- Relazionale: con lo scopo di monitorare la soddisfazione dei clienti e la raccomandabilità della Banca.

La *survey* Relazionale Clienti nel 2023 ha ampiamente superato l’ottimo risultato già raggiunto nel 2022, attestando l’NPS in cumulo a 60,6 (rispetto al 55,8 registrato nel 2022). Ciò è stato reso possibile anche grazie alla realizzazione di varie iniziative e piani di azione messi in campo per il miglioramento continuo della soddisfazione del cliente.

Le fonti di ascolto implementate nel corso del 2023 sono state:

- il canale “Parla con Noi”, che permette a tutti i collaboratori di Findomestic di contribuire con suggerimenti e segnalazioni di possibili miglioramenti dei processi e prodotti;
- la gestione di una nuova fonte social quale “*Trustpilot*”, che consente di comprendere ulteriormente la visione dei nostri clienti sul Brand Findomestic. L’attività di ascolto si completa attraverso l’attività di *Feedback-loop* in cui i clienti detrattori sono richiamati da colleghi con specifiche *skill*, allo scopo di risolvere l’eventuale esigenza manifestata, risalire alla causa di insoddisfazione riscontrata e mantenere la relazione.

Le altre fonti di ascolto sono l’analisi delle lamentele e dei reclami dei clienti.

Compliance

Le attività della funzione Compliance sono state svolte sulla base delle linee di programma approvate dal Consiglio di Amministrazione con alcune modifiche ed integrazioni dovute al contesto di riferimento interno/esterno e regolamentare.

Con riferimento all’area **Protezione degli Interessi dei Clienti** (PIC), nel corso del 2023, rileva la pubblicazione da parte di Banca d’Italia degli Orientamenti di vigilanza sul credito c.d. “*revolving*” i quali, richiamando l’attenzione degli intermediari sulle principali problematiche che caratterizzano questo comparto nella relazione con i clienti, promuovono comportamenti allineati alle regole e corretti nei confronti dei consumatori. In tale ambito, Findomestic, al fine di assicurare l’aderenza dei processi aziendali agli Orientamenti, ha effettuato un’autovalutazione dei propri assetti, procedure e prassi per la creazione, commercializzazione e gestione del prodotto *revolving*, e ha predisposto uno specifico piano di azione. La funzione Compliance, nel contesto dell’attività di Autovalutazione che il gruppo di lavoro interfunzionale ha eseguito, ha fornito preventivamente indicazioni di contenuto, nella fase di formalizzazione della stesura delle

azioni migliorative individuate, e ha svolto attività di *advisory/ assurance* per accertare la rispondenza delle azioni pianificate a quanto previsto dagli Orientamenti.

Nel mese di settembre 2023, la Banca d'Italia ha, inoltre, avviato una *survey*, indirizzata a un campione di trenta intermediari bancari e finanziari del comparto del credito al consumo, ivi inclusa Findomestic, al fine di acquisire maggiori conoscenze sulla redditività corretta per il rischio, pratiche commerciali, canali distributivi, impatti sulla liquidità, forme innovative di finanziamento, integrando la prospettiva micro prudenziale con quella di tutela della clientela e di stabilità finanziaria. Ai fini dell'indagine, è stata richiesta la compilazione di tre questionari da restituire all'Autorità di Vigilanza entro gennaio 2024. Al riguardo la Banca ha costituito un tavolo di lavoro trasversale, coordinato dalla Direzione Rischi, al quale Compliance ha fornito il suo contributo.

Al fine di garantire la diffusione di una cultura basata sulla centralità delle esigenze del cliente, nel corso del 2023 è proseguita l'attività di formazione e sensibilizzazione, in tema PIC e Trasparenza, indirizzata ai collaboratori della Banca.

Con riferimento all'area "**Etica Professionale**", nel mese di marzo è stato emanato il D.Lgs. n.24 del 10 marzo 2023, in attuazione della Direttiva UE 2019/1937 (c.d. "Direttiva *Whistleblowing*"), che disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di normative, sia nazionali che europee, che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. In tale ambito, con la Delibera n°311 del 12 luglio 2023, sono state approvate da A.N.A.C le Linee Guida in materia, che forniscono indicazioni per la presentazione e la gestione delle segnalazioni nonché principi di cui gli enti pubblici e privati possono tener conto per i propri canali e modelli organizzativi interni. In tale contesto, la funzione ha adeguato il proprio dispositivo di *Whistleblowing* per recepire le novità normative e regolamentari introdotte e ha revisionato la relativa normativa interna.

Sono state, inoltre, realizzate campagne di formazione e sensibilizzazione in materia *Professional Ethics*, indirizzate a tutti i collaboratori interni della Banca.

Relativamente agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di **Responsabilità Amministrativa**, la funzione ha fornito supporto all'Organismo di Vigilanza della Banca nell'esecuzione delle attività collegate al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e alla verifica della sua applicazione.

Per quanto attiene alle attività di **controllo ex ante**, la Direzione Compliance ha svolto con sistematicità l'attività di validazione di nuovi prodotti/ processi e delle comunicazioni commerciali prima del loro rilascio in produzione/ diffusione, al fine di assicurarne la conformità al contesto normativo di riferimento e agli *standard* aziendali.

Con riferimento ai **controlli ex post**, a seguito della revisione delle modalità di controllo di secondo livello sulle verifiche di conformità svolte dalle funzioni di *business*, sono state realizzate le attività di *check & challenge* sui rischi di non conformità e *independent testing* sul dispositivo di controllo di primo livello, secondo la programmazione stabilita. Inoltre, sono state realizzate verifiche di conformità anche mediante **controlli "on site"** presso la rete di vendita interna (Centri Clienti) ed esterna (*dealer* e agenti in attività finanziaria) e verifiche specifiche *ex lege*, compresi i controlli sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (ex D.Lgs 231/01).

In linea con le indicazioni a suo tempo fornite dalle Autorità (lettera al Mercato IVASS/Banca d'Italia), la funzione svolge regolarmente attività di *Mystery Shopping* in tema di prodotti assicurativi, avvalendosi di una società esterna e operando direttamente con gli *Auditors Compliance*; i *Mystery* verificano la corretta commercializzazione e il corretto utilizzo della documentazione, precontrattuale e contrattuale, con riferimento alle polizze assicurative.

Nell'ultimo trimestre del 2023, con riferimento agli orientamenti di vigilanza di Banca d'Italia sul credito *revolving*, la Funzione ha attivato dei *Mystery* anche sulle linee di credito con e senza carta, sempre avvalendosi di una società esterna e degli *Auditors Compliance*. Questi *Mystery* verificano, in particolare, l'adeguatezza della proposta commerciale e la corretta esposizione delle caratteristiche del prodotto, la conoscenza del prodotto da parte della forza vendita, il corretto utilizzo della documentazione precontrattuale. Le risultanze emerse da queste verifiche hanno determinato l'adozione di opportuni interventi migliorativi, la cui realizzazione è stata monitorata da Compliance.

Delle attività svolte dalla funzione e dei risultati ottenuti è stata fornita periodica informazione a tutti gli Organi Aziendali e, con riferimento alle attività collegate al recepimento e applicazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, all'Organismo di Vigilanza.

Sicurezza Finanziaria

Nel corso del 2023 a seguito della nuova organizzazione interna dell'unità *Financial Security*, sono stati ulteriormente implementati gli strumenti, i processi e le modalità di esecuzione dell'adeguata verifica della clientela e di presidio dei rischi di sicurezza finanziaria attraverso, a mero titolo esemplificativo:

- l'adeguamento/ aggiornamento del *framework* normativo interno agli standard definiti da BNP Paribas, mediante l'adeguamento di procedure e processi volti a presidiare i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- l'affinamento dei processi definiti per l'entrata in relazione ed il monitoraggio costante dei rapporti con la clientela e con i *partner* commerciali;
- il filtro dei nominativi nelle liste pubbliche di Persone Politicamente Esposte o soggetti destinatari di sanzioni;
- l'*assessment* delle regole che definiscono lo *score* antiriciclaggio (AML) della clientela, nonché la definizione di un piano d'azione volto ad affinarne la determinazione;
- il rafforzamento del dispositivo di contrasto alla corruzione, con l'esecuzione dei controlli e delle attività idonee a presidiare tale area;
- l'ulteriore efficientamento del sistema dei controlli interni, con particolare riferimento al monitoraggio AML/CTF sui prodotti bancari;
- l'implementazione dei piani di azione concordati con le altre funzioni di controllo del Gruppo;
- la realizzazione di alcuni interventi di manutenzione e ottimizzazione dell'Archivio Unico Informatico (AUI);
- il supporto continuativo alle aree di *business* mediante pareri e consulenze per gli ambiti di competenza;
- la contribuzione allo sviluppo dei progetti strategici.

La Banca ha svolto regolarmente il piano di ricertificazione ordinario del KYC (*Know Your Customer*) e del KYI (*Know Your Intermediary*).

Al fine di consolidare la cultura aziendale in materia di sicurezza finanziaria, la funzione ha rafforzato l'attività formativa in materia, erogando, nel secondo semestre del 2023, sessioni specialistiche dedicate ai dipendenti della Banca coinvolti nel processo di gestione dei presidi antiriciclaggio.

La gestione del rischio di credito

I processi di monitoraggio e controllo del rischio di credito sono definiti con l'obiettivo di preservare la qualità creditizia del portafoglio, individuando precocemente i segnali di deterioramento e intercettando eventuali anomalie nell'applicazione e nel funzionamento di tutte le procedure e i modelli sottostanti alla concessione e valutazione dei prestiti. Inoltre, tali processi permettono l'elaborazione delle strategie di contenimento del rischio per mantenere un portafoglio complessivo stabile, in grado di resistere agli effetti negativi derivanti da eventi incerti.

Il monitoraggio delle posizioni creditizie, realizzato a livello di singola esposizione e aggregato, si avvale di sistemi informatici che generano indicatori di preallerta quantitativi e qualitativi.

Il monitoraggio a livello di esposizione singola, e quindi l'individuazione delle esposizioni con pagamenti in ritardo, rappresenta anche il punto di partenza dei processi di recupero crediti.

Il monitoraggio a livello aggregato, condotto anche con segmentazioni di tipo geografico, di tipologia di prodotto, di canale distributivo, delle caratteristiche e dei profili dei clienti, è volto a verificare la coerenza continuativa del merito creditizio e a identificare situazioni anomale attuali e/o future che si stanno verificando o che potrebbero verificarsi nei portafogli creditizi.

Il monitoraggio assume rilevanza anche ai fini:

- della verifica della coerenza nel tempo tra le regole di valutazione del merito creditizio ed il pricing correlato;

- della verifica di congruità delle proposte relative alle tecniche di *credit risk mitigation* (CRM);
- del rispetto dei limiti di concentrazione delle esposizioni creditizie verso un'unica controparte;
- della previsione dei portafogli NPL (*Non Performing Loans*);
- della gestione delle misure di tolleranza praticate alla clientela;
- dello sviluppo dei modelli previsionali e degli stress test per il calcolo del costo del rischio;
- della produzione delle Segnalazioni prudenziali e statistiche.

In ambito *Risk Appetite Statement* (RAS) è previsto un monitoraggio periodico delle metriche di rischio, tra cui anche quelle relative al rischio di credito.

Il processo di gestione del rischio di credito è integrato nel sistema di controllo della Banca.

I Controlli di primo e secondo livello, secondo responsabilità individuate e definite, sono previsti per tutte le fasi e gli aspetti del processo, tra cui:

- controlli *ex-ante* in fase di valutazione delle pratiche;
- controlli su base campionaria per verificare la qualità dei dati di input, la corretta applicazione delle metodologie e il rispetto delle procedure di assunzione delle decisioni;
- controlli volti a verificare il rispetto delle deleghe e poteri di firma;
- controlli in fase di ideazione, sviluppo e manutenzione dei modelli, dei sistemi automatizzati e dei tool utilizzati nel processo;
- controlli sulla corretta classificazione dei crediti in portafoglio sulla base della vigente definizione di default;
- controlli relativi al calcolo del costo del rischio.

Il controllo di terzo livello è affidato all'*Inspection Générale* di BNP Paribas.

In un contesto come quello dell'esercizio 2023, in cui si sono registrate nuove complessità, diverse da quelle gestite durante e dopo la pandemia, la Banca ha continuato a dimostrare la propria flessibilità, ricercando soluzioni sostenibili per i propri clienti.

I principali fattori di contesto sono: la crisi geopolitica che ha colpito l'Europa già nel 2022 e che ha spinto al rialzo i prezzi di tutti i beni e servizi, l'inflazione in crescita lungo tutto l'anno con una "positiva" stabilizzazione solamente nell'ultimo trimestre e l'aumento dei tassi.

Nell'ambito del credito si è osservato una diminuzione della disponibilità finanziaria, più significativa per i clienti con reddito fisso, eventualmente titolari di mutui a tasso variabile.

Findomestic, ha proseguito l'analisi del suo portafoglio e dei comportamenti dei clienti, agevolando la rinegoziazione dei crediti per i clienti fragili e rafforzato ulteriormente il suo presidio di controllo del sovraindebitamento.

L'anno si è anche caratterizzato per numerosi eventi calamitosi, che hanno colpito diverse migliaia di clienti della Banca, nelle varie regioni, province e comuni interessati. La Banca è intervenuta con misure di mitigazione dei rischi, agevolando i clienti che ne hanno fatto richiesta con la sospensione dei pagamenti e con operazioni di credito di piccolo importo a tasso agevolato per facilitare la ripresa della vita familiare.

In linea con l'anno precedente, anche nel 2023 la Banca ha confermato gli accordi con i grandi *partner* strategici, rispettando il principio del giusto equilibrio tra lo sviluppo del *business* e la mitigazione del rischio di credito, introducendo anche nuove funzionalità e ottimizzando i processi di valutazione del merito creditizio, attraverso il ricorso allo sviluppo di Sistemi Esperti di aiuto alla decisione, modellizzati su nuovi strumenti digitali e migliorando l'utilizzo dei dati raccolti attraverso le centrali rischio disponibili.

Nel settore Auto e nel finanziamento diretto ai venditori è proseguito il supporto alla rete dei *Partner* convenzionati e si sono sviluppate nuove relazioni commerciali con vari produttori. Si segnala che in relazione al prodotto *Leasing* è stato, inoltre, introdotto un nuovo modello di aiuto alla decisione nella valutazione del merito creditizio delle Piccole e Medie Imprese.

Nell'ambito della prevenzione del rischio frode è proseguita l'azione di rafforzamento sul presidio di *on-boarding* clienti attraverso l'utilizzo dei motori antifrode e l'introduzione di modifiche di alcuni processi operativi di verifica dell'identità del cliente. Sono stati introdotti ulteriori controlli a mitigazione delle concentrazioni dei fenomeni fraudolenti. Per garantire una maggiore assistenza al cliente è stata estesa la copertura oraria di post-vendita tramite ingaggio di *outsourcer*.

Nell'ambito del controllo degli intermediari, attività finalizzata a verificare e monitorare la qualità dell'operato degli intermediari convenzionati, la Banca ha rafforzato i sistemi di monitoraggio del portafoglio introducendo nuovi strumenti di verifica e reportistica.

Relativamente al costo del rischio di credito e alla dinamica degli accantonamenti, Findomestic, in coerenza con la metodologia di calcolo del fondo di svalutazione redatta secondo i principi contabili IFRS9, tenuto conto dell'evoluzione del contesto macroeconomico e dell'inflazione, ha apportato integrazioni in ottica prudenziale.

Al fine di anticipare ulteriormente i fenomeni di rischiosità, Findomestic ha periodicamente analizzato il portafoglio crediti dei clienti senza ritardi nei pagamenti (classificati in Stage 1), con l'obiettivo di identificare *cluster* di clienti potenzialmente "*Unlikely to Pay*" e quindi da classificare in Stage 2.

Lo studio condotto ha consentito di individuare *cluster* di persone fisiche, che potrebbero presentare maggiore volatilità di fronte al protrarsi nel tempo di un livello d'inflazione elevato, ed il relativo portafoglio è stato classificato in Stage 2, passando ad un tasso di copertura superiore.

L'approccio *forward looking* è applicato a tutto il portafoglio crediti, utilizzando le variabili macroeconomiche fornite dal Gruppo, e aggiornato più volte per adeguarsi tempestivamente all'evoluzione del contesto economico-sociale.

Con riferimento alla gestione del recupero crediti, attività della Direzione *Operations* e Supporto *Business*, nel 2023, con l'obiettivo di integrare in maniera più completa le strutture di *back office*, sono state create anche delle unità operative che, di volta in volta, lavorano nei diversi ambiti delle attività di *back office*.

La formazione del personale dedicato alla relazione con il cliente è stata effettuata con particolare attenzione nell'ottica di garantire un servizio di qualità coerente con la *vision* aziendale.

La gestione dei clienti "fragili", ossia di quei clienti che, seppur in linea con la regolarizzazione del credito, potrebbero avvertire difficoltà nel rispetto delle scadenze nei mesi successivi, è continuata con particolare attenzione con la creazione di unità dedicate, anche in ragione del delicato contesto economico.

Per i clienti in ritardo con i pagamenti sono state migliorate le misure di riposizionamento del credito, nell'ottica di sostenere i clienti in difficoltà.

Nel contesto dei processi lavorativi è stata data priorità alla verifica dell'attività di relazione con il cliente, inserendo controlli più pertinenti sia nell'ambito delle strutture interne, sia di quelle esternalizzate: in conseguenza di ciò, nel corso del 2023, il numero dei reclami è ulteriormente diminuito mentre la qualità della relazione è stata presidiata mediante le attività di *Customer Satisfaction* e *Net Promoter System* (NPS) anche sui clienti in ritardo.

Sono proseguite, nel corso del 2023, le operazioni di cessione pro-soluto di crediti deteriorati, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente l'incidenza dei crediti *non performing* e contenere il costo del rischio di credito.

La gestione del rischio operativo

In ottemperanza alla normativa di Vigilanza vigente e alla Politica del Gruppo BNP Paribas, Findomestic Banca ha formalizzato le politiche per il governo dei rischi operativi, procedendo al loro riesame periodico, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo e vigilando sul funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi. Gli obiettivi della politica di gestione del rischio operativo sono:

- coinvolgere gli attori interni a Findomestic sulle azioni di controllo del rischio;
- ridurre la probabilità di accadimento di eventi di rischio operativo che possano inficiare:
 - la fiducia dei clienti, azionisti e collaboratori;

- la qualità dei servizi e prodotti commercializzati;
- la redditività delle proprie attività;
- l'efficienza dei processi gestiti;
- realizzare un dispositivo in linea con le previsioni del Gruppo BNP Paribas, con un livello adeguato di formalizzazione e tracciabilità, e che permetta di raggiungere una ragionevole sicurezza del controllo del rischio;
- assicurare un giusto equilibrio tra l'esposizione al rischio ed il costo del dispositivo di gestione del rischio stesso.

L'organizzazione del processo di gestione del rischio operativo è definita sulla base dei seguenti principi:

- approccio proporzionato ai rischi;
- coinvolgimento di tutti i livelli dell'organizzazione;
- gestione integrata con i processi decisionali;
- gestione basata sull'analisi causa - evento - effetto;
- gestione formalizzata all'interno di un assetto condiviso e comune.

Il processo si sviluppa secondo una doppia logica:

- discendente, con un coinvolgimento degli Organi di governo e dell'Alta Direzione;
- ascendente, con il coinvolgimento di ogni collaboratore e *manager* nella gestione quotidiana dei rischi operativi.

Tutto il personale è responsabile del controllo del rischio ed ogni responsabile ha il dovere di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati. L'obiettivo è il contenimento delle perdite e la definizione di un'adeguata dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi.

Il requisito patrimoniale di Findomestic Banca, a fronte del rischio operativo, è calcolato utilizzando il metodo interno *Advanced Measurement Approaches* (AMA). All'interno del modello è stato definito un processo volto a garantire l'eshaustività delle segnalazioni, la completezza e correttezza dei dati e lo sviluppo di incidenti potenziali, che rappresentano il rischio prospettico e consentono di definire le analisi di scenario, i fattori di contesto e il sistema dei controlli interni.

La principale fonte di manifestazione del rischio si conferma la frode esterna, sia come numero di eventi che come impatti economici.

La struttura *Operational Risk Management* svolge un'attività di controllo di secondo livello, con controlli dedicati alle cartografie dei rischi, al censimento degli incidenti storici, nonché a specifiche attività / processi di volta in volta individuati in base ad un approccio *risk based*, e attività di *reperforming* dei controlli di 1° livello volti a verificare la qualità degli stessi.

Fra le novità significative del 2023 si segnalano in particolare:

- l'estensione del perimetro dei controlli di secondo livello ai rischi di Sicurezza e Continuità Informatica (ICT);
- l'attività di aggiornamento della normativa interna, che ha riguardato la Politica di gestione dei rischi operativi di Findomestic Gruppo e le procedure relative ai Controlli Permanenti e al Piano dei Controlli, al Monitoraggio e seguito degli interventi correttivi, alle attività di controllo della seconda linea di difesa e alla Qualificazione delle attività affidate alle terze parti.

Gli eventi climatici eccezionali rientrano nel set di possibili scenari determinanti l'indisponibilità dei locali e l'interruzione dei processi operativi a fronte dei quali sono definite e sviluppate le azioni necessarie a garantire la continuità operativa.

Amministrazione e gestione del Personale

La Direzione HR, in linea con la trasformazione “Agile” del Gruppo e dell’azienda, a gennaio 2023 ha adottato un nuovo modello operativo ispirato ai valori e ai principi del manifesto *agile*: orientamento al valore, *employee centricity*, trasparenza, miglioramento continuo, controllo distribuito ed auto-organizzazione.

Sono stati creati quattro diversi gruppi “*Squad*”, ciascuno con una specifica *mission*:

- *My Career*, sviluppare percorsi professionali chiari, in linea con le competenze e le prospettive professionali di tutti e ascoltare e contribuire allo sviluppo delle carriere e relativa *compensation*;
- *Engage Us*, generare benessere, senso di auto-efficacia e ingaggio in ogni persona dell’organizzazione;
- *Join Us*, attrarre i migliori talenti curando il loro inserimento nell’organizzazione e assicurando loro un’esperienza positiva e professionalizzante;
- *Develop Me*, accompagnare lo sviluppo del potenziale di ogni persona a sostegno della trasformazione dell’organizzazione.

In ottica di tutela dei propri collaboratori, nel corso del 2023, è stata razionalizzata la normativa interna relativa alla sicurezza sul lavoro, alla sorveglianza sanitaria e alle visite mediche dei dipendenti, aggiornando, ove necessario, i relativi processi. È stato somministrato, per la prima volta coinvolgendo tutta la platea di lavoratori Findomestic, il questionario sull’importante tema dello “*stress lavoro correlato*”.

Nel mese di giugno azienda e Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto un accordo in tema di conciliazione vita lavoro, che ha introdotto nuovi permessi retribuiti e rimodulato/ ampliato il sostegno che l’azienda già concede ai genitori che usufruiscono del congedo parentale.

A dicembre, infine, è stato siglato un accordo sindacale che regolerà l’erogazione del premio aziendale relativo all’anno 2024.

Le attività formative hanno avuto un’importante evoluzione nel corso dell’anno e sono state supportate da progetti relativi alla realizzazione del Piano Industriale “*Impulse 2025*”.

In tale contesto la Banca ha lavorato prevalentemente sui seguenti aspetti:

- diffusione dell’*Agile@Scale*, con un programma dedicato per accompagnare i *team* e i *manager* nel cambiamento culturale e di *mindset* in tutta l’azienda;
- accompagnamento alla trasformazione del *business*, con approccio sempre più cliente-centrico, indirizzato alla vendita responsabile (nel rispetto dei principi di PIC e Trasparenza) e alla qualità del servizio al Cliente (NPS);
- SWP (*Strategic Workforce Planning*), focalizzata su particolari aree quali *Digital Data* e *Agile* ma anche della professionalizzazione di ruoli specialistici IT, attivando percorsi di *upskilling* e *reskilling*;
- diffusione della *Learning Agility*, sviluppo e accompagnamento al proprio piano di sviluppo professionale, mettendo a disposizione un’offerta esaustiva per la sua messa a terra e diffondendo una cultura di responsabilità e autodeterminazione di ciascuno verso la propria crescita;
- supporto ai *manager*, nell’evoluzione di comportamenti manageriali in cui è sempre più necessario integrare la gestione e animazione dei *team* in un contesto ibrido.

Nel 2023 è proseguito l’impegno verso gli obiettivi di *gender equality* (azioni atte a mitigare il *gender pay gap* e il *gender position gap*) e di *Diversity & Inclusion*.

Alle due *Community* già presenti in azienda (Findomestic Donna e Findomestic & *Friends* LGBT+) che si attivano con eventi dedicati ed attività di formazione/ sensibilizzazione, si è affiancata anche la nascita della nuova *community Dis-Ability* dedicata a diffondere la cultura del riconoscimento delle persone diversamente abili e ad aumentare la pratica dell’inclusione a tutti i livelli.

A livello di *Inclusion* si è lavorato anche sull’identificazione e inserimento di altri disabili in azienda grazie anche a *partnership* con associazioni impegnate sul tema (es. Associazione Toscana Idrocefalo e Spina Bifida) e per la multiculturalità, ampliando gli inserimenti di personale con differenti etnie.

La Banca ha, inoltre, puntato sulla diffusione della Carta Diversità ed Inclusione e sulla sensibilizzazione relativa alla nuova Politica del Gruppo in materia di prevenzione e gestione dei comportamenti non conformi al Codice di Condotta.

Si conferma nel 2023 il ricorso dello strumento del *Job Posting* per la gestione della mobilità, utile a dare trasparenza e chiarezza alla carriera dei collaboratori.

In ambito di *engagement* i valori della GPS (*Global People Survey*) sono sensibilmente aumentati rispetto al 2022, dimostrando il significativo grado di soddisfazione e ingaggio di tutti i dipendenti.

Findomestic, infine, nel 2023 ha di nuovo ottenuto la certificazione “*Top Employers*” alla quale si è aggiunta la certificazione *Gender Equality european & International Standard GEEIS*.

Sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2023, la funzione *Business Continuity Safety & Security* ha proseguito il piano di aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR), collaborando con la Direzione HR per gli adempimenti legislativi, sulla formazione e la nomina degli Addetti alle Emergenze e Preposti e dei lavoratori neoassunti. Con riferimento all'attività di valutazione dei rischi sulle unità produttive sul territorio nazionale, sono stati aggiornati:

- ventuno DVR, comprensivi di Valutazione Microclimatica e Piani di Emergenza ed Evacuazione, valutazione rischio Campi Elettromagnetici e valutazione rischio incendio;
- il documento di Valutazione Rischio MIRE (Rischio Rumore con sorgenti in prossimità dell'orecchio);
- i documenti di Valutazione Rischio Legionellosi (su tutti gli immobili aziendali).

Sono stati, inoltre, oggetto di costante redazione e/o aggiornamento i Documenti di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.81/2008, per servizi e forniture delle imprese appaltatrici all'interno di tutte le unità produttiva di Findomestic.

Nel corso del 2023 sono state realizzate attività necessarie alla gestione “*ex ante*” ed “*ex post*” degli eventi di calamità naturale verificatisi sul territorio nazionale, quali ad esempio, la verifica strutturale dell'agenzia di Pozzuoli a seguito di ripetute scosse telluriche, nonché la momentanea chiusura delle Agenzie di Forlì e Bologna a causa dell'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna.

In ambito stress lavoro-correlato è stata aggiornato, in collaborazione con la Direzione HR, il documento di valutazione (come da obbligo normativo biennale) e predisposto un cronoprogramma di mantenimento e/o mitigazione, nonostante l'esito complessivo abbia evidenziato un livello medio/ basso di rischio.

È stata svolta l'indagine per il rischio Radon che non ha evidenziato punti di attenzione.

Sono state eseguite le prove di evacuazione, nel rispetto della normativa, in tutti i locali ove sono ubicate oltre dieci risorse, per un totale di quindici immobili.

Si è tenuta la riunione periodica ai sensi dell'art.35 del D.Lgs 81/2008, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Revisione Interna

L'*Inspection Générale* è una funzione integrata a livello globale ed ha il proprio centro di governo presso BNP Paribas (BNPP), da cui dipendono, con riporto gerarchico, le strutture periferiche, articolate per territori e linee di business. L'*Hub Italy* rappresenta la partizione territoriale di *Inspection Générale* che assicura l'attività di revisione interna su tutte le Entità di BNPP in Italia.

L'*Inspection Générale – Hub Italy* opera in coordinamento con le corrispondenti strutture della Capogruppo nonché in coerenza con le linee guida e le metodologie formalmente stabilite dall'*Inspection Générale* Centrale, in stretto coordinamento con gli standard internazionali della professione. In quest'ottica, la Capogruppo sottopone ogni propria articolazione ad un programma di *Quality Assurance Review*. Tale modello organizzativo ha portato, nel 2020, al rinnovo del contratto di esternalizzazione dell'attività di revisione interna da parte di Findomestic a *Inspection Générale – Hub Italy*.

L'*Inspection Générale – Hub Italy*, in base ad un processo di *Risk Assessment* eseguito sulla base delle linee guida stabilite dalla Capogruppo, definisce un piano annuale delle attività di *audit*. La pianificazione annuale delle attività di revisione interna risponde all'esigenza di assicurare, in un congruo arco temporale, la copertura delle c.d. *Audit Unit* (riconducibili ai domini auditabili) di competenza dell'*Hub Italy* ed è guidata da eventuali obblighi di verifica regolamentari e dalle ulteriori attività di *Risk Assessment*, svolte nel corso dell'anno per identificare le principali aree di rischiosità. In quest'ambito, concorre alla formulazione del piano di audit la valutazione delle richieste raccolte direttamente dagli organi di controllo e governo della società e dal top management nel corso di confronti sulle aree ritenute meritevoli di osservazione.

Il Piano di *Audit 2023* è stato orientato a soddisfare la primaria esigenza di valutare gli aspetti di *Governance*, *Risk Management* e il dispositivo di Controllo Interno (GRC) attivati a fronte delle prescrizioni regolamentari e di Gruppo relative alle attività:

- inerenti ai soggetti collegati, la missione ha avuto l'obiettivo di verificare il dispositivo a presidio delle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati di Findomestic Banca;
- di gestione dei conti correnti, l'intervento di *audit* ha valutato gli aspetti di *governance*, *risk management* e controllo interno a presidio dei rischi sottesi al processo di gestione *end to end* dei conti correnti in Findomestic, con un focus specifico sul Conto di Base;
- in materia di Trasparenza, la missione ha effettuato il *follow up* delle attività definite dalla società nel *Remediation Plan* Trasparenza in termini di idoneità ed efficacia degli interventi realizzati a garantire il superamento delle criticità riscontrate dal *Regulator* durante la missione conclusa a giugno 2021;
- inerenti alle tematiche di Compliance, l'intervento di *audit* ha valutato il dispositivo procedurale e di controllo interno a presidio dei rischi connessi al rispetto delle normative esterne (es. Circ. 285/13, *Professional Ethics*, *Extra-Territorial Laws*, etc.) e degli standard di Gruppo;
- inerenti alle Politiche di remunerazione, per le quali la Banca d'Italia richiede che la Funzione di Revisione Interna verifichi, almeno annualmente, le modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo;
- per la gestione dei rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica (ICAAP) di Findomestic, l'intervento di *audit* ha valutato il dispositivo GRC (*Governance*, *Risk management* e *Internal Control System*) a presidio dei rischi connessi ai processi di valutazione dell'ICAAP, coerentemente con la normativa esterna di riferimento (es. Circ. 285/13, *ECB Guidelines*, etc.) e con gli standard di Gruppo;
- in materia di *Risk Appetite*, la missione ha avuto l'obiettivo di valutare la qualità del dispositivo implementato a presidio del processo di definizione e gestione del *Risk Appetite* e l'adeguatezza e la rispondenza del framework interno rispetto al quadro normativo vigente;
- di gestione delle attività di *Collection & Recovery* dei clienti che presentano difficoltà nel regolare rimborso del credito concesso, la missione, pianificata in coerenza con le previsioni regolamentari, ha verificato l'aderenza alle *Policy* BCE/EBA e alle *Policy* di Gruppo della gestione delle posizioni da parte della Banca.

Infine, si segnala che, in attuazione ai requisiti del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), è stata completata l'analisi annuale del flusso segnaletico SCV – *Single Customer View*.

A fronte delle criticità riscontrate, prima della chiusura dell'intervento di *audit*, vengono emesse constatazioni (c.d. "*finding*") e raccomandazioni, della cui realizzazione gli incaricati si assumono formalmente impegno. La gestione del complesso delle raccomandazioni emesse direttamente da *Inspection Générale – Hub Italy* è oggetto di periodiche rendicontazioni, anche al Vertice aziendale.

Attività finanziaria della Banca

L'attività finanziaria svolta da Findomestic Banca S.p.A. ha come obiettivo principale quello di assicurare la copertura del fabbisogno di liquidità a breve e a medio-lungo termine e garantire il monitoraggio e la minimizzazione dei rischi finanziari (rischio di liquidità, di tasso e di cambio), assicurando la conformità alla normativa vigente e alla regolamentazione interna, dettata in materia dal Gruppo BNP Paribas. Il modello di

governance del Gruppo è basato sulla gestione centralizzata della liquidità. La Capogruppo BNP Paribas S.A. ha tra le sue missioni la gestione della liquidità per tutte le società del Gruppo, inclusa Findomestic Banca, partecipata al 100% da BNP Paribas Personal Finance S.A.

Nel 2023 sono stati raccolti circa 7.596 milioni di euro con controparte BNP Paribas (compresi 2 strumenti di debito chirografari di secondo livello). Il totale della raccolta al 31 dicembre 2023 ammonta a 19.865 milioni di euro. Essa comprende la raccolta ordinaria effettuata con controparte BNP Paribas S.A. succursale di Milano, tre prestiti subordinati, due titoli AT1 (*Additional Tier 1*), la raccolta da clientela tramite la commercializzazione del conto di deposito e del conto corrente, nonché quattro emissioni di strumenti di debito chirografari di secondo livello, in conformità a quanto previsto dall'art.12-bis del TUB ai fini del rispetto del ratio regolamentare *Internal MREL (Minimum Requirement on own funds and Eligible Liabilities)*.

Inoltre, nel corso del 2023, al fine di coprire la propria esposizione al rischio di tasso di interesse, Findomestic Banca ha realizzato operazioni di swap di tasso di interesse con controparte BNP Paribas S.A. Alla data del 31 dicembre 2023 l'ammontare totale di swap risulta pari a 7.090 milioni di euro. Tutti gli swap realizzati sono di tipo "*plain vanilla*" fisso contro variabile.

Evoluzione normativa di riferimento

Si riportano di seguito i principali interventi di normativa primaria e secondaria che hanno interessato l'operatività di Findomestic nel corso del 2023.

In ambito **Trasparenza** si segnalano gli **Orientamenti di vigilanza sul credito c.d. "revolving"**, pubblicati dalla Banca d'Italia ad aprile 2023, per richiamare l'attenzione degli intermediari sulle principali problematiche che caratterizzano questo comparto nella relazione con i clienti e promuovere comportamenti allineati alle regole e corretti nei confronti dei consumatori. Gli Orientamenti sono suddivisi in tre aree di intervento (governo e profili organizzativi, prassi applicative e operative, controlli interni) e riportano anche buone prassi verso le quali è auspicata una progressiva convergenza da parte degli operatori. La Banca d'Italia, oltre ad attendersi dagli operatori del settore un'autovalutazione in merito ed un'eventuale piano di interventi per l'adeguamento, terrà conto del contenuto degli Orientamenti stessi nello svolgimento dei controlli di trasparenza e correttezza sul comparto del credito *revolving*.

Inoltre, si segnala la **Nuova Direttiva UE sul credito ai consumatori** (2023/2225 del 18.10.2023), pubblicata in italiano il 30 ottobre 2023, il cui contenuto dovrà essere recepito da ciascuno Stato membro entro il 20 novembre 2025, data entro cui dovranno quindi essere emanate le disposizioni di attuazione e quelle di maggior dettaglio della Banca d'Italia, per avere poi concreta applicazione dal 20 novembre 2026. Tra le principali novità si citano: l'estensione dell'ambito di applicazione a tutti i crediti fino a 100.000 euro con l'inclusione anche delle soluzioni cc.dd. "*buy now pay later*" e delle dilazioni gratuite concesse direttamente dai venditori che non rispettino stringenti condizioni; la revisione della documentazione precontrattuale e le nuove ulteriori regole per i messaggi pubblicitari; la previsione di un "*reminder*" circa il diritto di recesso, da inviarsi nel periodo compreso tra il primo e il settimo giorno successivo alla conclusione del contratto; la previsione di tassi soglia massimi applicabili (obiettivo auspicabilmente da ritenersi già realizzato in Italia con la normativa antiusura); regole più penetranti per la valutazione del merito creditizio; il divieto di concedere credito non richiesto; la conferma delle regole dettate dalla sentenza "*Lexitor*" della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) in caso di estinzione anticipata; il termine per il diritto di recesso esteso in caso di non corretta informazione al cliente e allineato a quello previsto dal contratto di fornitura per i crediti collegati. In tema di **estinzioni anticipate** dei contratti di credito ai consumatori (e relativo trattamento dei costi *up-front*) il 6 settembre 2023, con Ordinanza n. 25997, la Corte di Cassazione si è pronunciata sul regime applicabile ai contratti di credito al consumo conclusi prima dell'entrata in vigore della Direttiva 2008/48 CE (oggetto della sentenza *Lexitor*). In Italia la normativa di attuazione di detta direttiva era entrata in vigore il 1° giugno 2011, prevedendo l'applicazione del nuovo regime ai soli contratti conclusi successivamente a tale data. La Corte di Cassazione ha ritenuto che anche nel previgente ordinamento debba trovare applicazione la rimborsabilità di

tutti i costi (compresi quelli *up front*, sostenuti per la conclusione del contratto, oltre a quelli *recurring*, dovuti durante la vita del contratto stesso).

In ambito **Privacy** si segnalano le Linee guida sul diritto di accesso, adottate dall'*European Data Protection Board* il 28 marzo 2023, che recepiscono l'esigenza circa il riscontro alle istanze di accesso degli interessati, creando una guida operativa sulla corretta gestione delle richieste dell'interessato, in linea anche con quanto disposto sul tema dalle pronunce giurisprudenziali sia a livello europeo che nazionale. L'obiettivo pratico del diritto di accesso è quello di fornire agli interessati un controllo sui propri dati personali ottenendo informazioni sufficienti, trasparenti e facilmente accessibili sul trattamento degli stessi, agevolando così l'interessato ad esercitare altri diritti previsti dal GDPR.

In materia di **Whistleblowing** si segnala il D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (entrato in vigore il 30 marzo 2023 con efficacia a partire dal 15 luglio 2023), che ha come scopo la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. Il legislatore nazionale ha ricondotto ad un unico testo normativo la disciplina del "*whistleblowing*" e ha introdotto modifiche e rafforzato alcuni concetti riguardanti: 1) l'ampliamento dell'ambito di applicazione soggettivo anche ai soggetti del settore privato; 2) l'ampliamento dei canali di segnalazione, e l'introduzione di un canale di segnalazione esterno gestito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione; 3) il rafforzamento della tutela della riservatezza del segnalante, delle persone coinvolte e del contenuto della segnalazione; 4) l'introduzione di previsioni in materia di trattamento dei dati personali nell'ambito delle segnalazioni e di obblighi informativi in capo ai soggetti che attivano i canali di segnalazione; 5) il rafforzamento delle misure di protezione nei confronti dei soggetti segnalanti.

In tema di **protezione dei consumatori** si segnala il Decreto Legislativo n. 26 del 7 marzo 2023 (entrato in vigore il 2 aprile 2023) avente l'obiettivo di una migliore applicazione delle relative regole UE. Il provvedimento ha apportato diverse modifiche al Codice del Consumo. Le principali novità riguardano l'inasprimento del regime sanzionatorio e la previsione che è ritenuta ingannevole la pratica di indicare che le recensioni di un prodotto sono inviate da consumatori che hanno utilizzato o acquistato quel prodotto, senza adottare ragionevoli misure per verificare che le recensioni provengano da tali consumatori.

Inoltre, si segnala il Decreto Legislativo n.28 del 10 marzo 2023 (entrato in vigore il 7 aprile 2023 e le sue disposizioni hanno efficacia a partire dal 25 giugno 2023) in tema di azione di classe che ha introdotto nel Codice del Consumo l'azione rappresentativa che si aggiunge alla *class action* già contemplata dal Codice di procedura civile. L'azione rappresentativa può essere esperita esclusivamente da enti legittimati per la tutela degli interessi collettivi dei consumatori che potrebbero essere danneggiati da violazioni della normativa comunitaria.

In ambito **Antiriciclaggio** si segnalano gli Orientamenti EBA sulla gestione efficace dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo nel fornire accesso ai servizi finanziari e gli Orientamenti sempre dell'Autorità Bancaria europea sull'utilizzo di soluzioni di *Onboarding* a distanza, attuati da Banca d'Italia nel 2023 e che integrano il quadro normativo nazionale in materia di identificazione a distanza dei clienti. Tali ultimi orientamenti si applicano a partire dal 2 ottobre 2023, laddove l'intermediario adotti nuove soluzioni di adeguata verifica a distanza o riveda quelle già in uso, con l'obbligo di adeguarsi agli Orientamenti al più tardi entro il 2 ottobre 2024, in relazione a tutte le soluzioni di *Onboarding* utilizzate.

Infine, il 1° agosto 2023, la Banca d'Italia ha pubblicato il Provvedimento che ha modificato le "Disposizioni della Banca d'Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio" del 2019. Tra le principali novità si segnalano:

- l'introduzione della figura dell'esponente responsabile per l'antiriciclaggio la cui nomina dovrà avvenire al primo rinnovo degli organi sociali successivo all'entrata in vigore del provvedimento (dunque per Findomestic ad aprile 2024) e, comunque, non oltre il 30 giugno 2026;
- la nomina del responsabile antiriciclaggio di Gruppo.

Attività progettuali di ricerca e sviluppo

Nel 2023, in un contesto economico e di mercato ancora fortemente influenzato da instabilità ed incertezze, Findomestic ha mantenuto costantemente alto il *focus* sugli investimenti IT e di processo, per sostenere lo sviluppo della Banca. Le attività progettuali si sono sviluppate secondo la traiettoria delineata dal Piano Strategico *Impulse 2025* e coerentemente con la strategia del Gruppo BNP Paribas (BNPP), con l'obiettivo di consolidare il processo di innovazione, digitalizzazione e trasformazione, a beneficio della relazione con i clienti e *partner*.

La gamma prodotti di Findomestic è stata arricchita, all'insegna della trasparenza e dell'innovazione, da nuove offerte e funzionalità. Tra le principali novità si segnalano

- il completamento del Prestito Personale 100% Flessibile, che permette al cliente di scegliere l'importo della rata, la data di rimborso, di saltare il pagamento di una mensilità;
- l'assicurazione *Credit Protection Insurance (CPI)* 100% a premio mensile e possibilità per il Cliente di esercitare il diritto di recesso mediante l'utilizzo di tutti i canali e in qualsiasi momento;
- la nuova Carta di Credito, da mettere in produzione nel 2024, che semplifica e rende più trasparente l'esperienza del Cliente nella gestione degli utilizzi e dei rimborsi (sostituzione del meccanismo classico del *revolving* con l'*installment* e offerta rata chiara);
- le prime funzionalità nell'ambito della "Promessa Cliente" che ambisce a realizzare un servizio di dopo vendita *best-in-class* (monitoraggio *real-time* delle richieste, con indicazione dei tempi previsti per la loro risoluzione e gestione in *self-care* di alcune operazioni).

Nell'ambito dello sviluppo e consolidamento delle **Partnership**, sono stati realizzati diversi progetti che hanno portato al lancio di nuovi accordi commerciali e al rinnovo di contratti già in essere. Si è inoltre assistito al progressivo ampliamento del perimetro della *Smart Line* (nuova linea di credito privata) sui *partner* (possibilità per il cliente di gestire su un'unica linea di credito durate e prezzi diversi in base agli utilizzi).

Il 2023 è stato, altresì, caratterizzato, dalla prosecuzione della **Trasformazione Digitale** di Findomestic attraverso la semplificazione dei processi. Tra le principali innovazioni si citano:

- il nuovo simulatore su Web e su App per il Prestito Personale, per permettere di "testare" diverse soluzioni di finanziamento e la nuova *form multistep*, per un'esperienza chiara, semplice e veloce;
- l'ulteriore incremento degli RPA (*Robotic Process Automation*) per l'automazione e l'efficientamento dei processi operativi;
- l'avvio del cambio di piattaforma multicanale di contatto con il cliente, in ottica di ottimizzazione dell'esperienza cliente, *partner* e collaboratore e di flessibilità.

L'evoluzione dei modelli di gestione delle attività di *Granting*, *Customer Service* e *Customer Solutions* anche nel 2023, è stata caratterizzata da un decisivo orientamento verso la flessibilità e automazione, la cui applicazione ha permesso di ottenere miglioramenti dell'esperienza *partner/* cliente e incrementi di efficienza. In ambito *Granting* sono proseguiti gli sviluppi del Progetto *Digital Solution @ Partner Care*, con l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative, per la gestione digitalizzata della relazione quotidiana con cliente e *partner*. In ambito *Customer Care*, si evidenzia l'estensione di un modello di categorizzazione delle *e-mail*, già presente in ambito B2B. In ambito *Customer Solutions* è rimasta alta l'attenzione al cliente ed alle sue esigenze, attraverso l'evoluzione dei processi per rendere sempre più efficace e tempestivo il trattamento degli insoluti.

In ambito Rischio, si sottolineano gli investimenti in sviluppi progettuali per il contenimento del rischio di credito e la riduzione dei *Risk-Weighted Assets (RWA)*. Tra questi si citano:

- l'ampliamento del perimetro delle Cessioni di *Non Performing Loans (NPL)*;
- l'implementazione del nuovo modello di *Risk Based Pricing (RBP)*;
- l'operazione di Cartolarizzazione *Significant Risk Transfer (SRT) cash* su Prestiti Auto ("AutoFlorence 3").

Nel 2023, in ambito di **trasformazione dell'architettura IT**, si è assistito al completamento del progetto pluriennale delle *workstation*, con la migrazione verso le nuove modalità di gestione delle postazioni di lavoro. In tema di **Agile Trasformazione**, nel 2023, si è ulteriormente investito per portare avanti l'integrazione del modello di *Business Agility*, che sarà totalmente operativo dal 2024 (nuovo *Landscape Agile* e gestione del portafoglio progetti).

B) Dinamiche rispetto all'esercizio precedente dei principali aggregati del bilancio

Stato patrimoniale aggregato

(in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Cassa e disponibilità liquide	663.854	1.562.746	-57,52%
Altre attività finanziarie diverse dai crediti	5.894	1.423	314,31%
Crediti verso banche	113.296	222.704	-49,13%
Crediti verso clientela	21.366.800	20.804.674	2,70%
Derivati di copertura	163.790	214.702	-23,71%
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(52.700)	(208.250)	-74,69%
Partecipazioni	1.091	1.542	-29,28%
Attività materiali	61.812	60.245	2,60%
Attività immateriali	54.204	47.622	13,82%
Attività fiscali	424.478	526.018	-19,30%
Altre attività	193.455	104.612	84,93%
Totale dell'attivo	22.995.973	23.338.039	-1,47%

Il **Totale dell'attivo** ammonta a 22.996 milioni di euro al 31 dicembre 2023, in diminuzione dell'1,47% rispetto all'anno precedente.

L'ammontare della voce **Cassa e disponibilità liquide** accoglie, tra gli altri, il deposito attivo presso Banca d'Italia, aperto nel corso dell'anno. La variazione (-57,52%) è prevalentemente dovuta all'ottimizzazione della gestione della liquidità connessa al rispetto dei requisiti normativi.

La voce **Attività finanziarie diverse dai crediti** accoglie il *fair value degli Interest Rate Swap* relativo alla nuova operazione di cartolarizzazione realizzata nel corso del 2023 e sottoscritto al fine di coprire il rischio di tasso d'interesse a cui è esposta la società veicolo AutoFlorence 3 S.r.l. La voce accoglie inoltre le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva riferite alle azioni detenute nella società VISA Inc.

Per quanto concerne i **Crediti verso banche**, la variazione rispetto al 2022 è dovuta principalmente al decremento del deposito di liquidità effettuato presso la Capogruppo, a seguito dell'operazione di cartolarizzazione realizzata nel 2019, che è entrata nel periodo di ammortamento l'anno successivo.

Crediti verso clientela

Gli impieghi lordi iscritti a bilancio al 31 dicembre 2023 sono pari a 22.378 milioni di euro, in aumento rispetto al 2022 (+2,74%). Di seguito si riporta una ripartizione per prodotto degli impieghi lordi.

Prodotto	31/12/2023	31/12/2022
Prestiti personali	11.751.982	11.670.825
Cessione del quinto	1.681.522	1.761.221
Carte di credito	1.599.056	1.608.131
Leasing	631.007	376.878
Altro (dealer financing, credito finalizzato)	6.714.219	6.364.436
Totale	22.377.786	21.781.491

Con riferimento alla qualità del credito, il totale delle esposizioni lorde deteriorate risulta in aumento rispetto al 2022 (+5,27%). Tale fenomeno può essere spiegato dalle difficoltà riscontrate dalle persone fisiche a fronte dell'aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse, nonché della non coerente dinamica salariale. In questo contesto, il coefficiente di copertura si attesta al 55,68%. Il piano di cessioni di crediti deteriorati ha comunque permesso di tenere sotto controllo la quota di volume sul totale.

Per quanto riguarda i crediti non deteriorati, il coefficiente di copertura è in aumento rispetto a quello dell'anno precedente (+2,77%).

Complessivamente la Banca presenta 1.010 milioni di euro di fondi a fronte di 22.378 milioni di euro di esposizione lorda.

Tipologie esposizioni/Valori	31/12/2023				31/12/2022			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	388.571	238.374	X	150.197	420.346	250.725	X	169.620
b) Inadempienze probabili	576.441	292.848	X	283.593	492.157	273.556	X	218.601
c) Esposizioni scadute deteriorate	54.603	36.467	X	18.136	56.080	32.199	X	23.881
d) Esposizioni scadute non deteriorate	199.609	X	81.176	118.862	205.522	X	96.994	108.528
e) Altre esposizioni non deteriorate	21.158.562	X	362.122	20.796.012	20.607.387	X	323.344	20.284.044
Totale	22.377.786	567.689	443.298	21.366.800	21.781.492	556.480	420.338	20.804.674

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
FONDI DETERIORATI	567.689	556.480	2,01%
ATTIVITÀ DETERIORATE - a) b) c)	1.019.615	968.582	5,27%
COEFFICIENTE DI COPERTURA ATTIVITÀ DETERIORATE	55,68%	57,45%	-3,09%
FONDI NON DETERIORATI	443.297	420.337	5,46%
ATTIVITÀ NON DETERIORATE - d) e)	21.358.171	20.812.909	2,62%
COEFFICIENTE DI COPERTURA ATTIVITÀ NON DETERIORATE	2,08%	2,02%	2,77%
FONDI TOTALI	1.010.986	976.817	3,50%
ATTIVITÀ TOTALI - a) b) c) d) e)	22.377.786	21.781.491	2,74%
COEFFICIENTE DI COPERTURA TOTALE	4,52%	4,48%	0,74%

Nel dettaglio, le **Sofferenze** si attestano a 389 milioni di euro nei valori lordi (-7,56% sui 420 milioni di euro di fine 2022) e a 150 milioni di euro nei valori netti.

Le **Inadempienze probabili**, pari a 576 milioni di euro lordi (+17,13% sui 492 milioni di euro di fine 2022), ammontano a 284 milioni di euro al netto delle rettifiche di valore.

Le **Esposizioni scadute deteriorate** sono sostanzialmente invariate nei valori lordi. I valori netti sono in diminuzione di 5 milioni di euro, attestandosi a 18 milioni di euro.

Le **esposizioni non deteriorate**, al netto delle rettifiche collettive di 443 milioni di euro, si attestano complessivamente a 21.359 milioni di euro.

Di seguito, un confronto dei principali indici di rischio del credito tra gli ultimi due esercizi:

Indici di rischio	31/12/2023	31/12/2022
Sofferenze lorde/Esposizioni lorde	1,74%	1,93%
Sofferenze nette/Esposizioni nette	0,70%	0,82%
Inadempienze probabili lorde/Esposizioni lorde	2,58%	2,26%
Inadempienze probabili nette/Esposizioni nette	1,33%	1,05%
Esposizioni scadute deteriorate lorde/Esposizioni lorde	0,24%	0,26%
Esposizioni scadute deteriorate nette/Esposizioni nette	0,08%	0,11%
Esposizioni non deteriorate lorde/Esposizioni lorde	95,44%	95,55%
Esposizioni non deteriorate nette/Esposizioni nette	97,88%	98,02%
Rapporto di copertura delle sofferenze	61,35%	59,65%
Rapporto di copertura delle inadempimenti probabili	50,80%	55,58%
Rapporto di copertura delle esposizioni scadute deteriorate	66,79%	57,42%
Rapporto di copertura delle esposizioni non deteriorate	2,08%	2,02%
Rettifiche su crediti/Esposizioni nette	4,73%	4,70%

Il **Rapporto di copertura delle sofferenze** è pari al 61,35% (59,65% a fine 2022) e l'incidenza di quest'ultime sul totale delle esposizioni lorde scende all'1,74%, contro l'1,93% dello scorso esercizio.

Il **Rapporto di copertura delle inadempimenti probabili** è pari al 50,80% (55,58% a fine 2022) e l'incidenza di quest'ultime sul totale delle esposizioni lorde è sostanzialmente stabile (2,58% nel 2023 contro 2,26% nel 2022).

Il **Rapporto di copertura delle esposizioni scadute deteriorate** è pari al 66,79% (57,42% a fine 2022) e l'incidenza di quest'ultime sul totale delle esposizioni lorde è stabile (0,24% nel 2023 contro 0,26% dello scorso esercizio).

Il **Rapporto di copertura delle esposizioni non deteriorate** è pari al 2,08% (2,02% a fine 2022) e l'incidenza di quest'ultime sul totale delle esposizioni lorde è sostanzialmente invariata (95,44% nel 2023 contro 95,55% nel 2022).

La voce **Derivati di copertura** accoglie il fair *value* degli strumenti finanziari (IRS) sottoscritti con la controparte BNP Paribas S.A. allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto alle oscillazioni del tasso di interesse. In maniera speculare, la voce **Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica** indica la valutazione al *fair value* del portafoglio oggetto di copertura. Si precisa che il portafoglio coperto riguarda sia il prodotto carta revolving sia i prestiti personali.

Per quanto riguarda la voce **Partecipazioni**, essa accoglie il versamento del capitale sociale per la costituzione di FRED S.p.A. avvenuta nel 2019, nonché i versamenti di liquidità in conto capitale effettuati negli esercizi successivi a copertura delle perdite realizzate dalla Società. Inoltre, la partecipazione è stata oggetto di *impairment*, in conseguenza delle perdite realizzate dalla stessa.

L'aumento delle **Attività immateriali** (+13,82%) rispetto al 2022 è connesso alle attività progettuali realizzate dalla Banca per supportare l'attività di business.

La diminuzione delle **Attività fiscali** (-19,30%) è principalmente dovuta alla diminuzione dei crediti IRES nei confronti della società consolidante BNPP Milan Branch (consolidato fiscale) e al recupero del credito per imposte anticipate IRES (L.135/2015) dell'esercizio precedente, parzialmente compensata dal credito per le imposte anticipate derivante dalla perdita fiscale generata nell'esercizio.

(in migliaia di euro)

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Debiti verso banche	17.987.720	19.071.041	-5,68%
Debiti verso clientela	1.428.821	1.292.395	10,56%
Titoli in circolazione	1.345.133	701.181	91,84%
Passività finanziarie di negoziazione	23.398	56.536	-58,61%
Derivati di copertura	39.863	3.815	944,79%
Passività fiscali	41	67	-38,36%
Altre passività	343.196	307.303	11,68%
Trattamento di fine rapporto del personale	9.989	12.819	-22,08%
Fondi per rischi e oneri	38.928	63.792	-38,98%
Totale del passivo	21.217.089	21.508.950	-1,36%
Capitale	659.403	659.403	==
Strumenti di capitale	265.000	265.000	==
Riserve da valutazione	182	(1.512)	-112,06%
Sovraprezzi di emissione	241.649	241.649	==
Riserve	513.713	445.329	15,36%
Utile (Perdita) d'esercizio	98.936	219.219	-54,87%
Totale del patrimonio netto	1.778.884	1.829.089	-2,74%
Totale	22.995.973	23.338.039	-1,47%

Il **Totale del passivo** è pari a 21.217 milioni di euro, in diminuzione dell'1,36% rispetto al 2022.

Il passivo è composto principalmente dai **Debiti verso banche** che, con 17.988 milioni di euro, rappresentano il 78,22% del totale del bilancio passivo. Si precisa che la variazione della voce (-5,68%) è principalmente dovuta a minori finanziamenti dalla Capogruppo.

La variazione della voce dei **Debiti verso clientela** è principalmente dovuta all'andamento virtuoso della raccolta presso la clientela, che registra un incremento rispetto all'anno precedente.

Nel dettaglio, i debiti verso clientela sono così composti:

- 576 milioni di euro di conti correnti e depositi a vista;
- 20 milioni di euro di debiti per leasing;
- 833 milioni di euro di altri debiti verso clientela.

La variazione della voce **Titoli in circolazione** è dovuta all'emissione di titoli di debito chirografari di secondo livello (*Non Preferred Senior*) ai fini del requisito MREL (*Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities*), conformemente all'art. 12-bis TUB.

La voce **Passività finanziarie di negoziazione** accoglie il *fair value* degli *Interest Rate Swap* sottoscritti al fine di coprire il rischio di tasso di interesse a cui sono esposti gli *Special Purpose Vehicle* relativi alle operazioni di cartolarizzazione realizzate nel 2019 e nel 2021.

La voce **Derivati di copertura** è costituita dal *fair value* degli strumenti finanziari (IRS) sottoscritti con la controparte BNP Paribas S.A. allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto alle oscillazioni del tasso di interesse.

Il **Trattamento di fine rapporto** è iscritto su base attuariale considerando la probabile data futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario. Al 31 dicembre 2023 il fondo è pari a 10 milioni, in riduzione del 22,08% rispetto al dato del precedente esercizio.

I **Fondi per rischi e oneri**, al 31 dicembre 2023, sono pari a 39 milioni di euro (in diminuzione di 25 milioni di euro rispetto 2022) e rappresentano gli stanziamenti congrui a fronteggiare gli esborsi futuri ritenuti probabili in relazione ad eventi noti entro la data di approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio. La voce comprende gli stanziamenti al fondo per impegni e garanzie rilasciate concernenti il rischio di credito a fronte di impegni ad erogare fondi, pari a 8 milioni di euro (9 milioni di euro a fine 2022). Gli altri fondi per rischi e oneri, pari a 31 milioni di euro (54 milioni di euro al 31 dicembre 2022) includono principalmente:

- il fondo rischi e oneri stanziato per l'implementazione del "piano di rimedio" deliberato a seguito dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela, pari a 16 milioni di euro (23 milioni di euro a fine 2022);
- il fondo rischi e oneri per passività connesse alla restituzione di provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi (come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35) che si attesta a 5 milioni di euro (7 milioni di euro nel 2022);
- il fondo rischi e oneri stanziato a fronte di passività legate alla fuoriuscita anticipata del personale dipendente con determinate caratteristiche in conformità al quadro normativo di riferimento e altri benefici a lungo termine riconosciuti ai dipendenti, pari a 3 milioni di euro (4 milioni di euro a fine 2022);
- il fondo rischi e oneri per controversie legali, pari a 2 milioni di euro (1,7 milioni di euro a fine 2022), che rappresenta il presidio a fronte di probabili esborsi derivanti dagli esiti negativi delle cause passive in essere;
- il fondo rischi e oneri stanziato a fronte di oneri derivanti da servizi ricevuti inizialmente non contrattualizzati, pari a 1,5 milioni di euro (16 milioni di euro nel periodo a confronto).

Con riferimento alle **Riserve da valutazione**, si precisa che l'andamento della voce è principalmente dovuto alla variazione della valutazione attuariale del fondo di trattamento fine rapporto.

La dinamica registrata sulla voce **Riserve** (+15,36%) deriva dall'allocazione dell'utile di esercizio del 2022, mitigata dal pagamento degli interessi maturati sui prestiti obbligazionari subordinati.

I fondi propri, i coefficienti patrimoniali e la leva finanziaria

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale, che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali "Basilea 3", il patrimonio della Banca è rapportato al totale delle attività ponderate per il rischio.

Le attività ponderate per il rischio rappresentano la sintesi dei principali fattori di rischio riconducibili ad una data attività finanziaria. Tali fattori vengono contemplati allo scopo di aggiustare il valore nominale delle attività, in modo da poter esprimere una più appropriata misurazione.

Le informazioni, riferite al 31 dicembre 2023, di seguito rappresentate, sono riferite al perimetro di consolidamento prudenziale consolidato che è composto da: Findomestic Banca S.p.A. (Capogruppo) e Florence Real Estate Development, società strumentale partecipata al 100%.

Findomestic si avvale dell'utilizzo della metodologia standardizzata per la misurazione del rischio di credito e controparte, mentre per la misurazione del rischio operativo è autorizzata all'utilizzo del metodo avanzato.

Al 31 dicembre 2023, Findomestic deve rispettare i seguenti requisiti minimi complessivi che includono la riserva di conservazione del capitale pari al 2,50%:

- Coefficiente di Capitale Primario di Classe 1: 7,00%
- Coefficiente di Capitale di Classe 1: 8,50%
- Coefficiente di Fondi Propri: 10,50%

Di seguito si rappresenta la composizione dei fondi propri ed i coefficienti patrimoniali di Findomestic al 31 dicembre 2023, da cui si evince il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa.

(in migliaia di euro)

Fondi propri e coefficienti patrimoniali	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Capitale Primario di Classe 1	1.474.973	1.394.157	5,80%
Capitale di Classe 1	1.739.973	1.659.157	4,87%
Fondi Propri	2.109.973	2.029.157	3,98%
Totale Attività Ponderate per il Rischio	18.205.350	18.177.397	0,15%
Coefficiente di Capitale Primario di Classe 1	8,10%	7,67%	0,43%
Coefficiente di Capitale di Classe 1	9,56%	9,13%	0,43%
Coefficiente di Fondi Propri	11,59%	11,16%	0,43%

Ai sensi della normativa di Basilea 3, il coefficiente di leva finanziaria misura il grado di copertura del Capitale di Classe 1 rispetto al totale delle esposizioni in bilancio e fuori bilancio delle banche, con l'obiettivo di contenere il grado di indebitamento delle banche stabilendo un livello minimo di copertura delle esposizioni con capitale proprio.

Il requisito minimo previsto dalla normativa è del 3,00%. Findomestic, al 31 dicembre 2023, registra un valore di leva finanziaria pari al 6,33%, al di sopra, dunque, del requisito minimo.

Conto economico aggregato

(in migliaia di euro)

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Margine di interesse	949.585	1.023.999	-7,27%
Commissioni nette	43.029	44.722	-3,79%
Dividendi	5	6	-17,23%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	9.190	(53.921)	-117,04%
Risultato netto dell'attività di copertura	(2)	0	-799,12%
Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	(56.946)	(58.392)	-2,48%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	(86)	-100,00%
Margine di intermediazione	944.861	956.328	-1,20%
Rettifiche di valore nette	(362.195)	(242.387)	49,43%
Spese amministrative	(413.102)	(401.706)	2,84%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(28.104)	(24.276)	15,77%
Altri proventi (oneri) di gestione	10.065	9.781	2,90%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.653)	(16.466)	-89,96%
Costi operativi	(432.794)	(432.667)	0,03%
Utile (Perdita) delle partecipazioni	(751)	(267)	181,82%
Utile (Perdita) da cessione di investimento	(312)	72	-534,40%
Risultato dell'attività operativa	148.808	281.079	-47,06%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(49.872)	(61.860)	-19,38%
Utile netto	98.936	219.219	-54,87%

Si segnala che il **Margine d'intermediazione** ammonta a 945 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2022 (-1,20%).

Analizzandone in dettaglio le varie componenti, si evidenzia che la diminuzione del **Margine di interesse** (-7,27%) risente dell'aumento del tasso degli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti, compensato solo parzialmente dalla dinamica degli impieghi derivante dall'attività commerciale.

A fronte di una sostanziale stabilità delle commissioni attive, la diminuzione delle **Commissioni nette** (-3,79%) è principalmente ascrivibile ad un incremento delle commissioni passive riconosciute ai *dealer*, anche nell'ambito dei nuovi accordi di partneriato.

Per quanto concerne la voce **Risultato netto dell'attività di negoziazione**, questa esprime la variazione di *fair value* degli *Interest Rate Swap* sottoscritti al fine di coprire il rischio di tasso di interesse a cui sono esposti gli *Special Purpose Vehicle* rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione realizzate.

Si segnala che la voce **Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie** valutate al costo ammortizzato accoglie l'utile/ perdita derivante dalle cessioni pro-soluto di crediti *non performing* avvenute nel corso dell'esercizio e si attesta a un livello di 56,9 milioni di euro (58,4 milioni di euro nel 2022, con diminuzione del 2,48%). In particolare, a fronte di un volume più alto di cessioni realizzate nel 2023 rispetto al 2022, l'impatto risulta inferiore per effetto delle diverse caratteristiche dei portafogli ceduti.

Le **Rettifiche di valore nette** si attestano a un livello di 362,2 milioni di euro (242,4 milioni di euro nel 2022 in aumento del 49,43%).

Complessivamente, il costo del rischio di credito al 31 dicembre 2023 si attesta a 419,1 milioni di euro, in aumento rispetto al 2022 di 118,4 milioni di euro. L'incremento del costo del rischio è attribuibile ai noti fattori macro-economici, come l'effetto inflazionistico e l'incremento dei tassi d'interesse, non compensati dalla relativa dinamica salariale, che hanno comportato un aumento delle difficoltà delle famiglie consumatrici ed un peggioramento complessivo del andamento delle performance del portafoglio nonostante le misure prudenziali introdotte dalla fine dell'anno 2022 al livello del *granting* e ulteriormente rinforzate nel corso dell'anno 2023.

Il rapporto del costo del rischio complessivo sugli impieghi medi gestiti risulta pari all'1,99% per l'anno 2023, in aumento rispetto al livello raggiunto nell'esercizio precedente.

I **Costi operativi** del 2023 ammontano a 432,7 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto a quelli dell'anno precedente (+0,03%).

Con riferimento alle **Spese amministrative** si segnala, in particolare, un incremento della massa salariale, ascrivibile agli effetti derivanti dall'adeguamento previsto dal rinnovo del CCNL.

Gli **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** del 2023 ammontano a 1,6 milioni ed accolgono principalmente gli accantonamenti a fronte della restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi e gli accantonamenti per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate. La diminuzione della voce è prevalentemente attribuibile a minori accantonamenti a fronte di oneri derivanti da servizi ricevuti non ancora contrattualizzati e alla ripresa di valore del fondo stanziato a fronte dell'implementazione del piano di rimedio deliberato a seguito dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela.

Per quanto riguarda le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali**, la variazione è quasi interamente da attribuire alla capitalizzazione dei costi interni ed esterni (attività generate internamente) sostenuti in relazione alle esigenze di sviluppo commerciale della Banca.

La variazione delle **Imposte sul reddito dell'esercizio** è principalmente dovuta ad una riduzione del risultato dell'operatività corrente.

Risultato d'esercizio e proposta di destinazione dell'utile

L'andamento generale, come sopra analizzato, mostra un utile netto di 98.936.124 euro, che si propone di destinare interamente a riserva straordinaria.

Il risultato netto conseguito è in diminuzione (-54,87%) rispetto a quello del 2022, con un **ROE** che si attesta al 5,89%, in confronto al 13,60% registrato lo scorso anno.

Indici di bilancio

	31/12/2023	31/12/2022
Risk Income	41,84%	29,64%
Cost Income	45,81%	45,24%
Tax Rate	33,51%	22,01%
ROE	5,89%	13,60%

C) Rapporti con Controllanti, Controllate e Parti Correlate

Findomestic Banca S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas) ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, la Banca, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa della linea di credito messa a disposizione dalla Capogruppo BNP Paribas S.A. pari a 20.190 milioni di euro, il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 17.317 milioni di euro. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla parte relativa all'"Attività finanziaria della Banca".

Per maggiori dettagli relativi ai rapporti con le parti infragruppo si rimanda alla nota integrativa (Parte H – Operazioni con parti correlate).

Si precisa che i rapporti in essere tra le Società sono regolati a condizioni di mercato (nel rispetto dell'"*arm's length principle*").

D) Rapporti con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento e decisioni da questo influenzate

Il controllo, la direzione ed il coordinamento da parte di BNP Paribas Personal Finance S.A. di Findomestic Banca S.p.A. fanno rientrare quest'ultima, e le società da essa controllate, nella più ampia sfera di influenza del Gruppo BNP Paribas. Questo influisce positivamente sulla gestione delle società stesse, permettendo lo sviluppo di una serie di sinergie e di ottimizzazioni dei costi che altrimenti sarebbero precluse. La ricerca di tali sinergie ha portato ad intrattenere rapporti con le società appartenenti al Gruppo BNP Paribas anche italiane, come BNL S.p.A.

Ciò premesso, di seguito si dà conto delle decisioni assunte nel corso del 2023 ed influenzate da BNP Paribas Personal Finance S.A., soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 *ter* C.C. Le ragioni e gli interessi la cui valutazione ha inciso sulle decisioni e le loro motivazioni sono state oggetto di analisi nel corso delle riunioni degli organi societari, nelle quali le decisioni stesse sono state assunte ed opportunamente verbalizzate:

25/01/2023

- Linee di *budget* 2023;
- Governo Societario: Manuale per gli Amministratori (*Directors Handbook*);
- Approvazione del fabbisogno di finanziamento totale di Findomestic Banca;

- Piano di *Audit* 2023-2026;
- *Risk Appetite Statement* 2023;
- Autorizzazione importo delle cessioni per l'anno 2023.

27/03/2023

- Variazione della Società di revisione legale dei conti;
- Aggiornamento delle Politiche e Processi di gestione del rischio tasso;
- Aggiornamento della *Pricing and Risk Policy*;
- Approvazione:
 - Resoconto ICAAP 2022 e relativi allegati;
 - Resoconto ILAAP 2022 e relativi allegati;
 - *Capital Adequacy Statement* (CAS);
 - *Liquidity Adequacy Statement* (LAS).

27/04/2023

- Approvazione “Analisi sul Personale più rilevante di Findomestic Banca”;
- Approvazione “Politiche di Remunerazione ed Incentivazione 2023”;
- Approvazione obiettivi AD/ DG – VDG e Direttore Compliance per l'anno di *performance* 2023”;
- Approvazione documento “Informativa integrativa sull'applicazione delle Politiche di remunerazione 2021 di Findomestic Banca”.

21/07/2023

- Aggiornamento documento “Politica Diritto di allerta etico dei collaboratori – *Whistleblowing*”.

22/09/2023

- Proposta di Inserimento di nuove metriche a presidio dei rischi IT nel RAS 2023.

26/10/2023

- Approvazione documento “Analisi sul Personale più Rilevante 2023”;
- Approvazione del Piano di continuità operativa e *Disaster Recovery*;
- Autorizzazione all'ampliamento delle cessioni di crediti per l'anno 2023;
- Approvazione della “Politica di gestione del rischio di credito.

E) Evoluzione prevedibile della gestione

In riferimento al **Mercato Distribuzione** si lavorerà da una parte per rafforzare la relazione e l'integrazione con i principali *Partner* già attivi e dall'altra per ampliare il portafoglio dei *dealer* convenzionati, ricercando nuove collaborazioni. Un nuovo assetto commerciale, caratterizzato da una maggiore specializzazione, consentirà di presidiare meglio i settori di riferimento con una focalizzazione, in particolare, sul mercato del *Mobile*, dell'*Energy Transition* e delle *Bike*.

L'*e-commerce*, in costante crescita, rappresenterà un canale chiave su cui indirizzare lo sviluppo strategico dei prossimi anni.

Nel 2024, in ambito di digitalizzazione, sarà consentito ai *Partner* di adottare le soluzioni che, nel corso del 2023, sono state sperimentate con successo su un perimetro ristretto e saranno loro offerte soluzioni che consentiranno di diversificare e semplificare l'offerta del credito sui diversi canali.

Sul fronte **Veicoli**, nel 2024 l'attività del mercato *mobility* sarà incentrata sui grandi temi di transizione energetica, digitalizzazione, *light mobility*, economia circolare.

Al centro dell'attività permarrà anche il consolidamento e lo sviluppo dell'attività dei *top dealer* e l'ampliamento del perimetro a nuove *partnership* con le *Original Equipment Manufacturer* (OEM) e con i *dealer*.

In relazione al **Mercato Banche & Partner** è stato sviluppato il progetto di *restyling* della polizza *Creditor Protection Insurance* (CPI), offerta da uno dei più importanti *partner* del settore, per prevederne il pagamento anche in un'unica soluzione, al momento della sottoscrizione del finanziamento.

Nel 2024 l'azione commerciale sarà indirizzata a consolidare e, ove possibile, a migliorare, le *partnership* esistenti, puntando ad ampliare gli accordi attraverso l'offerta di nuovi prodotti che dovrebbero consentire un migliore *appeal* commerciale.

In merito alla Partnership BNL, per quanto riguarda il prodotto carta, verrà attivata la proposizione da parte della rete BNL dei *Financial Banker* e si continuerà a lavorare sulla comunicazione e sul coinvolgimento della rete, al fine di migliorare la consapevolezza sulle funzionalità e sulle caratteristiche di prodotto. A tale proposito, verranno attivate delle *survey* sui gestori, con l'obiettivo di individuare meglio le aree di intervento. In relazione al prestito personale si intensificherà l'azione sul canale web, con un piano di *direct marketing* sui clienti, opportunamente selezionati, che avrà l'obiettivo di far conoscere la nuova proposizione di credito digitale, attivando anche un *fine tuning* continuo per il miglioramento della *customer journey*.

Nell'ultima parte dell'anno, la vendita del prodotto verrà estesa a tutti gli altri canali BNL (reti fisiche e a distanza).

Per quanto riguarda il mutuo, verranno attivate delle iniziative di *direct marketing* sulla *customer base* Findomestic e si investirà molto in formazione ed animazione delle reti di vendita.

Verrà, inoltre, attivata una nuova sinergia legata ai prodotti di investimento BNL, da proporre alla clientela Findomestic.

Sulla base di quanto sopra, si può ragionevolmente ritenere che le iniziative di business avviate permetteranno un ulteriore rafforzamento dell'equilibrio economico e conseguentemente dell'equilibrio patrimoniale della Banca, ad ulteriore conferma della capacità della stessa di mantenere il presupposto della continuità aziendale.

F) Azioni proprie

Al riguardo si precisa che Findomestic Banca S.p.A. non possiede azioni proprie né azioni delle Società controllanti.

G) Ulteriori informazioni in materia di rischi finanziari

La politica aziendale in materia di rischi finanziari, in coerenza con quanto definito a livello generale all'interno della Politica Generale di Gestione dei Rischi e della Politica in materia di *Risk Appetite Framework*, approvate dal Consiglio di Amministrazione e in ottemperanza alle disposizioni della Normativa di Vigilanza vigente, e tenendo in considerazione le linee guida stabilite dal Socio Unico BNP Paribas Personal Finance, prevede:

- per il rischio di tasso, la minimizzazione della volatilità del margine di interesse atteso ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi;
- per il rischio di liquidità, di disporre di risorse finanziarie adeguate, per ammontare e per durata, al rifinanziamento dell'attività commerciale e al rispetto dei vincoli regolamentari interni o imposti dall'Autorità di vigilanza;
- per il rischio di cambio, di non assumersi alcun rischio, in modo da neutralizzare le potenziali perdite derivanti da una raccolta effettuata in divisa estera; la posizione in divisa estera per Findomestic Banca è non significativa.

Per un maggiore approfondimento relativo alla gestione dei rischi finanziari si rimanda alla parte E della nota integrativa.

In caso di crisi di liquidità, Findomestic Banca agisce sulla base di un "*Contingency Funding and Recovery Plan*" (CFRP), approvato dal Consiglio di Amministrazione. Qualora dal monitoraggio periodico degli indicatori di *early warning* interni ed esterni emergano segnali di tensioni di liquidità, occorre fare una valutazione della situazione di liquidità della Banca e informare tempestivamente i membri del Comitato di Crisi di Liquidità Locale (CCL), nonché l'unità organizzativa "*Asset Liability Management*" di BNP Paribas Personal Finance. In

caso di crisi di liquidità a livello di Gruppo, l'eventuale attivazione del dispositivo avviene sotto la responsabilità dell'ALM *Treasury* di BNP Paribas, al quale spetta la decisione di riunire il "Comitato di crisi" presieduto dal Responsabile dell'ALM *Treasury* di BNP Paribas.

H) Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Findomestic Banca S.p.A., nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2023, ha considerato tutti gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2024 e non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10 § 8).

La Società sta lavorando ad una serie di interventi sulla gestione del costo del rischio nell'ambito di una specifica evoluzione del modello di attribuzione del costo del rischio attualmente in uso, in coordinamento con le competenti strutture di Gruppo. La progettualità dovrebbe produrre un primo risultato a ridosso del I semestre dell'esercizio.

Al contempo, sono in corso di valutazione alcune azioni inerenti all'ottimizzazione del capitale regolamentare, in linea con le strategie già adottate negli esercizi precedenti.

Conclusioni e ringraziamenti

Al termine di questa Relazione sulla Gestione, si desidera rivolgere al Collegio Sindacale il più vivo ringraziamento per l'assidua opera che nel corso dell'anno ha svolto con competenza e scrupolosità.

S'intende, inoltre, esprimere un ringraziamento al Socio Unico per la collaborazione e il contributo che ha assicurato nel trascorso esercizio, sostenendo l'attività senza riserve.

Grazie anche all'Autorità di Vigilanza per la collaborazione e la reale disponibilità manifestate, sia presso la sede centrale, che attraverso la sede di Firenze, nonché alle Associazioni cui si partecipa, con particolare riferimento ad ABI ed ASSOFIN, per l'attività di supporto svolta nell'interesse dell'intero settore.

Come di consueto, infine, un ringraziamento particolare vada alla Direzione Generale, al *management*, a tutti i dipendenti, ai clienti della Società ed agli esercizi commerciali ad essa legati.

Firenze, li 21 marzo 2024

Findomestic Banca S.p.A.

Schemi del bilancio

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023

	Voci dell'attivo	31/12/2023	31/12/2022
10	Cassa e disponibilità liquide	663.853.813	1.562.746.391
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.070.464	-
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.070.464	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	823.342	1.422.565
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.480.096.032	21.027.378.013
	a) crediti verso banche	113.296.470	222.703.910
	b) crediti verso clientela	21.366.799.562	20.804.674.103
50	Derivati di copertura	163.790.338	214.702.343
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	(52.699.705)	(208.249.948)
70	Partecipazioni	1.090.596	1.542.024
80	Attività materiali	61.811.565	60.244.840
90	Attività immateriali	54.204.035	47.622.491
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100	Attività fiscali	424.477.514	526.018.282
	a) correnti	74.978.993	130.094.593
	b) anticipate	349.498.521	395.923.690
120	Altre attività	193.454.655	104.612.226
	Totale dell'attivo	22.995.972.648	23.338.039.228

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.761.673.253	21.064.617.238
	a) debiti verso banche	17.987.719.874	19.071.041.415
	b) debiti verso la clientela	1.428.820.751	1.292.394.738
	c) titoli in circolazione	1.345.132.628	701.181.085
20	Passività finanziarie di negoziazione	23.398.319	56.536.451
40	Derivati di copertura	39.863.177	3.815.427
60	Passività fiscali	41.220	66.875
	a) correnti	-	-
	b) differite	41.220	66.875
80	Altre passività	343.196.451	307.302.614
90	Trattamento di fine rapporto del personale	9.988.720	12.819.431
100	Fondi per rischi e oneri:	38.927.762	63.792.365
	a) impegni e garanzie rilasciate	7.641.508	9.314.694
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi ed oneri	31.286.254	54.477.671
110	Riserve da valutazione	182.336	(1.511.600)
130	Strumenti di capitale	265.000.000	265.000.000
140	Riserve	513.712.693	445.328.873
150	Sovrapprezzi di emissione	241.649.193	241.649.193
160	Capitale	659.403.400	659.403.400
180	Utile (Perdita) d'esercizio	98.936.124	219.218.961
	Totale del passivo e del patrimonio netto	22.995.972.648	23.338.039.228

Conto Economico al 31 dicembre 2023

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.560.103.921	1.242.990.020
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.560.103.921	1.242.990.020
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(610.518.912)	(218.991.244)
30	Margine di interesse	949.585.009	1.023.998.776
40	Commissioni attive	143.839.055	140.105.272
50	Commissioni passive	(100.809.673)	(95.382.793)
60	Commissioni nette	43.029.382	44.722.479
70	Dividendi e proventi simili	4.854	5.864
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	9.189.684	(53.921.472)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(1.959)	280
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	(56.945.530)	(58.392.304)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(56.945.530)	(58.392.304)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	c) passività finanziarie	-	-
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	(85.864)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	(85.864)
120	Margine di intermediazione	944.861.439	956.327.759
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(358.669.795)	(238.520.810)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(358.669.795)	(238.520.810)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(3.525.188)	(3.865.839)
150	Risultato netto della gestione finanziaria	582.666.456	713.941.110
160	Spese amministrative:	(413.102.394)	(401.705.759)
	a) spese per il personale	(217.498.761)	(207.798.983)
	b) altre spese amministrative	(195.603.633)	(193.906.776)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.652.812)	(16.466.245)
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.673.305	1.420.176
	b) altri accantonamenti netti	(3.326.117)	(17.886.422)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(9.851.774)	(9.663.377)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(18.251.988)	(14.612.790)
200	Altri oneri/proventi di gestione	10.064.597	9.781.174
210	Costi operativi	(432.794.371)	(432.666.996)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(751.428)	(266.638)
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(312.249)	71.880
260	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	148.808.408	281.079.356
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(49.872.284)	(61.860.395)
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	98.936.124	219.218.961
300	Utile (Perdita) d'esercizio	98.936.124	219.218.961

Prospetto della redditività complessiva

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10	Utile (Perdita) d'esercizio	98.936.124	219.218.961
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	2.149.338	(282.337)
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	111.653	150.778
70	Piani a benefici definiti	2.037.685	(433.115)
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	2.149.338	(282.337)
180	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	101.085.463	218.936.624

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2023

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva al 31/12/2023	Patrimonio netto al 31/12/2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options		
Capitale:	659.403.400	-	659.403.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403.400
a) azioni ordinarie	659.403.400	-	659.403.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403.400
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	241.649.193	-	241.649.193	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	241.649.193
Riserve:	445.328.873	-	445.328.873	219.218.961	(137.155.907)	(13.679.234)	-	-	-	-	-	-	-	513.712.693
a) di utili	431.003.265	-	431.003.265	219.218.961	(137.155.907)	(13.679.234)	-	-	-	-	-	-	-	499.387.085
b) altre	14.325.608	-	14.325.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.325.608
Riserve da valutazione	(1.511.600)	-	(1.511.600)	-	-	(455.402)	-	-	-	-	-	-	2.149.338	182.336
Strumenti di capitale	265.000.000	-	265.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	265.000.000
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	219.218.961	-	219.218.961	(219.218.961)	-	-	-	-	-	-	-	-	98.936.124	98.936.124
Patrimonio netto	1.829.088.827	-	1.829.088.827	-	(137.155.907)	(14.134.636)	-	-	-	-	-	-	101.085.463	1.778.883.746

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2022

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva al 31/12/2022	Patrimonio netto al 31/12/2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options		
Capitale sociale :	659.403.400	-	659.403.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403.400
a) azioni ordinarie	659.403.400	-	659.403.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403.400
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	241.649.193	-	241.649.193	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	241.649.193
Riserve:	449.092.208	-	449.092.208	219.232.313	(215.097.389)	(7.898.259)	-	-	-	-	-	-	-	445.328.873
a) di utili	434.766.600	-	434.766.600	219.232.313	(215.097.389)	(7.898.259)	-	-	-	-	-	-	-	431.003.265
b) altre	14.325.608	-	14.325.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.325.608
Riserve da valutazione	(1.229.264)	-	(1.229.264)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(282.337)	(1.511.600)
Strumenti di capitale	265.000.000	-	265.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	265.000.000
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	219.232.313	-	219.232.313	(219.232.313)	-	-	-	-	-	-	-	-	219.218.961	219.218.961
Patrimonio netto	1.833.147.850	-	1.833.147.850	-	(215.097.389)	(7.898.259)	-	-	-	-	-	-	218.936.624	1.829.088.827

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2023	31/12/2022
1. Gestione	618.194.425	658.676.169
- risultato d'esercizio (+/-)	98.936.124	219.218.961
- plus/minus valenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	-	85.864
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	438.565.766	336.768.538
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	28.103.761	24.276.166
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.652.812	16.466.245
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	49.872.284	61.860.395
- altri aggiustamenti (+/-)	1.063.677	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(986.580.157)	(682.509.507)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(5.132.591)	54.917
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	85.864
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	599.223	(162.031)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(891.283.785)	(666.967.282)
- altre attività	(90.763.004)	(15.520.975)
3. Liquidità generata/assorbita delle passività finanziarie	(364.219.465)	1.005.355.141
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(302.943.984)	1.216.022.316
- passività finanziarie di negoziazione	(33.076.005)	50.382.337
- altre passività	(28.199.476)	(261.049.512)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(732.605.198)	981.521.804

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	31/12/2023	31/12/2022
1. Liquidità generata da	365.936.698	190.506.869
- dividendi incassati su partecipazioni	4.854	-
- vendite attività materiali	365.931.844	190.506.869
2. Liquidità assorbita da	(381.388.937)	(217.254.607)
- acquisto di attività materiali	(356.560.621)	(193.838.000)
- acquisto di attività immateriali	(24.828.316)	(23.416.607)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(15.452.239)	(26.747.738)

C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	31/12/2023	31/12/2022
- distribuzione dividendi e altre finalità	(150.835.141)	(215.097.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(150.835.141)	(215.097.000)

LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(898.892.578)	739.677.066
--	----------------------	--------------------

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.562.746.391	823.069.742
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(898.892.578)	739.676.648
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	663.853.813	1.562.746.391

Nota integrativa

Parte A – POLITICHE CONTABILI.....	47
Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	71
ATTIVO	71
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10.....	71
Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20.....	72
Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30.....	75
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40	77
Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50.....	82
Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60.....	83
Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70.....	84
Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80.....	87
Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90	91
Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo	94
Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell’attivo e Voce 70 del passivo.....	98
Sezione 12 – Altre attività – Voce 120.....	99
PASSIVO	100
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10	100
Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20.....	104
Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30	106
Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40.....	107
Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50	109
Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60	109
Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70	109
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80.....	110
Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90	111
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100	112
Sezione 11 – Azioni rimborsabili – Voce 120	115
Sezione 12 – Patrimonio dell’impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180.....	115
Altre informazioni	118
Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	121
Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20	121
Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50.....	124
Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70	126
Sezione 4 – Risultato netto dell’attività di negoziazione – Voce 80.....	127
Sezione 5 – Risultato netto dell’attività di copertura – Voce 90	128
Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100.....	129
Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110.....	130
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130	131
Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140	132
Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160.....	133
Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170	136
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180.....	137
Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190	138
Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200	139
Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220	140
Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230.....	141
Sezione 17 – Rettifiche di valore dell’avviamento – Voce 240	141
Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250	142
Sezione 19 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 270	143
Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290	144
Sezione 22 – Utile per azione	145
Parte D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	146
Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	147
Sezione 1 – Rischio di credito	151
Sezione 2 – Rischi di mercato.....	185
Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura.....	190
Sezione 4 – Rischio di liquidità	202
Sezione 5 – Rischi operativi.....	214
Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	216
Sezione 1 – Il patrimonio dell’impresa.....	216
Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza.....	219

Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA	220
Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l’esercizio	220
Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell’esercizio	220
Sezione 3 – Rettifiche retrospettive	220
Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	221
Parte M – INFORMATIVA SUL LEASING	224
SEZIONE 1 – LOCATARIO	224
SEZIONE 2 – LOCATORE	225
ALLEGATI AL BILANCIO	227
Allegato 1 – Informazioni sull’attività di direzione e coordinamento	227
Allegato 2 – Informazioni sui costi della società di revisione	229
INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO	230

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Premessa

Findomestic Banca S.p.A. si avvale della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs. 136/2015 art. 40), di essere esonerata dalla redazione del bilancio consolidato in quanto ricorrono le seguenti condizioni:

- l'intermediario non ha emesso titoli quotati in mercati regolamentati o mercati pubblici;
- l'intermediario è controllato da una banca soggetta al diritto di un altro stato membro UE;
- la banca estera controllante dispone di almeno il 90% dei diritti di voto esercitabili in assemblea;
- l'intermediario e tutte le sue imprese controllate sono ricompresi nel bilancio consolidato della banca estera controllante;
- il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione della banca estera controllante sono redatti conformemente ai principi contabili internazionali e sottoposti a revisione;
- il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e la relazione di revisione della banca estera controllante sono pubblicati in inglese o nella lingua comunemente utilizzata negli ambienti della finanza internazionale.

Inoltre, Findomestic Banca S.p.A. soddisfa tutti i requisiti per l'esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato fissati dal principio contabile IFRS10 paragrafo 4(a) che prevede le seguenti condizioni:

- i. è una società interamente controllata, o una società controllata parzialmente, da un'altra entità e tutti gli azionisti terzi, inclusi quelli non aventi diritto di voto, sono stati informati, e non dissentono, del fatto che la controllante non redige un bilancio consolidato;
- ii. i suoi titoli di debito o gli strumenti rappresentativi di capitale non sono negoziati in un mercato pubblico (una Borsa Valori nazionale o estera ovvero in un mercato «over-the-counter», compresi i mercati locali e regionali);
- iii. non ha depositato, né è in procinto di farlo, il proprio bilancio presso una Commissione per la Borsa Valori o altro organismo di regolamentazione al fine di emettere una qualsiasi categoria di strumenti finanziari in un mercato pubblico;
- iv. la sua capogruppo o una controllante intermedia redige un bilancio per uso pubblico che sia conforme agli IFRS, in cui le società controllate sono consolidate o sono valutate al fair value rilevato a conto economico in conformità con il presente IFRS.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; valutando il profilo economico e la struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica, non emergono incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo al mantenimento del requisito della continuità aziendale nel prevedibile futuro.

Il presente bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva e dalla nota integrativa.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2023 di Findomestic Banca S.p.A. è conforme ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standard - IFRS) emanati dall'

International Accounting Standards Board - IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali, si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRSIC (*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall' Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall' Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi);
- i documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob, che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

I principi contabili utilizzati per la predisposizione del presente bilancio di esercizio, relativamente ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Banca a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi.
L'introduzione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*. Il documento chiarisce come debbano essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati *Disclosure of Accounting Policies – Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2* e *Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8*. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dalla Banca. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dalla Banca in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023.
L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules*. Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules del Pillar Two* (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31

dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*.

Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023. L'emendamento non determina effetti sul bilancio della Banca.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Banca al 31 dicembre 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Banca al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current* ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (*i.e.* covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in Sale and Leaseback*. Il documento richiede al *venditore-lessee* di valutare la passività per il *lease* riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements*. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.
- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta possa essere convertita in un'altra e, quando ciò non fosse possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1°

gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*Rate Regulation Activities*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Banca un *first-time adopter*, tale principio non trova applicazione.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del presente bilancio di esercizio, conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262, VIII aggiornamento del 17 novembre 2022.

Nel redigere il bilancio e la relativa *disclosure* si è anche fatto riferimento, ove applicabili, ai documenti pubblicati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli *standard setter* volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto (con particolare riferimento all'IFRS 9).

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il presente bilancio di esercizio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi indicati nel bilancio di esercizio sono espressi in migliaia di euro, ad eccezione degli schemi, che sono espressi in unità di euro.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto sulla base dei seguenti criteri generali:

- continuità aziendale: attività, passività ed operazioni “fuori bilancio” sono valutate secondo valori di funzionamento della Banca, in quanto destinate a durare nel tempo;
- competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene modificato, la variazione si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della modifica, nonché le voci interessate;
- aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o una interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti negli schemi, a meno che un principio contabile internazionale o una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente.

Si precisa che, in conformità a quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, le voci che non presentano importi non sono state indicate.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Findomestic Banca S.p.A., nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2023, ha considerato tutti gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di amministrazione del 21 marzo 2024 e non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10 § 8).

Sezione 4 – Altri aspetti

Consolidato fiscale nazionale

Findomestic Banca S.p.A. ha aderito al regime di tassazione di gruppo di imprese controllate residenti (c.d. consolidato fiscale nazionale) esercitando, congiuntamente alla consolidante BNP Paribas S.A. Milan Branch, l'opzione di cui all'art. 117 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.).

Findomestic Banca S.p.A. è sottoposta alla revisione legale da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A. sulla base dell'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2023.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Nella presente voce sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene, per i titoli di capitale e di debito, alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al loro fair value. Il fair value, salvo differenti indicazioni, corrisponde al corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione senza considerare i costi ed i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, i quali sono direttamente imputabili a conto economico.

b) Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate:

- A20a) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione" ossia le attività finanziarie gestite con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita delle stesse;
- A20b) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie designate al fair value" ossia le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option. Attualmente la Banca non detiene in portafoglio questa tipologia di attività;
- A20c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" ossia titoli di capitale detenuti con finalità diverse dalla negoziazione per i quali non è stata esercitata l'opzione di classificazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita del conto economico.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/ benefici ad esse connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value, nonché il risultato della cancellazione delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, sono rilevati nella voce CE110b) "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale o alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

b) Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati:

- Strumenti di debito e finanziamenti associati ad un modello di business *Hold to Collect and Sell* i cui termini contrattuali rappresentano pagamenti di capitale e interessi su capitale residuo (SPPI test superato). Attualmente la Banca non detiene in portafoglio questa tipologia di attività;
- Strumenti di capitale associati ad un modello di business diverso dalla negoziazione per i quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

c) Criteri di valutazione

Gli strumenti di debito, successivamente alla rilevazione iniziale, continuano ad essere valutati al fair value con rilevazione a conto economico degli interessi e delle perdite attese. Le variazioni di fair value, al netto delle perdite attese, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale ("120 - Riserve da valutazione").

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella voce contabile sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (nel "Prospetto della redditività complessiva") non devono essere trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai dividendi.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/ benefici ad esse connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le perdite attese delle attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito sono classificate nella voce "CE130b) - Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Al momento della cancellazione degli strumenti di debito, le valutazioni cumulate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico nella voce "CE100b) - Utili/ perdite da cessione/ riacquisto di: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Come indicato al paragrafo c), per gli investimenti di capitale su cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella voce contabile, sono rilevati nel conto economico solo i dividendi (voce "CE70 - Dividendi e proventi simili").

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. In particolare, nella voce sono iscritti:

- Voce 40 - a) Crediti verso banche
- Voce 40 - b) Crediti verso clientela

Il valore iniziale corrisponde al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato comprensivo dei costi/ proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili dall'origine dell'operazione, anche se liquidati in un momento successivo. I costi oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i costi interni di carattere amministrativo sono esclusi dal calcolo del fair value.

b) Criteri di classificazione

In questa voce contabile sono classificate le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui l'obiettivo è quello di incassare flussi finanziari previsti contrattualmente (modello di business "Hold to collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari composti unicamente da pagamenti di capitale ed interessi maturati sul capitale da restituire (SPPI test superato).

Le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie non ammettono riclassificazioni verso altre categorie di attività finanziarie, salvo i casi di modifica del modello di business della gestione delle attività finanziarie. In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 ("Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)" e nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)").

Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti operano in modo prospettico a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria ed il fair value sono classificati nel conto economico, in caso di riclassifica in "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)", o nel

patrimonio netto, in caso di riclassifica in “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)”.

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

In particolare, l'attività è inserita in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato della differenza tra importo iniziale e importo a scadenza e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese (ECL).

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività (capitale e interessi) all'ammontare erogato inclusivo dei costi o proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono soggette a rettifiche di valore (impairment) determinate mediante una metodologia di calcolo che suddivide le attività finanziarie al costo ammortizzato in categorie omogenee di rischio determinate in base al tipo di prodotto finanziato, al numero di giorni di ritardo di pagamento (o di rate scadute e non pagate). Per ogni categoria, la stima della perdita di valore è data dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il valore recuperabile attualizzato (flussi di cassa futuri attesi). Il valore recuperabile attualizzato equivale al valore attuale dei flussi di cassa attesi (per capitale e interessi), determinato su base storico-statistica in funzione:

- del valore dei flussi di cassa;
- del tempo atteso di recupero;
- del tasso di attualizzazione, pari al tasso di interesse iniziale delle pratiche di ciascuna categoria omogenea di rischio;
- delle eventuali garanzie che assistono il credito.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono oggetto di cancellazione nel caso si verifichi una delle seguenti casistiche:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off poiché non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma il contratto è stato oggetto di modifiche sostanziali.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevata contabilmente nel conto economico:

- alla data di iscrizione iniziale dell'attività, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- alle successive date di valutazione dell'attività, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi, qualora il rischio di credito non sia significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale;

- alle successive date di valutazione dell'attività, per un ammontare pari alla perdita attesa determinata per la vita residua contrattuale, qualora il rischio di credito sia significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale;
- alle successive date di valutazione dell'attività, qualora sia venuto meno il significativo incremento del rischio di credito e si proceda con la determinazione della perdita attesa a dodici mesi piuttosto che per la vita residua contrattuale dell'attività.

La perdita attesa e l'eventuale ripresa di valore degli importi oggetto di precedenti svalutazioni sono iscritte nella voce "CE130a) - Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

In caso di cancellazione contabile per cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività alla data di *derecognition* e il corrispettivo ricevuto deve essere contabilizzata a conto economico alla voce "CE100a) - Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; in tutti gli altri casi la differenza deve essere contabilizzata nella voce "CE130a) - Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

4 – Operazioni di copertura

La Banca si è avvalsa della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting".

a) Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

b) Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Sono previste le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di fair value, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di attività iscritte in bilancio. Rientrano in questa tipologia di copertura le coperture generiche di fair value ("macrohedge") aventi l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività e di passività finanziarie;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione da variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio o a un'operazione prevista altamente probabile;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Attualmente la Banca detiene in portafoglio solo operazioni di copertura di fair value.

c) Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.

Nel caso di operazioni di copertura generica di fair value in macro-hedge, le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività oggetto di copertura sono imputate nello stato patrimoniale nella voce 60 - "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica".

Lo strumento derivato è designato “di copertura” se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto risultano compensate dalle variazioni di fair value dello strumento di copertura. Si ha efficacia quando le variazioni di fair value dello strumento finanziario di copertura neutralizzano, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni redazione della situazione patrimoniale ed economica utilizzando:

- test prospettico, che dimostra l'efficacia attesa dell'operazione di copertura;
- test retrospettivo, che dimostra l'efficacia della copertura nel periodo a cui si riferiscono.

d) Criteri di cancellazione

Qualora i test non confermino l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura dovrà essere riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Inoltre, la relazione di copertura cessa quando:

- il derivato scade, viene estinto o esercitato;
- l'elemento coperto viene venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di fair value, le rivalutazioni/ svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60 - “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica” sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, fermo restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

5 – Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto, che vengono contabilizzate in base al metodo del costo.

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie classificate nella presente categoria avviene alla data di regolamento, per un controvalore pari al costo, inclusivo dell'eventuale avviamento pagato in sede di acquisizione, il quale non è pertanto oggetto di autonoma e separata rilevazione.

b) Criteri di classificazione

La Banca detiene una partecipazione di controllo nella società Florence Real Estate Developments S.p.A. (in breve FRED S.p.A.).

Sono considerate controllate le partecipazioni e i titoli di capitale per i quali la Banca detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza assoluta dei diritti di voto e tali diritti sono sostanziali, nonché la maggioranza relativa dei diritti di voto, e i diritti di voto detenuti degli altri investitori sono molto frazionati. Il controllo può esistere anche nelle situazioni in cui l'entità, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, detiene diritti sufficienti ad avere la capacità pratica di condurre unilateralmente le attività rilevanti della partecipata.

c) Criteri di valutazione

La partecipazione è valutata al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore della partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza sarà rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, verranno effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

d) Criteri di cancellazione

La partecipazione verrà cancellata quando scadranno i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dall'attività stessa o quando la partecipazione verrà ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

6 – Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Secondo il principio IFRS 16 i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del "right of use" per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività, consistente nel diritto di utilizzo.

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, il patrimonio artistico di pregio, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16.

Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come "attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40.

La Banca non possiede immobili con finalità di investimento.

c) Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, ad eccezione degli immobili ad uso funzionale e del patrimonio artistico di pregio, che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore.

Gli immobili detenuti a scopo di investimento sono valutati con il metodo del fair value.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo,

tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, il patrimonio artistico di pregio e gli immobili ad uso investimento. Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce di conto economico "CE180 - Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali".

7 – Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente in base al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori; le spese successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali nel caso in cui accrescano il valore o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando, come criterio di ammortamento, il metodo a quote costanti.

Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad impairment test solo qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale, al momento della sua dismissione, viene cancellata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore vengono registrati nella voce “CE190 - Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali”, mentre le perdite durature di valore ascrivibili all'avviamento sono imputate nella voce “CE240 - Rettifiche di valore dell'avviamento”.

8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Attualmente la Banca non detiene in portafoglio attività non correnti in via di dismissione.

9 – Fiscalità corrente e differita

a) Criteri di classificazione

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano, rispettivamente, le eccedenze dei pagamenti effettuati e gli obblighi non ancora assolti per le imposte sul reddito dell'esercizio corrente (o di esercizi precedenti).

Le attività e le passività fiscali correnti che la Banca regolerà sulla base del saldo netto, in quanto esiste un diritto legale alla compensazione, sono esposti nello stato patrimoniale a saldi compensati. Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le attività e le passività fiscali differite configurano, rispettivamente, le imposte sul reddito recuperabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee deducibili o di perdite fiscali riportabili) e le imposte sul reddito pagabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee tassabili).

b) Criteri di iscrizione e di cancellazione

In applicazione del “balance sheet liability method” le passività fiscali differite vengono sempre rilevate (ad esclusione di quelle concernenti l'avviamento), mentre le attività fiscali differite sono contabilizzate solo se i redditi imponibili attesi in futuro sono sufficienti ad assorbire le differenze temporanee deducibili.

Il calcolo delle imposte differite attive e passive viene effettuato utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, vengono registrate nella voce “CE270 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente” del conto economico.

10 – Fondi per rischi ed oneri

a) Criteri di iscrizione e criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato;
- l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella voce “Fondi per rischi ed oneri” sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine ed a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

Inoltre, ai sensi dell'IFRS 9, il fondo per rischi ed oneri accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment. Per tali fattispecie sono adottate le medesime modalità di allocazione tra gli stage ed il calcolo delle perdite attese previste per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

b) Criteri di valutazione

Gli accantonamenti vengono attualizzati, laddove l'elemento temporale sia significativo, utilizzando i tassi correnti di mercato "free risk". L'accantonamento è rilevato a conto economico.

c) Criteri di cancellazione

Un fondo viene cancellato dal bilancio quando viene interamente utilizzato oppure se non ricorrono più i presupposti per cui era stato costituito.

d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti ai fondi in esame, nonché il loro incremento per effetto del passare del tempo, vengono contabilizzati nella voce "CE170a) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate" e nella voce "CE170b) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: altri accantonamenti netti".

11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione delle passività finanziarie in esame avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dall'emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del fair value di tali passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/ proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

La prima iscrizione delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, coincidente nella maggioranza dei casi con il momento della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

b) Criteri di classificazione

Sono classificati in questa voce contabile i debiti verso banche, i debiti verso clientela che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso altre banche oppure incorporata in titoli di debito emessi, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato o depositi della clientela. In questa voce sono inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte, nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce "CE20 - Interessi passivi e oneri assimilati"; mentre gli utili e le perdite derivanti dalla cessione o riacquisto di passività sono riportati nella voce "CE100c) - Utile/ perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

12 – Passività finanziarie di negoziazione

a) Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati direttamente a conto economico.

b) Criteri di classificazione

La voce comprende:

- le passività finanziarie emesse con l'intento di riacquistarle nel breve periodo;
- le passività facenti parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati aventi un fair value negativo non designati come strumenti di copertura, inclusi sia quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di scorporo dalle passività valutate al costo ammortizzato, sia quelli collegati alle attività/ passività designate al fair value con impatto a conto economico.

c) Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie e/o dalla cessione delle stesse sono rilevati nella voce "80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, compresi quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la *Fair Value Option*.

13 – Passività finanziarie designate al fair value

Attualmente la Banca non ha in portafoglio passività designate al fair value.

14 – Operazioni in valuta

a) Criteri di iscrizione

Al momento della rilevazione iniziale, le operazioni in valuta estera vengono convertite in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di tali operazioni.

b) Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro.

c) Criteri di valutazione

Alla data di riferimento della situazione patrimoniale ed economica, la conversione in euro delle attività e delle passività in valuta avviene in base ai seguenti criteri:

- per gli elementi monetari (crediti, titoli di debito, passività finanziarie) e per gli elementi non monetari valutati al fair value (titoli di capitale) utilizzando i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- per gli elementi non monetari valutati al costo (titoli di capitale), in base ai tassi di cambio a pronti correnti alla data delle operazioni sottostanti (tassi di cambio storici), ad eccezione delle perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di impairment, per la cui conversione si applicano i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura.

d) Criteri di cancellazione

Le attività e passività denominate in valuta diverse dall'euro vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività o dalle passività stesse.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio sono registrate nella voce "CE80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione".

15 – Altre informazioni

a) Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione patrimoniale ed economica

La redazione del bilancio di esercizio di Findomestic Banca S.p.A. richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

b) Modalità di determinazione delle perdite di valore relative ad attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un perito esterno.

Per le altre immobilizzazioni materiali e per le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di

ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze similari non ricorrenti.

c) Trattamento di fine rapporto del personale ("TFR")

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato annualmente sulla base delle stime effettuate da un attuario esterno indipendente, nonché tenendo conto anche delle variazioni normative apportate dal Decreto Legislativo n. 252/2005 e dalla legge n. 296/2006.

Tali stime utilizzano il metodo della proiezione unitaria del debito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche, della curva demografica e di un'attualizzazione finanziaria sulla base di un tasso d'interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Gli utili e le perdite attuariali maturati alla data del bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income*), attraverso il c.d. "metodo OCI".

d) Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto d'affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarne benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le altre attività come previsto delle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto d'affitto.

e) Azioni proprie

Attualmente la Banca non detiene azioni proprie.

f) Criteri di classificazione delle attività finanziarie

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia ricondotta alle categorie contabili sopra esposte (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico) sulla base di due criteri, ossia:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie (o *Business model*);
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria (o *SPPI test*).

Dal combinato disposto dei due criteri sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'*SPPI test* e rientrano nel *Business model* "Hold to collect" (HTC);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'*SPPI test* e rientrano nel *Business model* "Hold to collect and sell" (HTCS);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal *Business model test* o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (*SPPI test* non superato).

Business model

Il principio IFRS 9 individua tre possibili *Business model*:

- *Hold to collect* (HTC): *Business model* il cui obiettivo si realizza attraverso l'incasso dei flussi di cassa previsti contrattualmente per le attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. Tale

Business model è riconducibile principalmente ad attività che verranno presumibilmente detenute fino alla loro naturale scadenza, anche se non sono totalmente escluse le vendite. In caso di vendite dovranno essere oggetto di valutazione la frequenza, il valore, le tempistiche negli anni precedenti, nonché ragioni ed aspettative delle vendite stesse. Nell'ambito del modello di business sono ammesse le vendite di attività finanziarie in caso di aumento del loro costo del rischio.

- *Hold to collect and sell (HTCS)*: Business model misto che prevede sia la realizzazione dei flussi di cassa previsti contrattualmente per le attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati sia la vendita delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. Entrambe le attività sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business, pertanto, le vendite sono frequenti e significative rispetto al modello HTC.
- *Other: Business model* residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti.

Il *Business model* riflette le modalità con le quali le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa a beneficio dell'entità ed è definito dal top management mediante coinvolgimento delle strutture di business. Nello svolgimento dell'assessment del *Business model* devono essere considerati l'ammontare e la frequenza delle vendite negli esercizi precedenti, strategie adottate, eventuali rischi e gestione.

Solely Payments of Principal and Interest on the principal amount outstanding (SPPI test)

Il principio IFRS 9 prevede che un'attività finanziaria possa essere classificata tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" oppure tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" se i termini contrattuali della stessa determinano flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi su capitale da restituire.

L'*SPPI test* deve essere effettuato su ogni singola categoria di strumento finanziario, al momento dell'iscrizione in bilancio. Ai fini dello svolgimento dell'*SPPI test*, l'IFRS 9 fornisce le definizioni di:

- Capitale: fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale;
- Interesse: è il corrispettivo per il valore temporale del denaro (*time value of money*), rischio di credito, altri rischi e costi associati all'attività creditizia e un margine di profitto.

Solo in presenza del superamento dell'*SPPI test*, lo strumento finanziario potrà essere contabilizzato, a seconda del *Business model*, al costo ammortizzato o a fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Dopo la rilevazione iniziale e fino a quando è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini dell'*SPPI test*. In caso di cancellazione (*derecognition contabile*) di uno strumento finanziario ed iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere all'effettuazione dell'*SPPI test* sul nuovo asset.

Impairment

Il principio IFRS 9 prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore di tutte le attività finanziarie non classificate a "Fair Value Through Profit and Loss" (FVTPL).

Sono assoggettate all'impairment:

- le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse da titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate non valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per la classificazione delle esposizioni nelle diverse classi di rischio la Banca fa riferimento alla normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle medesime classi.

L'IFRS 9 introduce il concetto dell'*expected credit loss* (perdita attesa), che si riflette principalmente sulla metodologia di valutazione dei crediti *performing*. In particolare, la stima della perdita attesa è caratterizzata dall'utilizzo di informazioni *forward looking*, ossia di informazioni prospettiche legate all'evoluzione delle variabili macroeconomiche al fine di ottenere una rilevazione tempestiva delle perdite sulle attività *performing*, anche se non manifestate alla data di reporting.

La metodologia di calcolo delle rettifiche di valore a fronte del rischio di credito e i sistemi di misurazione del costo del rischio e determinazione delle rettifiche stesse sono conformi alle indicazioni previste nei principi contabili internazionali e sono coerenti con le linee guida del Gruppo BNP Paribas Personal Finance.

In Findomestic Banca S.p.A. la determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS 9 per i prodotti Credito al Consumo, Cessione del Quinto dello Stipendio e Leasing avviene mediante l'applicazione di una metodologia di calcolo che prevede le seguenti fasi:

- segmentazione del portafoglio delle attività finanziarie al costo ammortizzato in sotto-segmenti per categorie omogenee di rischio, determinate in base al tipo di prodotto, canale di finanziamento, fascia di ritardo, eventuali ritardi nel pagamento negli ultimi 12 mesi e presenza di misure di *forbearance*;
- identificazione degli stage, allocando i suddetti sotto-segmenti tra stage 1, 2, 3 in base al criterio dell'identificazione del significativo incremento del rischio creditizio. In particolare, il significativo incremento del rischio creditizio tra stage 1 e stage 2 è determinato sulla base del diverso tasso di default dei sotto-segmenti;
- identificazione di uno stato c.d. assorbente, coincidente con il portafoglio dei clienti al contenzioso;
- per le pratiche in stage 1, applicazione di un coefficiente di accantonamento determinato come prodotto tra la probabilità di raggiungere lo stage 3 su un orizzonte temporale pari a 12 mesi ed il tasso di perdita attualizzato sulle ultime due generazioni di trasmissioni al contenzioso;
- per le pratiche in stage 2 e 3 non al contenzioso, applicazione di un coefficiente di accantonamento determinato come prodotto tra la probabilità di trasmissione al contenzioso su un orizzonte temporale pari alla durata dell'attività finanziaria (c.d. *lifetime*) ed il tasso di perdita attualizzato sulle ultime due generazioni di trasmissioni al contenzioso;
- per le pratiche in stage 3 al contenzioso, applicazione di un coefficiente pari al tasso di perdita determinato stimando gli incassi futuri previsti sullo stock delle pratiche in essere al contenzioso;
- incorporazione nei coefficienti di accantonamento della componente del *forward looking*.

In Findomestic Banca S.p.A. la determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS9 per i prodotti Dealer Financing e Wholesale avviene mediante l'applicazione di una metodologia di calcolo che prevede una segmentazione per tipologia di prodotto (Stock Financing, Pre-financing e Wholesale) e una classificazione in stage secondo il rating assegnato alla controparte, il superamento di uno scaduto continuativo superiore ai 30 giorni e la presenza in *watch-list*.

Il calcolo della perdita attesa avviene mediante l'applicazione di un tasso di perdita attualizzato, calcolato a partire da probabilità di default specifiche associate al rating e tenendo conto del Tasso di Recupero Globale (TRG) associato alla tipologia di prodotto.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si segnala che nel corso del presente esercizio Findomestic Banca non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione dei livelli di fair value 2 e 3 si basano principalmente su modelli gestionali interni.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione che si basano sulla attualizzazione dei flussi di cassa futuri. I modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo con tassi privi di rischio. Il tasso o la curva dei tassi utilizzata sono espressione delle normali condizioni di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio è prevalentemente realizzata tramite tecniche di valutazione *market-based* che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri in considerazione dei rischi di mercato, di controparte, di liquidità e di capitale.

I crediti presenti nel portafoglio bancario di Findomestic Banca S.p.A. sono classificati nel livello 3 della gerarchia del fair value. Tale scelta è dovuta all'alto grado di omogeneità dei crediti e alla metodologia di valutazione del fair value, nella quale vengono utilizzati input non osservabili sul mercato, come le componenti di rischio del tasso di attualizzazione.

I debiti presenti nel portafoglio bancario di Findomestic Banca S.p.A. sono classificabili nel livello 2 e 3 della gerarchia del fair value. Tale scelta è dovuta all'alto grado di omogeneità dei debiti presenti nel portafoglio, sia in termini di tipologia che di controparte (unica controparte BNP Paribas) e alla metodologia di valutazione del fair value.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

- Livello 1: Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 9 – per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;
- Livello 2: Input diversi dai prezzi quotati di cui al precedente punto, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: Input che non sono basati su dati osservabili sul mercato.

I suddetti approcci valutativi sono stati applicati in ordine gerarchico (*fair value hierarchy*, FVH). Le tecniche valutative adottate devono massimizzare l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato e, di conseguenza, affidarsi il meno possibile a parametri di tipo soggettivo.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, la collocazione all'interno della FVH è stata definita considerando tra gli input significativi utilizzati per la determinazione del fair value quello che assume il livello più basso nella gerarchia.

Si rileva altresì come la FVH sia stata introdotta nell'IFRS 7 esclusivamente ai fini di informativa e non anche per le valutazioni di bilancio. Queste ultime, quindi, risultano effettuate sulla base di quanto previsto dai contenuti dell'IFRS 9.

A.4.4 Altre informazioni

Findomestic Banca S.p.A. non si avvale della possibilità prevista dal principio IFRS 13 par. 48 che consente all'entità di valutare il fair value di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga (ossia un'attività), per una particolare esposizione al rischio, o dal trasferimento di una posizione netta corta (ossia una passività), per una particolare esposizione al rischio, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	5.070	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	823	-	-	1.423	-
3. Derivati di copertura	-	163.790	-	-	214.702	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	169.684	-	-	216.125	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	23.398	-	-	56.536	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	39.863	-	-	3.815	-
Totale	-	63.261	-	-	60.352	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 1 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" si riferisce agli strumenti derivati sottoscritti nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione SRT in essere.

Nella voce 2. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" sono esposte le azioni detenute in VISA INC.

Nel livello 2 della voce "3. Derivati di copertura" sono esposti gli strumenti finanziari (*Interest Rate Swap*) sottoscritti con la controparte BNP Paribas S.A., allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio crediti alle oscillazioni del tasso di interesse.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La sottosezione non presenta importi.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La sottosezione non presenta importi.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.480.096	-	-	20.345.847	21.027.378	-	-	19.883.845
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	21.480.096	-	-	20.345.847	21.027.378	-	-	19.883.845
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.761.673	-	18.147.247	1.428.821	21.064.617	-	19.291.224	1.544.061
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	20.761.673	-	18.147.247	1.428.821	21.064.617	-	19.291.224	1.544.061

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Coerentemente con le linee guida di Gruppo, Findomestic Banca S.p.A. per la valutazione al fair value:

- delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizza, per i crediti verso la clientela, un modello che tiene in considerazione le aspettative del mercato, includendo tutte le componenti che determinano il prezzo, servendosi di tecniche di pricing e di tecniche economico-finanziarie che attualizzano i flussi di cassa. Per i crediti verso le banche, viene utilizzato invece il *Discounted Cash Flow Model*, che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi secondo un tasso corretto per i rischi connessi allo strumento. In particolare, alla curva Risk Free viene applicato uno spread volto a considerare il rischio di default dell'emittente (Rischio di Controparte);
- delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizza il *Discounted Cash Flow Model*, che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando la curva Risk-Free di mercato; fanno eccezione i debiti verso la clientela, per i quali il valore di bilancio approssima in misura accettabile il loro fair value.

Al 31/12/2023 il valore di bilancio (VB) delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato risulta superiore rispetto al valore di fair value (livello 3). Tale fenomeno è riconducibile all'incremento dei tassi di mercato, registrati a partire dallo scorso anno, che ha comportato una riduzione del valore al fair value dei crediti in portafoglio.

A.5 Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

Il principio IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo di chiusura, ossia il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato. Il principio considera che il fair value al momento della rilevazione iniziale equivale al prezzo dell'operazione, ma riconosce che vi possono essere dei casi in cui questo non avviene:

- a) operazione tra parti correlate;
- b) operazione sotto coercizione oppure il venditore si trova costretto ad accettare il prezzo dell'operazione;
- c) la base di determinazione del prezzo dell'operazione differisce dalla base di determinazione del valore dell'attività o della passività valutata al fair value;
- d) il mercato in cui l'operazione ha luogo è diverso dal mercato principale.

Il *day one profit* (guadagno del primo giorno) e la *day one loss* (perdita del primo giorno) rappresentano quindi la differenza tra il fair value da modello al momento della rilevazione iniziale e il prezzo effettivo della transazione.

In caso di differenza positiva (*day one profit*), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento, mentre in caso di differenza negativa (*day one loss*), questa è iscritta a conto economico in via prudenziale.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
a) Cassa	1	1
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	507.090	93.167
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	156.763	1.469.579
Totale	663.854	1.562.746

La variazione della voce c) "Conti correnti e depositi a vista presso banche" è connessa all'attività di gestione della liquidità della Banca ai fini regolamentari.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2. Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	5.070	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	5.070	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1. di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	5.070	-	-	-	-
Totale (A+B)	-	5.070	-	-	-	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La sottovoce 1.1 “Derivati finanziari di negoziazione” accoglie gli *Interest Rate Swap* sottoscritti al fine di coprire il rischio di tasso di interesse a cui sono esposti gli *Special Purpose Vehicle* rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione SRT in essere che, alla data di chiusura del corrente bilancio d’esercizio, presentano un valore di mercato positivo.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
A. Attività per cassa	-	-
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	-	-
B. Strumenti derivati	5.070	-
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	5.070	-
Totale (B)	5.070	-
Totale (A+B)	5.070	-

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La sottosezione non presenta importi.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La sottosezione non presenta importi.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

La sottosezione non presenta importi.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La sottosezione non presenta importi.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	823	-	-	1.423	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	823	-	-	1.423	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Si segnala che la voce 2 “Titoli di capitale” accoglie l’interessenza in VISA INC. La diminuzione rispetto all’esercizio precedente, oltre che alla variazione della quotazione del corso azionario, è dovuta principalmente alla vendita di una parte delle azioni detenute dalla Banca, che è stata realizzata nel corso dell’anno.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	823	1.423
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	823	1.423
- altre società finanziarie	823	1.423
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	823	1.423

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

La sottosezione non presenta importi.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023						31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	113.296	-	-	-	-	13.439	222.704	-	-	-	-	13.949
1. Finanziamenti	98.132	-	-	-	-	-	204.316	-	-	-	-	-
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	98.132	-	-	X	X	X	204.316	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	98.132	-	-	X	X	X	204.316	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	15.165	-	-	-	-	13.439	18.388	-	-	-	-	13.949
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	15.165	-	-	-	-	13.439	18.388	-	-	-	-	13.949
Totale	113.296	-	-	-	-	13.439	222.704	-	-	-	-	13.949

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nella sottovoce B1.3 “Altri finanziamenti: altri” è compreso il deposito (c.d. *cash lending*) di Findomestic Banca S.p.A. presso BNP Paribas Italia e collegato ad un’operazione di cartolarizzazione SRT entrata nel periodo di ammortamento.

Si riporta di seguito il dettaglio della sottovoce 2.2 "Altri titoli di debito":

Codice ISIN	Emittente	Data emissione	Data scadenza	Tipologia tasso	Valore nominale espresso in unità di euro
IT0004615958	Intesa Sanpaolo S.p.A.	16/06/2010	16/06/2040	tasso indicizzato	15.159.260
				Totale	15.159.260

Il suddetto titolo è esposto in bilancio in base al costo ammortizzato.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023						31/12/2022					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	20.914.873	451.926	-	-	-	20.332.408	20.392.572	412.102	-	-	-	19.869.896
1.1. Conti correnti	2.786	-	-	X	X	X	1.855	-	-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	13.960.275	314.004	-	X	X	X	13.958.466	327.301	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	595.667	7.556	-	X	X	X	346.696	6.241	-	X	X	X
1.6. Factoring	476.178	-	-	X	X	X	109.996	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	5.879.967	130.366	-	X	X	X	5.975.559	78.560	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	20.914.873	451.926	-	-	-	20.332.408	20.392.572	412.102	-	-	-	19.869.896

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito:	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazione pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	20.914.873	451.926	-	20.392.572	412.102	-
a) Amministrazione pubbliche	6.374	3	-	5.977	2	-
b) Altre società finanziarie	382.585	-	-	389.225	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	1.265.432	7.521	-	524.717	6.310	-
d) Famiglie	19.260.482	444.402	-	19.472.653	405.790	-
Totale	20.914.873	451.926	-	20.392.572	412.102	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
		di cui: Strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito	15.171	-	-	-	-	6	-	-	-	-
Finanziamenti	20.376.698	-	1.079.605	1.019.615	-	225.999	217.299	567.689	-	9.204
Totale 2023	20.391.868	-	1.079.605	1.019.615	-	226.005	217.299	567.689	-	9.204
Totale 2022	19.799.070	-	1.236.550	968.582	-	204.600	215.745	556.480	-	6.143

* Valore da esporre a fini informativi

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 2023			VN 2023	Fair value 2022			VN 2022
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	163.790	-	4.185.000	-	214.702	-	4.370.000
1) Fair value	-	163.790	-	4.185.000	-	214.702	-	4.370.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	163.790	-	4.185.000	-	214.702	-	4.370.000

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce accoglie i contratti derivati *Interest Rate Swap* (IRS) che, alla data di chiusura del corrente bilancio d'esercizio, presentano un valore di mercato positivo. Tali contratti sono stati stipulati dalla Banca con controparte BNP Paribas S.A. allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio attivo (prestiti personali, prestiti finalizzati e carte di credito) al rischio di oscillazione del tasso di interesse.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	163.790	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	X	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	163.790	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Adeguamento positivo		
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo		
2.1 di specifici portafogli:	52.700	208.250
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	52.700	208.250
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	52.700	208.250

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (*macro-hedging*) del rischio di tasso di interesse, per la cui applicazione la Banca si avvale della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare le previsioni consentite dallo IAS 39 nella versione *carve-out*.

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-
1. Florence Real Estate Development S.p.A.	Firenze	Firenze	100,00	100,00
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-

La società Florence Real Estate Development S.p.A. è interamente partecipata dalla Banca ed ha come core business la gestione e lo sviluppo dell'intero patrimonio immobiliare attualmente di proprietà di Findomestic Banca S.p.A., con l'obiettivo di specializzare ed ottimizzare tali attività, distinguendole da quelle tipiche di carattere bancario. Inoltre, si segnala che la Società, con capitale sociale di 1,5 milioni di euro integralmente sottoscritto dalla Banca, sottoscriverà il contratto di acquisto dell'immobile che ospiterà la nuova sede della Direzione Generale di Findomestic Banca S.p.A. a Firenze.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva	1.091	1.091	-
1. Florence Real Estate Development S.p.A.	1.091	1.091	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-
Totale	1.091	1.091	-

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva	173	-	56.230	53.747	2.670	-	1	(28)	(303)	(451)	-	(451)	-	(451)
1. Florence Real Estate Development S.p.A.	173	-	56.230	53.747	2.670	-	1	(28)	(303)	(451)	-	(451)	-	(451)
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	173	-	56.230	53.747	2.670	-	1	(28)	(303)	(451)	-	(451)	-	(451)

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

La presente sezione non viene compilata in quanto in Findomestic Banca S.p.A. non esiste la fattispecie.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2023	31/12/2022
A. Esistenze iniziali	1.542	1.509
B. Aumenti	300	300
B.1 Acquisti	300	300
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	751	267
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	751	267
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	1.091	1.542
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

La sottovoce B.1 "Acquisti" accoglie i versamenti di liquidità in conto capitale effettuati nel 2023 a copertura delle perdite realizzate dalla società controllata FRED S.p.A.

La sottovoce C.1 "Vendite" accoglie l'effetto derivante dall'impairment registrato sulla partecipazione in conseguenza delle perdite realizzate dalla Società.

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole.

7.8 Restrizioni significative

La Banca non ha restrizioni significative su quote di partecipazioni possedute.

7.9 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Attività di proprietà	41.405	43.534
a) terreni	5.623	5.623
b) fabbricati	28.121	29.088
c) mobili	370	619
d) impianti elettronici	3.559	2.816
e) altre	3.731	5.387
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	20.406	16.711
a) terreni	-	-
b) fabbricati	20.406	16.711
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	61.812	60.245
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Si precisa che la sottovoce 1 “Attività di proprietà: e) altre” è costituita da: armadi blindati, arredamenti vari per uffici, macchinari e attrezzatura varia, impianti interni di telecomunicazione e di videosorveglianza nonché le auto in attesa di locazione finanziaria.

La sottovoce 2 “Diritti d'uso acquisiti con il leasing: b) fabbricati” accoglie il diritto all'uso dei beni in locazione finanziaria, in osservanza del principio IFRS 16.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Banca non possiede attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La Banca non possiede attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale - diritti d'uso: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	5.623	119.527	9.996	21.178	13.219	169.543
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	73.728	9.377	18.362	7.831	109.298
A.2 Esistenze iniziali nette	5.623	45.799	619	2.816	5.388	60.245
B. Aumenti	-	12.217	22	2.454	343.038	357.730
B.1 Acquisti	-	11.047	22	2.454	343.038	356.560
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	397	-	-	-	397
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	773	-	-	-	773
C. Diminuzioni	-	45.495	1.851	3.356	344.700	395.401
C.1 Vendite	-	20.222	897	829	343.982	365.930
C.2 Ammortamenti	-	7.270	164	1.704	715	9.852
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	18.003	790	823	3	19.619
D. Rimanenze finali nette	5.623	48.527	370	3.559	3.732	61.812
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	62.995	8.750	19.243	8.543	99.531
D.2 Rimanenze finali lorde	5.623	111.522	9.121	22.803	12.275	161.343
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Si segnala che nella categoria "Altre" le sottovoci B.1 "Acquisti" e C.1 "Vendite" sono quasi interamente costituite da beni in attesa di locazione finanziaria.

8.6 bis Diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	62.827	-	-	-	62.827
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	46.117	-	-	-	46.117
A.2 Esistenze iniziali nette	-	16.710	-	-	-	16.710
B. Aumenti	-	11.820	-	-	-	11.820
B.1 Acquisti	-	11.047	-	-	-	11.047
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	773	-	-	-	773
C. Diminuzioni	-	44.129	-	-	-	44.129
C.1 Vendite	-	20.222	-	-	-	20.222
C.2 Ammortamenti	-	5.904	-	-	-	5.904
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	18.003	-	-	-	18.003
D. Rimanenze finali nette	-	20.406	-	-	-	20.407
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	34.019	-	-	-	34.018
D.2 Rimanenze finali lorde	-	54.425	-	-	-	54.425
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La Banca non possiede attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca non ha in essere impegni per acquisto di attività materiali.

8.10 Altre informazioni

Si espongono di seguito le aliquote di ammortamento utilizzate da Findomestic Banca S.p.A. per riflettere la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono:

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	Nessun ammortamento
Fabbricati	Da 1,25% al 10,00%
Mobili	12%
Impianti elettronici	33%
Altre	Dal 15% al 30%

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2023		31/12/2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A1 Avviamento	X	-	X	-
A2 Altre attività immateriali	54.204	-	47.622	-
di cui: software	54.204	-	47.622	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	54.204	-	47.622	-
a) Attività immateriali generate internamente	50.370	-	42.738	-
b) Altre attività	3.834	-	4.884	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	54.204	-	47.622	-

Si precisa che la sottovoce A.2.1 “Attività valutate al costo: a) Attività immateriali generate internamente” si riferisce ai progetti aziendali sviluppati dalla Banca che presentano le caratteristiche per la capitalizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 38. La variazione è connessa alle attività progettuali realizzate dalla Banca per supportare l'attività di business.

La sottovoce A.2.1 “Attività valutate al costo: b) Altre attività” si riferisce, invece, a software acquisiti.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	109.848	-	59.739	-	169.587
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	67.110	-	54.855	-	121.965
A.2 Esistenze iniziali nette	-	42.738	-	4.884	-	47.622
B. Aumenti	-	23.600	-	1.233	-	24.834
B.1 Acquisti	-	23.600	-	1.227	-	24.828
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	6	-	6
C. Diminuzioni	-	15.969	-	2.283	-	18.252
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	15.969	-	2.283	-	18.252
- Ammortamenti	X	15.969	-	2.283	-	18.252
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	50.369	-	3.835	-	54.204
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	83.079	-	57.138	-	140.217
E. Rimanenze finali lorde	-	133.448	-	60.973	-	194.421
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Si espongono di seguito le aliquote di ammortamento utilizzate da Findomestic Banca S.p.A. per riflettere la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono:

Categorie	Percentuali di ammortamento
1) Software per prodotti	20%-33%
2) Software di struttura	12,5%
3) Attività immateriali generate internamente	Dal 12,5% al 33%

La sottovoce 1 “Software per prodotti” accoglie tutti i software acquistati da Findomestic non connessi a progetti aziendali strumentali allo sviluppo e al collocamento di prodotti commerciali e finanziari distribuiti ai propri clienti. Non comprende i software acquistati ai soli fini normativi.

La sottovoce 2 “Software di struttura” accoglie gli acquisti di tutti i software che regolano logiche e processi informativi riferiti alla struttura di base di un applicativo. Un applicativo è definito come lo strumento di lavoro di un utilizzatore e può includere una serie di interfacce tecniche, quali: database, sistemi operativi, sistemi di comunicazione, di reporting. Non comprende i software acquistati ai soli fini normativi.

La sottovoce 3 “Attività immateriali generate internamente” accoglie tutti i costi interni ed esterni legati alla realizzazione di software collegati a progetti aziendali o alla personalizzazione di software acquisiti all'esterno. Non comprende i software generati ai soli fini normativi.

Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2023			31/12/2022
	IRES	IRAP	Totale	Totale
Crediti	206.436	10.596	217.031	323.581
Riserva FTA IFRS 9	29.737	6.023	35.761	42.913
Fondi rischi e oneri	12.112	1.658	13.770	22.447
Attività materiali	877	162	1.039	1.198
Riserva OCI	140	-	140	913
Perdita fiscale	81.737	-	81.737	-
Altro	20	-	20	4.872
Totale	331.059	18.439	349.498	395.924

Nel corrente bilancio abbiamo proceduto alla valutazione del credito per imposte anticipate, in ottemperanza al principio della probabilità che si realizzino redditi imponibili atti a consentire il recupero effettivo dei benefici fiscali, in ossequio alle previsioni dello IAS 12.

Le suddette imposte anticipate si riferiscono prevalentemente alle differenze temporanee residue derivanti dalle svalutazioni dei crediti che eccedevano i limiti fiscalmente deducibili fino all’esercizio 2015. Alla determinazione delle imposte anticipate concorrono inoltre gli effetti della perdita fiscale IRES rilevata nell’esercizio che si convertirà in credito di imposta corrente a seguito della presentazione della dichiarazione dei redditi.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2023			31/12/2022
	IRES	IRAP	Totale	Totale
Riserva IDA	8	33	41	67
Totale	8	33	41	67

Nella determinazione della fiscalità differita attiva e passiva sono state applicate, distintamente ai fini IRES e IRAP e per singolo esercizio, le seguenti aliquote fiscali:

- IRES 27,5% per il 2023 e anni seguenti;
- IRAP 5,57% per il 2023 e anni seguenti.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Importo iniziale	352.098	391.813
2. Aumenti	86.598	13.382
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	86.598	13.382
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	86.598	13.382
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	125.098	53.097
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	125.098	53.097
a) rigiri	125.098	53.097
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	313.598	352.098

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31/12/2023	31/12/2022
1. Importo iniziale	323.581	372.713
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	106.550	49.132
3.1 Rigiri	106.550	49.132
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	217.031	323.581

Si precisa che le suddette imposte anticipate sono interamente riferibili alle differenze temporanee generate fino all'esercizio 2015 dalle svalutazioni dei crediti eccedenti i limiti fiscalmente deducibili.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Importo iniziale	-	558
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	558
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	558
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	558
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	-

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Importo iniziale	43.826	50.814
2. Aumenti	-	164
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	164
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	164
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	7.925	7.152
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.925	7.152
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	7.925	7.152
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	35.901	43.826

Si precisa che le suddette imposte anticipate sono quasi interamente riferibili alle differenze temporanee connesse agli utili/ perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IFRS 9.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Importo iniziale	67	56
2. Aumenti	10	11
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	10	11
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	10	11
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	35	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	35	-
4. Importo finale	42	67

L'ammontare esposto in tabella accoglie l'effetto fiscale connesso alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

La sezione non presenta importi.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Attività\valori	31/12/2023	31/12/2022
Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale	27.867	27.297
Crediti v/banche per assegni di traenza smarriti e annullati	827	1.044
Crediti v/venditori convenzionati e verso terzi	17.842	15.218
Fatture da incassare e da emettere	28.883	11.614
Depositi cauzionali	1.402	1.573
Altre Attività - Crediti verso imprese del gruppo	416	556
Partite in corso di lavorazione verso terzi	39.026	21.343
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	1.745	2.381
Altre attività	75.446	23.586
Totale	193.455	104.612

Come rilevato nella Parte A della presente nota integrativa, si evidenzia che le spese di ristrutturazione su immobili non di proprietà non aventi autonoma funzionalità, ossia non separabili dai beni stessi, sono state contabilizzate nella voce in esame.

Con riferimento alla sottovoce "Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale", si precisa che essa è composta totalmente dall'acconto sul bollo virtuale previsto dall'art.15-bis del D.P.R. 642/72.

La variazione della sottovoce "Altre attività" è principalmente ascrivibile a posizioni creditorie, tra cui il credito I.V.A. verso l'Erario, generate dalla produzione del comparto leasing finanziario nell'ambito dei nuovi accordi commerciali sviluppati nel corso dell'esercizio.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso Banche Centrali	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	17.987.720	X	X	X	19.071.041	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	3	X	X	X	4.411	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	17.571.331	X	X	X	18.620.856	X	X	X
2.3 Finanziamenti	415.458	X	X	X	445.446	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	415.458	X	X	X	445.446	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	929	X	X	X	328	X	X	X
2.6 Altri debiti	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	17.987.720	-	18.147.247	-	19.071.041	-	19.291.224	-

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Si evidenzia che la sottovoce 2.5 “Debiti per leasing” è riconducibile alla rilevazione delle passività per leasing verso banche, in applicazione dell’IFRS 16.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	575.716	X	X	X	491.720	X	X	X
2. Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Finanziamenti	-	X	X	X	41	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	41	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	19.933	X	X	X	16.676	X	X	X
6. Altri debiti	833.171	X	X	X	783.958	X	X	X
Totale	1.428.821	-	-	1.428.821	1.292.395	-	-	1.544.061

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Si evidenzia che la voce 1 “Conti correnti e depositi a vista” accoglie l’ammontare della raccolta effettuata tramite “conto di deposito” e “conto corrente” presso la clientela.

Si evidenzia che la voce 5 “Debiti per leasing” è riconducibile alla rilevazione delle passività per leasing verso controparti non bancarie, in applicazione dell’IFRS 16.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	1.345.133	-	1.345.133	-	701.181	-	596.433	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	1.345.133	-	1.345.133	-	701.181	-	596.433	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.345.133	-	1.345.133	-	701.181	-	596.433	-

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La sottovoce A1.2 "Altre" accoglie titoli di debito chirografari di secondo livello (*Non Preferred Senior*). La variazione è dovuta all'emissione di due titoli ai fini del requisito MREL (*Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities*), conformemente all'art. 12-bis TUB, effettuata nel corso dell'esercizio.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Sottoscrittore	Data emissione	Data scadenza contrattuale	Data scadenza/call date	Tipologia tasso	Valore nominale espresso in unità di euro
BNP PARIBAS PF	30/01/2019	01/02/2029	02/05/2024	tasso indicizzato	125.000.000
BNP PARIBAS S.A.	18/12/2020	18/12/2026	18/12/2025	tasso fisso	500.000.000
BNP PARIBAS S.A.	11/03/2021	31/03/2031	31/03/2026	tasso indicizzato	220.000.000
BNP PARIBAS S.A.	08/02/2022	08/02/2028	08/02/2027	tasso indicizzato	200.000.000
BNP PARIBAS S.A.	27/06/2022	27/06/2032	27/06/2027	tasso indicizzato	25.000.000
BNP PARIBAS S.A.	08/02/2023	08/02/2029	08/02/2028	tasso indicizzato	250.000.000
BNP PARIBAS S.A.	15/12/2023	15/12/2029	15/12/2028	tasso indicizzato	390.000.000
				Totale	1.710.000.000

La tabella accoglie i prestiti subordinati di 125 milioni di euro e di 245 milioni di euro sottoscritti, rispettivamente, con le controparti BNP Paribas PF e BNP Paribas S.A., strumenti computabili all'interno del capitale di classe 2 (Tier 2), oltre all'emissione di titoli di debito chirografari di secondo livello (*Non Preferred Senior*) ai fini del requisito MREL (*Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities*), conformemente all'art. 12-bis TUB.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso le banche e la clientela.

1.6 Debiti per leasing

Al 31 dicembre 2023 risultano in essere debiti per leasing per 21 milioni di euro, di cui 5 milioni di euro in scadenza *entro* un anno, 14 milioni di euro in scadenza *tra 1 e 5 anni* e 2 milioni di euro in scadenza *oltre i 5 anni*.

I debiti per leasing si riferiscono per 1 milione di euro a controparti bancarie e per 20 milioni di euro a controparti non bancarie.

Tali debiti derivano dalle operazioni di leasing operativo in qualità di locatario ai sensi del principio contabile IFRS 16.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023					31/12/2022				
	VN	Fair Value			Fair value*	VN	Fair Value			Fair value*
		L 1	L 2	L 3			L 1	L 2	L 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1. Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2. Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1. Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2. Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	23.398	-	-	-	-	56.536	-	-
1.1. Di negoziazione	X	-	23.398	-	X	X	-	56.536	-	X
1.2. Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3. Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	-
2.2. Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3. Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	X	-	23.398	-	X	X	-	56.536	-	X
Totale (A+B)	X	-	23.398	-	X	X	-	56.536	-	X

Legenda:

VN = Valore nominale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair Value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La sottovoce B.1.1 “Derivati finanziari di negoziazione” accoglie gli *Interest Rate Swap* che, alla data di chiusura del corrente bilancio d'esercizio, presentano un valore di mercato negativo. Tali derivati sono stati sottoscritti al fine di coprire il rischio di tasso di interesse a cui sono esposti gli *Special Purpose Vehicle* rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione SRT in essere.

2.2 Dettaglio delle “Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate

La Banca non possiede passività di negoziazione subordinate.

2.3 Dettaglio delle “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

La Banca non possiede passività di negoziazione strutturate.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La Banca non possiede passività finanziarie designate al fair value.

3.2 Dettaglio delle “Passività finanziarie designate al fair value”: passività subordinate

La Banca non possiede passività subordinate finanziarie designate al fair value.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 31/12/2023			VN 2023	Fair value 31/12/2022			VN 2022
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	39.863	-	2.905.000	-	3.815	-	4.370.000
1) Fair value	-	39.863	-	2.905.000	-	3.815	-	4.370.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	39.863	-	2.905.000	-	3.815	-	4.370.000

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nozionale

La voce accoglie i contratti derivati *Interest Rate Swap* (IRS) che, alla data di chiusura del corrente bilancio d'esercizio, presentano un valore di mercato negativo. Tali contratti sono stati stipulati dalla Banca con controparte BNP Paribas S.A. allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio attivo (prestiti personali, prestiti finalizzati e carte di credito) al rischio di oscillazione del tasso di interesse.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	39.863	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	39.863	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

La Banca non possiede passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rinvia alla Sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

La Banca non possiede passività associate ad attività in via di dismissione

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso dipendenti	34.365	36.544
Fatture da pervenire per prestazioni di intermediazioni	81.284	82.598
Debiti verso fornitori e altri per spese di competenza	85.738	81.986
Clienti creditori	42.356	35.657
Pagamenti clienti da imputare	18.139	12.929
Debiti verso compagnie assicurative	6.465	7.051
Partite in corso di lavorazione verso terzi	28.415	22.430
Altre	46.435	28.108
Totale	343.196	307.303

La voce "Altre" accoglie prevalentemente i debiti verso Erario e verso enti previdenziali connessi alle ritenute effettuate ai dipendenti, nonché dei conti transitori legati ad operazioni con la clientela.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2023	31/12/2022
A. Esistenze iniziali	12.819	12.377
B. Aumenti	478	1.120
B.1 Accantonamento dell'esercizio	478	518
B.2 Altre variazioni	-	602
C. Diminuzioni	3.309	677
C.1 Liquidazioni effettuate	324	677
C.2 Altre variazioni	2.984	-
D. Rimanenze finali	9.989	12.819
Totale	9.989	12.819

Si evidenzia che, ai sensi dello IAS 19, l'accantonamento al fondo TFR comprende gli utili/ perdite attuariali rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Si precisa che, come previsto dalla riforma della previdenza complementare introdotta dal Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, le quote di TFR maturate vengono destinate in base alla scelta effettuata da ciascun dipendente a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda.

Nell'ipotesi di destinazione a forme di previdenza complementare, le quote di TFR maturate sono, pertanto, equiparabili a piani a "contribuzione definita". In altri termini, la Banca provvede a pagare dei contributi fissi a un fondo e non è obbligata a fare ulteriori versamenti rispetto a quelli concordati: l'obbligazione si esaurisce con il versamento mensile delle quote al fondo.

Di conseguenza, al 31 dicembre 2023 oltre alle quote di TFR rimaste in azienda, si è rilevata un'obbligazione nei confronti della previdenza complementare per le quote maturate e non ancora versate.

L'ammontare della sottovoce C.2 "Altre variazioni" risulta principalmente determinato dall'aggiornamento della valutazione attuariale rilevata nell'esercizio.

9.2 Altre informazioni

Non sono presenti altre informazioni da segnalare.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	7.642	9.315
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	31.286	54.478
4.1 controversie legali e fiscali	2.012	1.792
4.2 oneri per il personale	3.015	4.314
4.3 altri	26.259	48.372
Totale	38.928	63.793

L'ammontare esposto nella voce 1 "Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" emerge dall'applicazione del principio contabile IFRS 9.

Per una maggiore informativa si rimanda al commento riportato in calce alla tabella 10.2 "Fondi per rischi e oneri: variazioni annue" e alla tabella 10.6 "Fondi per rischi ed oneri - altri fondi".

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Valori	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	9.315	-	54.478	63.793
B. Aumenti	3.455	-	10.390	13.845
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.455	-	10.390	13.845
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	5.129	-	33.582	38.711
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	26.517	26.517
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	5.129	-	7.065	12.194
D. Rimanenze finali	7.642	-	31.286	38.928

La sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" riferito agli "Altri fondi per rischi ed oneri" accoglie principalmente gli accantonamenti a fronte di oneri rivenienti dalla restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi (5,2 milioni di euro), nonché lo stanziamento di passività legate alla fuoriuscita anticipata del personale dipendente con determinate caratteristiche in conformità al quadro normativo di riferimento e altri benefici a lungo termine riconosciuti ai dipendenti (2 milioni di euro) e gli accantonamenti a fronte di probabili esborsi derivanti dagli esiti negativi delle cause passive in essere (1,1 milioni di euro).

La sottovoce C.1 "Utilizzo nell'esercizio" riferito agli "Altri fondi per rischi ed oneri" accoglie principalmente gli utilizzi a fronte di oneri derivanti da servizi ricevuti inizialmente non contrattualizzati (13,7 milioni di euro), gli utilizzi a fronte di oneri rivenienti dalla restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi (7,6 milioni di euro) e gli utilizzi inerenti gli stanziamenti a fronte della fuoriuscita anticipata del personale dipendente con determinate caratteristiche in conformità al quadro normativo di riferimento e altri benefici a lungo termine riconosciuti ai dipendenti (2,2 milioni di euro).

La sottovoce C.3 "Altre variazioni" riferito agli "Altri fondi per rischi ed oneri" accoglie principalmente l'esubero del fondo stanziato a fronte dell'implementazione del piano di rimedio deliberato a seguito dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela, a seguito dell'aggiornamento della stima delle future necessità di copertura.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	5.775	1.658	209	-	7.642
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
Totale	5.775	1.658	209	-	7.642

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Al 31 dicembre 2023 non risultano fondi su altri impegni e garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Al 31 dicembre 2023 non risultano fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Controversie legali e fiscali	2.012	1.792
2. Oneri per il personale	3.015	4.314
Oneri per iniziative di incentivazione all'esodo	975	2.007
Oneri diversi del personale	2.041	2.307
3. Altri fondi	26.259	48.372
Trasparenza	15.953	22.660
Art. 49 ISVAP regolamento n. 35 - rimborsi per estinzioni anticipate	5.041	7.501
Servizi ricevuti e non contrattualizzati	1.508	15.630
Altri	3.757	2.580
Totale	31.286	54.478

La voce 1 "Controversie legali e fiscali" accoglie il fondo rischi e oneri stanziato a presidio di probabili esborsi derivanti dagli esiti negativi delle cause passive in essere.

La voce 2 "Oneri per il personale" include le passività legate alla fuoriuscita anticipata del personale dipendente con determinate caratteristiche in conformità al quadro normativo di riferimento e altri benefici a lungo termine riconosciuti ai dipendenti apicali.

La voce 3 "Altri fondi" è prevalentemente attribuibile a:

- fondo rischi e oneri stanziato per l'implementazione del relativo piano di rimedio deliberato a seguito dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela;
- fondo rischi e oneri a presidio dei rimborsi delle provvigioni ricevute per il collocamento di polizze assicurative dovuti all'estinzioni anticipate da parte della clientela, ai sensi dell'art. 49 ISVAP regolamento n. 35;
- fondo rischi e oneri connesso alle passività derivanti da servizi ricevuti inizialmente non contrattualizzati.

Sezione 11 – Azioni rimborsabili – Voce 120

La sezione non presenta importi.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Il Capitale Sociale è formato da n. 13.188.068 azioni, interamente liberate, del valore nominale di euro 50 ciascuna.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	13.188.068	-
- interamente liberate	13.188.068	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	13.188.068	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	13.188.068	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	13.188.068	-
- interamente liberate	13.188.068	-
- non interamente liberate	-	-

12.3 Capitale: altre informazioni

La compagine azionaria al 31 dicembre 2023 risulta composta unicamente dal socio BNP Paribas Personal Finance S.A.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Componenti	31/12/2023	31/12/2022
- Riserva legale	131.942	131.942
- Riserva straordinaria	513.043	445.114
- Riserva di First Time Adoption	(143.413)	(143.413)
- Riserva da vendita di attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	1.407	952
- Utili (Perdite) portati a nuovo	(3.593)	(3.593)
Totale	499.387	431.003

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nel 2018 Findomestic Banca S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario subordinato di capitale aggiuntivo di classe 1 di ammontare complessivo pari a euro 220 milioni e interamente sottoscritto dalla controllante BNP Paribas Personal Finance.

Nel 2021 Findomestic Banca S.p.A. ha inoltre emesso un nuovo prestito obbligazionario subordinato di classe 1 di ammontare complessivo pari a euro 45 milioni, avente come controparte BNP Paribas S.A.

I suddetti prestiti hanno durata perpetua e sono a tasso indicizzato.

Si segnala che nel corso del presente esercizio non ci sono state variazioni sul presente portafoglio.

12.6 Altre informazioni

Informativa sulle voci di Patrimonio Netto ex art. 2427, n.7 bis e n. 22 septies Codice civile

Tipologie	Importo	Possibilità di utilizzazione ⁽¹⁾	Quota disponibile
160. Capitale Sociale	659.403	-	-
150. Sovrapprezzo di emissione	241.649	ABC ⁽²⁾	241.649
110. Riserva da valutazione	182	-	182
- art.6 comma 1 lett b) dlgs 38/2005	182	-	182
140. Riserve	513.713	-	316.506
- Riserva legale	131.942	B	-
- Riserva straordinaria	513.043	ABC	513.043
- Avanzo di fusione	19.074	ABC	19.074
- Disavanzo di fusione	(4.748)	-	(4.748)
- Riserva da vendita di attività finanziate con impatto OCI	1.407	ABC	1.407
- Art. 7 comma 7 d.lgs. 87/92	(147.005)	-	(212.270)
Totale riserve escluso capitale sociale	755.544	-	558.337
di cui: QUOTA DISTRIBUIBILE ⁽³⁾	-	-	505.100

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci.

⁽¹⁾ Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;

⁽²⁾ Ai sensi dell'art. 2431 del Codice civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice civile (1/5 del capitale);

⁽³⁾ La quota distribuibile è al netto anche della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426, n. 5.

Si ricorda che Findomestic ha effettuato una distribuzione straordinaria di riserve nel 2017 per 180 milioni di euro e una nel 2020 per 108 milioni di euro. Nel corso del presente esercizio non ci sono stati utilizzi.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 septies del Codice civile si segnala che il consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile netto dell'esercizio 2023, pari a 98.936.124 euro, interamente a riserva straordinaria.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				31/12/2023	31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	4.123.940	45.771	6.063	-	4.175.774	4.281.231
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	376	-	-	-	376	-
e) Società non finanziarie	459.843	16.340	119	-	476.302	393.071
f) Famiglie	3.663.721	29.431	5.944	-	3.699.096	3.888.160
2. Garanzie finanziarie rilasciate	9.567	-	-	-	9.567	6.291
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	8.058	-	-	-	8.058	6.254
e) Società non finanziarie	1.500	-	-	-	1.500	-
f) Famiglie	9	-	-	-	9	38
Totale	4.133.507	45.771	6.063	-	4.185.341	4.287.522

Si segnala che la voce 1 "Impegni a erogare fondi" accoglie i finanziamenti accordati ma non ancora erogati, nonché le linee di credito concesse e non utilizzate.

La sottovoce 2 "Garanzie finanziarie rilasciate: a) Banche Centrali" accoglie l'esposizione verso il Fondo di Risoluzione Unico, mentre la sottovoce 2 "Garanzie finanziarie rilasciate: d) Altre Società Finanziarie" accoglie il potenziale contributo verso lo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Infine, l'ammontare esposto nella sottovoce 2 "Garanzie finanziarie rilasciate: e) Società non finanziarie" accoglie una fidejussione rilasciata nell'interesse della controllata FRED S.p.A.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

La Banca non possiede altri impegni e garanzie rilasciate.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

La Banca non possiede Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

La Banca non effettua intermediazione per conto terzi.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La Banca non possiede attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La Banca non possiede passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio.

7. Operazioni di prestito titoli

Codice ISIN	IT0005424723
Denominazione	Class A Asset Backed Fixed Rate Notes due October 2042
Emittente	Florence SPV S.r.l.
Data emissione	29/10/2020
Data scadenza	23/10/2042
Quotazione	Borsa di Lussemburgo
Valuta	Euro
Valore nominale espresso in unità di euro	4.440.028.858

Codice ISIN	IT0005456949
Denominazione	AUTOFLORENCE 2/TV ABS 20441224 SEN - CARTOLARIZZAZIONE- CLASSE A
Emittente	AUTOFLORENCE 2 S.R.L.
Data emissione	12/10/2021
Data scadenza	24/12/2044
Quotazione	Borsa di Lussemburgo
Valuta	Euro
Valore nominale espresso in unità di euro	102.648.839

Codice ISIN	IT0005545709
Denominazione	AUTOFLORENCE 3/TV ABS 20461227 SEN - CARTOLARIZZAZIONE
Emittente	AUTOFLORENCE 3 S.R.L.
Data emissione	27/09/2023
Data scadenza	25/09/2024
Quotazione	Borsa di Lussemburgo
Valuta	Euro
Valore nominale espresso in unità di euro	98.000.000

Le tabelle espongono il valore dei titoli *Asset Backed Securities* oggetto delle operazioni di security lending realizzate con BNP Paribas S.A.

I titoli sono stati emessi dalle società veicolo costituite nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione e sottoscritti da Findomestic. I titoli di classe A sono prestati alla capogruppo BNP Paribas S.A. attraverso un'operazione di security lending in quanto possiedono i requisiti per essere impiegati come collaterale nel quadro di operazioni finanziarie con la Banca centrale europea.

L'obiettivo delle operazioni di prestito titoli è l'incremento della riserva di liquidità e/o del collaterale utilizzabili per eventuali operazioni di rifinanziamento con la Banca centrale europea a beneficio di tutto il Gruppo BNP Paribas.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La Banca non detiene attività a controllo congiunto.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2023	31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	1.445.537	X	1.445.537	1.234.642
3.1 Crediti verso banche	-	31.307	X	31.307	2.890
3.2 Crediti verso clientela	-	1.414.230	X	1.414.230	1.231.752
4. Derivati di copertura	X	X	114.350	114.350	8.348
5. Altre attività	X	X	216	216	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	-	1.445.537	114.350	1.560.104	1.242.990
di cui: interessi attivi su attività impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	-	X	-	-

Nella voce 4 “Derivati di copertura” figurano i differenziali positivi relativi agli *Interest Rate Swap* (IRS) sottoscritti da Findomestic Banca S.p.A. con controparte BNP Paribas S.A. allo scopo di ridurre l’esposizione del portafoglio coperto (prestiti personali, finalizzati e carte) alle oscillazioni del tasso di interesse.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Si segnala che la Banca non detiene attività finanziarie in valuta che generino interessi.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2023	31/12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(581.631)	(28.657)	-	(610.288)	(214.579)
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	(573.025)	X	X	(573.025)	(203.078)
1.3 Debiti verso clientela	(8.606)	X	X	(8.606)	(2.719)
1.4 Titoli in circolazione	X	(28.657)	X	(28.657)	(8.782)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	(3.854)
3. Passività finanziarie designate al fair value	X	X	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	(231)	(231)	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	(558)
Totale	(581.631)	(28.657)	(231)	(610.519)	(218.991)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(803)	-	-	(803)	(184)

La sottovoce “di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing” accoglie gli interessi relativi al debito verso controparti non bancarie per locazioni di immobili, in ottemperanza al principio contabile IFRS 16.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

Si segnala che la Banca non detiene passività finanziarie in valuta che generino interessi.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/12/2023	31/12/2022
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	114.350	8.348
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(231)	-
C. Saldo (A - B)	114.119	8.348

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2023	31/12/2022
a) Strumenti finanziari	-	-
1. Collocamento titoli	-	-
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	-	-
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini ed esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	-	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	-	-
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	-	-
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	7.816	6.963
1. Conti correnti	3.389	2.903
2. Carte di credito	3.824	3.685
3. Carte di debito e altre carte di pagamento	-	-
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	603	375
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	-	-
i) Distribuzione di servizi di terzi	116.869	112.495
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	116.242	112.357
3. Altri prodotti	627	138
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
j) Finanza strutturata	-	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
l) Impegni a erogare fondi	-	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	-	-
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	16.754	18.321
di cui: per operazioni di factoring	908	380
o) Negoziazione di valute	-	-
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	2.400	2.326
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	143.839	140.105

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2023	31/12/2022
a) presso propri sportelli:	116.869	116.136
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	116.869	116.136
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2023	31/12/2022
a) Strumenti finanziari	(80.791)	(75.209)
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	(80.791)	(75.209)
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	(89)	(56)
d) Servizi di incasso e pagamento	(10.949)	(12.177)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(4.651)	(5.631)
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	(12)	(10)
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	(8.969)	(7.931)
Totale	(100.810)	(95.383)

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2023		31/12/2022	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5	-	6	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	5	-	6	-

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	38.302	-	-	(29.112)	9.190
4.1 Derivati finanziari:	38.302	-	-	(29.112)	9.190
- Su titoli di debito e tassi di interesse	38.302	-	-	(29.112)	9.190
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti:	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	38.302	-	-	(29.112)	9.190

Si evidenzia che la voce 4 “Strumenti derivati” riporta gli effetti derivanti dalla valutazione e dalla liquidazione dei differenziali connessi ai contratti swap stipulati tra Findomestic Banca S.p.A. e le società veicolo nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione SRT.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2023	31/12/2022
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	156.694	199.775
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	156.694	199.775
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(156.696)	(199.775)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(156.696)	(199.775)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(2)	0
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

La Banca ha sottoscritto con BNP Paribas S.A. degli strumenti finanziari di copertura (*Interest Rate Swap*), allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto (prestiti personali, finalizzati e carte) alle oscillazioni del tasso di interesse. La Banca si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" (nella versione *carved out* omologata dalla Commissione europea). Per questa ragione, nella tabella 5.1 "Risultato netto dell'attività di copertura: composizione", non è valorizzata la riga "di cui: risultato delle coperture su posizioni nette", prevista per i soggetti che applicano il principio contabile IFRS 9 anche per le coperture.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2023			31/12/2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(56.946)	(56.946)	-	(58.392)	(58.392)
1.1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	-	(56.946)	(56.946)	-	(58.392)	(58.392)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	-	(56.946)	(56.946)	-	(58.392)	(58.392)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Si segnala che la tabella in esame accoglie l'impatto derivante dalle cessioni pro-soluto realizzate nell'ambito della gestione dei crediti deteriorati durante l'esercizio.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31/12/2023	31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	(1)	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	(1)	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1
B. Crediti verso clientela	(88.914)	(48.637)	(22.219)	(368.631)	-	-	65.449	46.471	57.811	-	(358.670)	(238.522)
- Finanziamenti	(88.914)	(48.637)	(22.219)	(368.631)	-	-	65.449	46.471	57.811	-	(358.670)	(238.522)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(88.915)	(48.637)	(22.219)	(368.631)	-	-	65.450	46.471	57.811	-	(358.670)	(238.521)

La variazione sul costo del rischio è principalmente ascrivibile a maggiori accantonamenti connessi agli effetti derivanti dall'inflazione e dall'andamento dei tassi di interesse sulle famiglie consumatrici (in base alle indicazioni contenute nell'IFRS 9 in materia di *Significant Increase in Credit Risk*, c.d. SICR), parzialmente compensati dalle buone performance registrate dal recupero crediti nell'esercizio.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La sottosezione non presenta importi.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140**9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione**

Portafogli	31/12/2023	31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.525)	(3.866)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Totale	(3.525)	(3.866)

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1) Personale dipendente	(216.641)	(207.236)
a) salari e stipendi	(144.024)	(139.749)
b) oneri sociali	(39.523)	(37.952)
c) indennità di fine rapporto	(9.452)	(8.843)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(973)	(599)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(6.035)	(5.502)
- a contribuzione definita	(6.035)	(5.502)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(16.634)	(14.590)
2) Altro personale in attività	(97)	(108)
3) Amministratori e Sindaci	(696)	(749)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	792	813
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(856)	(519)
Totale	(217.498)	(207.799)

Si evidenzia che la sottovoce 1 "Personale dipendente: a) salari e stipendi" accoglie la massa salariale, il cui incremento è pressoché ascrivibile agli effetti derivanti dall'adeguamento previsto dal CCNL.

Si evidenzia che, come da disposizioni della Banca d'Italia in materia di bilanci bancari e finanziari, la sottovoce 1 "Personale dipendente: c) indennità di fine rapporto" comprende i versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita a fronte del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti.

Si precisa inoltre che la sottovoce 1 "Personale dipendente: i) altri benefici a favore dei dipendenti" comprende il servizio di erogazione dei buoni pasto, le ferie e la banca ore non godute e l'utilizzo delle ferie di anni precedenti, nonché il premio sulla polizza assicurativa, i costi di formazione e i canoni di noleggio delle autovetture.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2023	31/12/2022
Personale dipendente	2.493	2.506
a) Dirigenti	56	52
b) Quadri direttivi	738	709
c) Restante personale dipendente	1.699	1.745
Altro personale	5	6
Totale	2.498	2.512

Si evidenzia che, come previsto dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, tra i dipendenti sono compresi i dipendenti distaccati presso Findomestic Banca S.p.A. e sono esclusi i dipendenti di Findomestic Banca S.p.A. distaccati presso altre società.

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

La sottosezione non presenta importi.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Si segnala che l'ammontare rilevato come costo per piani a contribuzione definita, pari a 6.035 mila euro, accoglie il versamento a fondi di previdenza complementare esterni effettuato, nel corso dell'esercizio, dalla Banca, in ottemperanza al contratto collettivo aziendale, a favore dei dipendenti che hanno scelto di destinare ai suddetti fondi il proprio trattamento di fine rapporto.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	31/12/2023	31/12/2022
Spese di comunicazione:	(10.557)	(12.145)
postali	(8.087)	(9.614)
telefoniche	(2.470)	(2.531)
Spese per la sicurezza:	(310)	(320)
vigilanza	(310)	(320)
Costi di struttura:	(10.756)	(9.617)
affitti passivi	(2.417)	(2.344)
energia elettrica e riscaldamento	(2.827)	(960)
pulizia	(765)	(1.333)
manutenzione immobili	(138)	(131)
carta, stampati e cancelleria	(2.907)	(3.322)
viaggi e mezzi di trasporto propri	(1.702)	(1.527)
Costi per l'information technology:	(57.413)	(55.931)
noleggio e consumo stampanti	(33)	(45)
servizi assistenza informatica	(48.044)	(47.516)
linee trasmissioni dati	(2.398)	(2.215)
dematerializzazione documenti	(2.966)	(2.105)
accesso banche dati	(3.973)	(4.051)
Spese per servizi professionali:	(36.394)	(39.917)
assistenza legale e consulenze diverse	(18.217)	(22.242)
revisione legale	(307)	(280)
servizi commerciali	(17.870)	(17.394)
Altre spese generali:	(64.875)	(56.518)
polizze assicurative	(1.040)	(869)
pubblicità e sponsorizzazioni	(25.120)	(24.292)
abbonamenti a servizi di informazione	(40)	(80)
spese di trasporto	(472)	(514)
spese gestionali carte revolving	(1.289)	(863)
materiale vario	(333)	(459)
spese rappresentanza	(27)	-
spese associative	(626)	(636)
liberalità	(378)	(175)
contributi Enasarco e FIRR	(3.008)	(2.305)
costi di outsourcing	(31.943)	(25.454)
altre	(600)	(871)
Imposte indirette e tasse:	(15.299)	(19.459)
bolli corrisposti al fisco e vidimazioni e altre	(7.427)	(9.004)
imposta comunale sugli immobili	(295)	(295)
contributi fondi regolamentari	(7.182)	(9.603)
imposte indeducibili	(395)	(557)
Totale	(195.604)	(193.907)

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci	Accantonamenti	Riprese di valore	31/12/2023	31/12/2022
Impegni a erogare fondi	(3.455)	5.129	1.673	1.420
Garanzie rilasciate	-	-	-	-
Totale	(3.455)	5.129	1.673	1.420

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La Banca non ha effettuato accantonamenti relativi ad altri impegni e garanzie rilasciate.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	Accantonamenti	Riprese di valore	31/12/2023	31/12/2022
Oneri personale dipendente	(2.189)	1.166	(1.024)	(1.776)
Oneri diversi	(8.201)	5.899	(2.302)	(16.110)
Totale	(10.390)	7.064	(3.326)	(17.886)

La voce "Oneri personale dipendente" comprende le controversie legali ed altri accantonamenti inerenti all'area del personale.

Si segnala che la sottovoce "Oneri diversi" accoglie principalmente i seguenti accantonamenti:

- l'accantonamento a fronte della passività di restituire le provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi (come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35, la cui stima è coerente con l'andamento storico dei citati rimborsi);
- gli oneri a fronte del contenzioso passivo verso la clientela.

La ripesa di valore della sottovoce "Oneri diversi" è prevalentemente attribuibile al rilascio del fondo stanziato a fronte dell'implementazione del piano di rimedio deliberato a seguito dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela, effettuato in conseguenza dell'aggiornamento della stima degli esborsi futuri.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(9.852)	-	-	(9.852)
- Di proprietà	(3.947)	-	-	(3.947)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(5.905)	-	-	(5.905)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(9.852)	-	-	(9.852)

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	(18.252)	-	-	(18.252)
- Generate internamente dall'azienda	(15.969)	-	-	(15.969)
- Altre	(2.283)	-	-	(2.283)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	(18.252)	-	-	(18.252)

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Ammortamento spese per miglorie su beni di terzi	(1.057)	(1.818)
Altri oneri di gestione	(2)	-
Totale	(1.059)	(1.818)

Si precisa che, come prescritto dalla normativa della Banca d'Italia, nella voce in esame sono inclusi gli ammortamenti relativi a miglorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "Attività materiali".

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Spese ripetibili a clienti	4.488	4.070
Interessi attivi su depositi cauzionali	17	4
Bolli e imposta sostitutiva ripetuta a clienti	4.882	6.302
Altri proventi di gestione	1.737	1.223
Totale	11.124	11.599

La voce "Bolli e imposta sostitutiva ripetuti a clienti" si riferisce alla ripetizione ai clienti dell'imposta sostitutiva ex art. 18 del D.P.R. 601/73 e dell'imposta di bollo prevista dal D.P.R. 642/72 assolta in modo virtuale.

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220**15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componente reddituale/Valori	31/12/2023	31/12/2022
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(751)	(267)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(751)	(267)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(751)	(267)

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

La Banca non possiede attività materiali e immateriali valutate al fair value.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

La Banca non possiede avviamenti.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2023	31/12/2022
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(312)	72
- Utili da cessione	106	98
- Perdite da cessione	(418)	(26)
Risultato netto	(312)	72

I suddetti importi si riferiscono alle plusvalenze e minusvalenze conseguite al momento della cessione di attività materiali, nonché delle locazioni di immobili di terzi rilevate ai sensi dell'IFRS 16.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	(2.812)	(31.232)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	2.742	8.527
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(49.802)	(39.156)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)	(49.872)	(61.860)

Si rileva che la variazione netta delle imposte correnti e anticipate è connessa prevalentemente alla riduzione del risultato dell'operatività corrente che ha determinato una base imponibile IRES negativa per la quale sono state iscritte imposte anticipate.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	IMPOSTE	%
UTILE/PERDITA LORDA	148.808	
IRES TEORICA	40.922	27,50%
Effetto di altri oneri non deducibili	2.413	1,62%
Effetto di variazioni su imposte di precedenti esercizi	786	0,53%
Effetto connesso alla deducibilità dell'IRAP	(185)	-0,12%
Effetto di imposte non deducibili	109	0,07%
Effetto connesso alla deducibilità del 95% di utili/perdite su partecipazioni	(1)	0,00%
Effetto di ricavi non imponibili	(788)	-0,53%
IRES EFFETTIVA	43.256	29,07%

IRAP	IMPOSTE	%
UTILE/PERDITA LORDA	148.808	
IRAP TEORICA	8.289	5,57%
Effetto indeducibilità delle spese del personale	674	0,45%
Effetto di variazioni su imposte di precedenti esercizi	(3.528)	-2,37%
Effetto di altri oneri non deducibili	194	0,13%
Effetto di ricavi non imponibili	(256)	-0,17%
Effetto indeducibilità spese amministrative 10%	1.246	0,84%
IRAP EFFETTIVA	6.616	5,81%

ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO	49.872	34,08%
--	---------------	---------------

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

20.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

La Banca non possiede attività operative cessate al netto delle imposte.

20.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

La sottosezione non presenta importi.

Sezione 22 – Utile per azione

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31/12/2023	31/12/2022
Utile d'esercizio	98.936.124	219.218.961
Numero azioni computabili	13.188.068	13.188.068
Utile base per azione	7,50	16,62

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale di Findomestic Banca S.p.A. è pari ad euro 659.403.400,00 suddiviso in numero di 13.188.068 azioni ordinarie del valore nominale di euro 50,00 ciascuna.

22.2 Altre informazioni

L'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione e, per tale ragione, non viene inserita l'informativa prevista dallo IAS 33, paragrafo 70, lettera b).

Parte D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

	Voci	Totale 2023	Totale 2022
10	Utile (Perdita) d'esercizio	98.936.124	164.295.043
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	119.986	162.031
	a) variazioni di fair value	119.986	162.031
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
70	Piani a benefici definiti	2.810.600	(597.400)
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(781.248)	153.032
190	Totale altre componenti reddituali	2.149.338	(282.337)
200	Redditività complessiva (Voce 10+190)	101.085.463	218.936.624

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Organizzazione del governo dei rischi e sistema dei controlli

Findomestic Banca S.p.A. (di seguito anche Findomestic o la Banca) opera in un contesto molto competitivo, in un ambiente macroeconomico dinamico, in una situazione di rapido sviluppo tecnologico e con crescenti aspettative, con un quadro regolamentare in continua evoluzione e in condizioni operative in costante trasformazione.

Si tratta, dunque, di un contesto sfidante caratterizzato dall'impossibilità di determinare con precisione la probabilità di accadimento di eventi, interni ed esterni, da cui possono derivare opportunità di crescita aziendale, ma anche rischi in grado di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi fissati.

L'obiettivo principale dell'organizzazione delle attività di gestione dei rischi adottato da Findomestic Gruppo è l'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento, attraverso la minimizzazione dei rischi, al fine di creare valore per gli stakeholder in modo stabile e continuativo.

Findomestic ha sviluppato nel tempo un articolato sistema di governo e controllo dei rischi finalizzato a consentire la realizzazione degli scopi societari attraverso una consapevole assunzione e gestione delle differenti tipologie di rischio, in un'ottica di sana e prudente gestione e nel rispetto delle previsioni normative e regolamentari.

Il "Sistema dei controlli interni" definisce l'organizzazione del sistema dei controlli interni di Findomestic descrivendone i principi, il modello adottato, i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle funzioni di controllo, nonché le modalità di coordinamento ed i flussi informativi.

La "Politica generale di gestione dei rischi" definisce le linee guida per il governo dei rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di business, con particolare riferimento ai principi che indirizzano la definizione, lo sviluppo e l'organizzazione del processo ed esplicita i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle funzioni aziendali coinvolte, sia in termini generali sia con riguardo alle singole tipologie di rischio; per ciascun tipo di rischio identificato come rilevante è inoltre definita una specifica Politica.

Tali documenti, definiti e proposti dall'Alta Direzione, preliminarmente validati dall'Amministratore Delegato della Banca, sono approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca sentito il Collegio Sindacale e il Comitato Endoconsiliare Rischi e Controlli Interni. I documenti emanati dalla Banca per la gestione dei rischi, nel suo esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di "Findomestic Gruppo" sono inoltre direttamente applicabili a FRED S.p.A., pur nel rispetto dell'indipendenza decisionale degli organi amministrativi di quest'ultima ed in modo proporzionale alla complessità delle operatività svolte, alla natura, al modello di business e al profilo di rischio.

Modello di controllo

Findomestic, in coerenza con la normativa di riferimento e con il modello del Gruppo BNP Paribas, ha adottato un sistema di controllo interno strutturato su più livelli. Il modello di controllo, sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione, prevede tre linee di difesa coinvolte a vario titolo nelle attività di gestione dei rischi e dei controlli.

La prima linea di difesa è costituita dalle unità responsabili dei processi operativi, svolti secondo quanto definito e regolamentato nella normativa interna a qualsiasi livello emessa. Ha la prima responsabilità per l'identificazione, la valutazione e la mitigazione dei rischi generati nello svolgimento delle attività rientranti nel proprio perimetro, rappresentando il primo presidio organizzativo per la gestione dei rischi.

Le stesse strutture devono rispettare i limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi.

Per quanto attiene ai rischi operativi e di non conformità, una dedicata struttura ha la responsabilità di assicurare il coordinamento del dispositivo dei controlli di primo livello e fornire una visione complessiva sul presidio di detti rischi da parte della prima linea di difesa.

La funzione, in applicazione del principio di “Segregation of duties”, contribuisce al bilanciamento di ruoli e responsabilità tra primo e secondo livello di controllo e assicura la corretta calibrazione e suddivisione delle responsabilità del dispositivo di controllo volti a garantire presidi sempre più efficaci nell’intercettare i rischi operativi delle funzioni aziendali.

Alla seconda linea di difesa appartengono le funzioni organizzativamente separate dalle unità responsabili dei processi operativi. Esse contribuiscono alla definizione delle politiche e metodologie di gestione dei rischi; monitorano i rischi a livello dell’intera Banca e a livello consolidato di Findomestic Gruppo con una visione trasversale delle attività, riferendo su eventuali carenze o anomalie emerse nelle attività di verifica di secondo livello.

Sono rappresentate dalle Funzioni aziendali di controllo definite dalle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale (individuate nella Direzioni Rischi e nella Direzione Compliance) e dalle altre strutture della Banca che forniscono, nello svolgimento delle proprie attività, un contributo significativo nel processo di gestione e controllo dei rischi su ambiti specialistici.

Le funzioni che costituiscono la seconda linea di difesa, ciascuna per il proprio ambito, svolgono attività di supervisione anche in merito al *Self-assessment* dei Rischi e Controlli (RCSA) e al dispositivo di controllo implementati dalla prima linea di difesa sulla base di una comune tassonomia dei rischi e dei processi.

È inoltre previsto il *re-performing* di controlli di primo livello, volto a verificare la qualità e attendibilità degli stessi, nonché l’effettuazione di controlli di secondo livello sulle tematiche di propria competenza.

La terza linea di difesa è rappresentata dalla funzione di revisione interna, affidata a *Inspection Générale - Hub Italy* (funzione di Gruppo BNP Paribas) che ha la responsabilità di fornire un’attività indipendente e obiettiva di “assurance” sull’adeguata gestione dei dispositivi di *Governance, Risk management e Internal Control System*.

Struttura organizzativa

Di seguito una sintesi dell’organizzazione del governo dei rischi di Findomestic.

Il Consiglio di Amministrazione costituisce l’organo con funzioni di supervisione strategica e di gestione cui è demandato il ruolo di definizione e valutazione dei principi organizzativi e di componente attivo attraverso lo svolgimento dell’attività di indirizzo strategico e di supervisione dell’andamento complessivo della gestione. È l’organo al vertice del sistema dei controlli della Banca; ricopre il ruolo di indirizzo, di equilibratore dei poteri, di interlocuzione con gli Organi di controllo e con i Comitati interni, di strategia e di complessiva supervisione, nella consapevolezza dei rischi reali e potenziali che la Banca affronta; approva periodicamente le linee, i principi e gli indirizzi del *Risk Appetite Framework* (RAF).

Il Collegio Sindacale costituisce l’organo con funzioni di controllo e in tale quadro vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità, e affidabilità del sistema dei controlli interni e del *Risk Appetite Framework* (RAF) nonché sulla rispondenza ai requisiti della normativa dei sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali. Al Collegio Sindacale è anche attribuita la funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Il Comitato Endoconsiliare Rischi e Controlli Interni, attese le sue funzioni consultive, istruttorie e propositive, supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di governo dei rischi e sistema dei controlli interni.

L’Amministratore Delegato e Direttore Generale, in forza delle deleghe ricevute dal Consiglio di Amministrazione, è da intendersi come costitutivo della funzione di gestione dell’organo di gestione. All’organo con funzione di gestione spettano o sono delegati i compiti di gestione ossia l’attuazione degli indirizzi deliberati dall’organo con funzione di supervisione strategica.

L’Alta Direzione è rappresentata in primo luogo dall’Amministratore Delegato e Direttore Generale, dai tre Vicedirettori Generali nonché dagli altri componenti del Comitato di Direzione. Il Direttore Generale rappresenta il vertice della struttura interna e come tale partecipa alla funzione di gestione. In relazione, poi,

alle singole aree di operatività aziendale sono state conferite specifiche deleghe ai rispettivi Direttori responsabili di riferimento, ognuno nell'ambito della propria area di competenza, che rispondono gerarchicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale. Le tematiche inerenti alla gestione e al controllo dei rischi sono trattate anche in sede di comitati specifici in materia di rischi, di conformità e di controllo interno.

La funzione di Conformità alle norme (Direzione Compliance) costituisce la funzione di controllo specializzata che assicura, supportando il Responsabile Conformità e il Responsabile Antiriciclaggio, l'identificazione, la valutazione e il controllo del rischio di non conformità alle norme e dei rischi di riciclaggio, finanziamento del terrorismo e/o della criminalità organizzata, corruzione, evasione fiscale internazionale.

Il Responsabile Unico dei rischi aziendali (*Chief Risk Officer*) è individuato nel responsabile della Direzione Rischi separata dalla funzione di conformità alle norme (Compliance) e dalla funzione di Revisione Interna ed in posizione di autonomia e indipendenza rispetto alle funzioni aziendali "generatrici" di rischi (aree di business). A supporto dell'attività del *Chief Risk Officer*, nell'ambito della stessa Direzione Rischi, è istituita una dedicata funzione "Risk Management e Controlli" che assicura nel continuo una visione integrata dei rischi rilevanti nel rispetto della normativa di vigilanza e delle politiche di gestione dei rischi di Findomestic e del Gruppo BNP Paribas.

La funzione di revisione interna, esternalizzata all'Inspection Générale – Hub Italy, in ottica di coordinamento e sinergia con le società del Gruppo BNP Paribas, adempie agli obblighi normativi e regolamentari previsti dalla regolamentazione vigente e svolge l'attività in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Tutte le Funzioni aziendali coinvolte all'interno dell'architettura dei controlli a presidio dei rischi sono responsabili dell'attuazione dei principi definiti in tale ambito, ognuno per quanto attiene alle attività nella specifica area di competenza.

Cultura del rischio

Una gestione efficace dei rischi richiede un coerente livello di consapevolezza e cultura del rischio da parte di tutto il personale nello svolgimento quotidiano delle proprie attività. Findomestic promuove e sostiene un continuo rafforzamento della cultura del rischio attraverso:

- offerte formative volte ad accrescere le conoscenze tecniche, le capacità di analisi e la comprensione dei nuovi contesti di riferimento;
- politiche e procedure di gestione delle risorse umane idonee ad assicurare che il personale abbia competenze e professionalità necessarie per l'esercizio delle responsabilità ad esso attribuite;
- politiche di remunerazione e incentivazione coerenti con la propensione al rischio definito e con collegamenti tra la retribuzione e la performance in ottica di prudente gestione dei rischi e di sostenibilità dei risultati di breve e medio periodo;
- un sistema di comunicazione volto a trasmettere a tutti i livelli i valori, la strategia e le regole adottate per la gestione dei rischi nonché i risultati raggiunti;
- un insieme di iniziative volto a favorire lo scambio e la condivisione di esperienze e competenze.

Tutte le precedenti azioni si inseriscono, inoltre, nel più ampio contesto di formazione e continua sensibilizzazione sui principi e le regole del Codice di Condotta del Gruppo BNP Paribas.

Rischi di Findomestic

L'identificazione dei rischi e le relative modalità di governo e gestione sono soggette in modo significativo a vincoli normativi, che ne determinano anche le azioni ammissibili.

In Findomestic Gruppo, tutti i rischi aziendali devono essere compresi e considerati e tutte le azioni sostenibili idonee a fronteggiarli e contenerli devono essere individuate e attuate, nel rispetto del principio di proporzionalità all'effettiva esposizione a ciascun rischio, alla natura e alla dimensione di ciascuna società che ne fanno parte e secondo una prospettiva regolamentare ed economica.

Partendo dal perimetro dei rischi definito dai Regulator e dal Gruppo BNP Paribas, anche nel corso del 2023 è stato redatto l'*Enterprise Risk Assessment* (ERA) al fine di individuare l'esistenza di potenziali nuovi rischi significativi (nell'ambito del proprio business e del contesto normativo) e di confermare la significatività dei rischi preesistenti.

L'individuazione dei rischi significativi è alla base sia del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale di Findomestic (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*, ICAAP) sia del *Risk Assessment Framework*.

Le tipologie di rischio cui Findomestic risulta esposta nello svolgimento della propria attività sono:

- Rischio strategico e di business;
- Rischio di credito;
- Rischio operativo;
- Rischio di non conformità;
- Rischio reputazionale;
- Rischio di concentrazione;
- Rischio di liquidità;
- Rischio derivante da cartolarizzazione;
- Rischio di tasso per le attività diverse dalla negoziazione.

A livello consolidato l'incidenza di FRED S.p.A. sui rischi di Findomestic Gruppo è minima, in ragione della sua limitata complessità operativa/ organizzativa e in considerazione del suo oggetto sociale, che ha carattere e natura strumentale rispetto alla Banca.

Un efficace governo dei rischi comporta anche una continua disamina del contesto interno ed esterno nel quale la Banca opera nonché l'identificazione, la comprensione e il presidio dei cosiddetti "rischi emergenti", ossia quei rischi in rapida evoluzione o ancora poco conosciuti. Tali rischi sono da considerarsi soprattutto come fattori capaci di influenzare, anche in maniera significativa, i rischi prudenziali tradizionali e devono essere integrati in tutto il ciclo di gestione del rischio. Nel corso del 2023 hanno assunto particolare rilevanza le iniziative volte a considerare: le sfide poste dall'innovazione digitale e dalle minacce alla resilienza cibernetica, il rafforzamento dei presidi delle esternalizzazioni di attività, i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

Con particolare riferimento ai fattori climatici e ambientali, Findomestic ha intrapreso un percorso triennale di progressiva integrazione degli stessi nell'operatività aziendale e nella gestione dei rischi in linea con le aspettative delle Autorità di Vigilanza e in maniera coordinata e sinergica con tutte le iniziative che la Banca ha intrapreso sulla tematica collegata al "positive impact" al centro del Piano Strategico *Impulse 2025* e in linea con le indicazioni della Capogruppo BNP Paribas Personal Finance.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nella prassi aziendale, l'autorizzazione ad una operazione di finanziamento è condizionata da un'accurata analisi di studio volta a determinare le potenziali capacità di rimborso. Tale attività si concretizza con l'ausilio di strumenti predittivi del rischio che si basano sulle caratteristiche sociodemografiche della controparte, sulle caratteristiche della pratica che è stata istruita e su informazioni comportamentali. A questa attività si aggiungono altri controlli sullo stato di indebitamento del cliente. In questo contesto assume un ruolo strategico il controllo del rischio sia in ottica preventiva per la riduzione dei rischi di insolvenza, sia come parte integrante della gestione del rapporto con la controparte (gestione dopo vendita, recupero e contenzioso).

Nel 2023 la Banca ha dimostrato capacità di adattamento anche per quanto riguarda i processi e le modalità di gestione del rischio di credito che si è fondata su tre pilastri: flessibilità, adattamento al contesto, ricerca di soluzioni sostenibili nel medio lungo periodo.

Questo si è concretizzato con una risposta immediata al mutato contesto socio economico: sono stati fatti interventi mirati sulle politiche e sulle regole di accettazione, in maniera da agire dinamicamente sulle caratteristiche necessarie alla valutazione delle richieste di credito con lo scopo di sostenere sia i clienti, in particolare a tutela del rischio di sovraindebitamento, sia i partner, e, al tempo stesso, preservando l'azienda da possibili ripercussioni negative, soprattutto in ambito rischio di credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Per la Banca, il rischio si manifesta principalmente in relazione alla propria attività caratteristica di concessione di finanziamenti alla clientela "retail", in quanto il "core business" è rappresentato dall'attività di credito al consumo. Al fine di perseguire una gestione efficace e prudente del rischio di credito, la Banca si è dotata di sistemi volti alla corretta individuazione, misurazione e gestione del rischio stesso.

La Banca ha costituito un sistema integrato di gestione del rischio di credito, che prevede la definizione di regole che individuano quanto segue:

- specifiche modalità di controllo e monitoraggio del rischio;
- modalità e deleghe operative relative alle funzioni aziendali coinvolte;
- limiti operativi associati all'attività delle stesse.

Nel processo di gestione del rischio di credito intervengono vari organi e funzioni i cui ruoli e responsabilità sono attribuiti in coerenza con il Sistema dei Controlli Interni e la Politica Generale di gestione dei rischi di Findomestic Gruppo. Sono attribuiti seguendo le indicazioni delle Disposizioni di Vigilanza per le Banche e le linee guida del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A.

Sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione, sono previste tre linee di difesa coinvolte a vario titolo nelle attività di gestione del rischio di credito.

La prima linea di difesa è costituita dalle unità responsabili dei processi operativi. Ha la prima responsabilità per l'identificazione, la valutazione e la mitigazione del rischio di credito generato nello svolgimento delle attività rientranti nel proprio perimetro.

Alla seconda linea di difesa appartengono le funzioni organizzativamente separate dalle unità responsabili dei processi operativi, ed in particolare la Direzione Rischi. Esse contribuiscono alla definizione delle politiche e

metodologie di gestione del rischio di credito o di aspetti ad esso collegati e svolgono attività di verifica di secondo livello.

La terza linea di difesa è rappresentata dalla funzione di revisione interna.

Di seguito sono elencati gli organi/ funzioni coinvolti nella gestione del rischio di credito:

- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Amministratore Delegato;
- il Collegio Sindacale;
- i Comitati Endoconsiliari (Comitato Rischi e controllo Interno, Comitato Nomine, Comitato Remunerazione);
- l'Alta Direzione;
- le Direzioni aziendali ed in particolare la Direzione Rischi e la Direzione Operations e Supporto Business.

La Direzione Rischi integra la funzione di controllo dei rischi ed il Responsabile della Direzione è nominato Responsabile unico dei rischi aziendali (*Chief Risk Officer*) alle effettive e dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite dell'Amministratore Delegato, a cui riporta gerarchicamente.

Per quanto attiene specificatamente al rischio di credito, la Direzione Rischi, tramite tutte le strutture che ne fanno parte, tra le principali responsabilità ha quelle di:

- Assicurare il supporto al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione per la definizione del *Risk Appetite Framework* (RAF) e la fissazione dei limiti operativi per il rischio di credito, garantendone nel continuo il monitoraggio, il seguito dei piani di azione e le attività di reporting.
- Supportare l'Alta Direzione nella predisposizione della Politica di gestione del rischio di credito e garantire lo sviluppo, l'implementazione, l'aggiornamento della Politica di accettazione clienti e intermediari.
- Assicurare lo sviluppo e l'aggiornamento degli Score e dei Sistemi Esperti.
- Sviluppare modelli e analisi finalizzati alla produzione dei risultati quali-quantitativi secondo diverse segmentazioni (canali, prodotti, clienti).
- Assicurare il calcolo dei margini rischio alla produzione e provvedere al monitoraggio del rischio di credito.
- Provvedere alla previsione e al seguito del costo del rischio e ai relativi stress test.
- Monitorare le esposizioni creditizie, con particolare riferimento a quelle deteriorate, e valutare la coerenza delle classificazioni e della congruità degli accantonamenti.
- Assicurare il controllo della qualità dei dati rischio per fini di analisi, in ambito di aiuto alla decisione (score, sistemi decisionali) e alla reportistica legata al Datamart UP in ambito di Filiera Unica, sia interna che regolamentare.
- Assicurare, anche attraverso specifiche verifiche di secondo livello, la puntuale e corretta applicazione delle politiche e delle metodologie di accettazione, il rispetto delle procedure ed il corretto utilizzo degli strumenti operativi da parte delle strutture di business nell'ambito della valutazione ed erogazione crediti.
- Garantire una strutturata informativa sull'esposizione al rischio di credito segnalando tempestivamente eventuali degradazioni e le relative azioni di rimedio adottate.

La Direzione Operations e Supporto Business, per quanto attiene specificatamente al rischio di credito, tramite tutte le strutture che ne fanno parte, tra le principali responsabilità ha quelle di:

- Governare le attività di analisi e decisione delle richieste di credito, nel rispetto delle politiche e metodologie aziendali e assicurare l'attività di erogazione dei finanziamenti.
- Realizzare controlli di primo livello afferenti al processo decisionale, di finanziamento e conformità dei contratti, anche in relazione al contrasto del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e/o della criminalità organizzata.

- Assicurare la selezione e valutazione degli intermediari finalizzata all'attivazione del rapporto di collaborazione ed il controllo delle conformità collegate all'attivazione della collaborazione.
- Curare la relazione commerciale outbound ed inbound con le controparti in ritardo trovando una positiva soluzione per evitare la trasmissione al Contenzioso.
- Assicurare la gestione dei crediti trasmessi al Contenzioso attraverso azioni di *phone negotiation*, *home collection* e *litigation*, delle reti esterne degli avvocati, delle società di recupero e di rintraccio dei debitori irreperibili nel rispetto dell'etica professionale e delle metodologie di Gruppo.
- Garantire la relazione con i clienti che a seguito di cambiamenti socio-economici potrebbero trovarsi in una situazione di fragilità tale da influenzare a breve la loro capacità di rimborso regolare.
- Assicurare la gestione delle operazioni di cessione pro-soluto degli NPL (*Non Performing Loans*) nel rispetto delle normative interne e delle linee guida indicate da BNP Paribas Personal Finance.
- Fornire alla Direzione Rischi i dati di competenza necessari alla determinazione del costo del rischio.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

In Findomestic Banca S.p.A., il processo di concessione del credito e valutazione del merito creditizio, basato su informazioni reperite in fase di istruttoria, presso banche dati interne ed esterne e su un set documentale adeguato alle caratteristiche del prodotto, è supportato da sistemi automatizzati (Sistemi Esperti) che, sulla base dei dati di input e di predeterminate regole, forniscono indicazioni alle attività di colloquio e di studio e, ove possibile, forniscono direttamente la decisione finale (positiva o negativa).

La Banca, per garantire una valutazione adeguata del merito creditizio della clientela, ha sviluppato internamente dei modelli di scoring predittivi del rischio per ogni canale di attività (centri cliente, operatori commerciali, partners bancari etc.) e dei modelli di scoring comportamentali volti a misurare la probabilità di insolvenza sulla base di caratteristiche sociodemografiche della controparte, delle caratteristiche dell'operazione e informazioni comportamentali con adeguata profondità storica.

Nei Sistemi Esperti possono essere integrati anche score comportamentali esterni elaborati da accreditati Credit Bureau.

Nell'ottica di garantire migliori risultati nonché benefici da mettere a disposizione della clientela, Findomestic persegue inoltre l'integrazione nei propri strumenti di tutte le possibilità che l'innovazione tecnologica e l'evoluzione normativa mettono a disposizione (ad esempio: sistema *Open Banking*, tecnologia SPID).

I Sistemi Esperti attribuiscono automaticamente il livello autorizzato deputato in base alle deleghe e attribuzioni operative prefissate innescando processi di escalation in presenza di specifici parametri di rischio.

Il funzionamento dei sistemi automatizzati e dei modelli di scoring è costantemente monitorato e controllato, le attività relative al loro sviluppo e aggiornamento nonché i criteri di utilizzo sono regolamentati e formalizzati in appositi documenti metodologici.

Gli score e i rating utilizzati rispettano i criteri definiti dal Gruppo BNP Paribas.

Per i finanziamenti non rientranti nella categoria del credito al consumo, "core business" della Banca, la valutazione del merito creditizio è assegnato a specifiche Unità Organizzative sulla base e nei limiti dei poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nella valutazione delle pratiche, Findomestic si può avvalere di rating e informazioni provenienti da banche dati esterne o società specializzate, anche con riferimento a particolari aspetti da includere nella valutazione. È previsto il supporto di tool per l'identificazione delle frodi che consentono di individuare elementi che possono portare al rifiuto della richiesta di finanziamento o ad approfondimenti istruttori.

I principi, le logiche, le regole e le responsabilità relative al processo di concessione dei prestiti e della valutazione del merito creditizio sono sviluppati, con crescente livello di dettaglio, in un organizzato sistema di

politiche di accettazione, metodologie e disposizioni operative secondo il sistema di gestione del framework documentale adottato dalla Banca.

Le operazioni in deroga ai regolamenti interni della Banca devono seguire un iter autorizzativo specifico rigorosamente formalizzato.

I processi di monitoraggio e controllo del rischio di credito sono definiti con l'obiettivo di preservare la qualità creditizia del portafoglio individuando precocemente i segnali di deterioramento e intercettando eventuali anomalie nell'applicazione e nel funzionamento di tutte le procedure e i modelli sottostanti alla concessione e valutazione dei prestiti. Permettono l'elaborazione delle strategie di contenimento del rischio per mantenere un portafoglio complessivo stabile in grado di resistere agli effetti negativi derivanti da eventi incerti.

Il monitoraggio delle posizioni creditizie, realizzato sia a livello di singola esposizione che a livello aggregato, si avvale di sistemi informatici che generano indicatori di preallerta quantitativi e qualitativi.

Il monitoraggio a livello di esposizione singola e quindi l'individuazione delle esposizioni con pagamenti in ritardo rappresenta anche il punto di partenza dei processi di recupero credito.

Il monitoraggio a livello aggregato, condotto anche con segmentazioni di tipo geografico, di tipologia di prodotto, di canale distributivo, delle caratteristiche e dei profili dei clienti, è volto a verificare la coerenza continuativa del merito creditizio e a identificare situazioni anomale attuali e/o future che si stanno verificando o che potrebbero verificarsi nei portafogli creditizi.

Il monitoraggio assume rilevanza anche ai fini:

- della verifica della coerenza nel tempo tra le regole di valutazione del merito creditizio ed il pricing correlato;
- della verifica di congruità delle proposte relative alle tecniche di *credit risk mitigation* (CRM);
- del rispetto dei limiti di concentrazione delle esposizioni creditizie verso un'unica controparte;
- della previsione dei portafogli NPL (*Non Performing Loans*);
- della gestione delle misure di tolleranza praticate alla clientela;
- dello sviluppo dei modelli previsionali e degli stress test per il calcolo del costo del rischio;
- della produzione delle Segnalazioni prudenziali e statistiche.

In ambito *Risk Appetite Statement* (RAS) è previsto un monitoraggio periodico delle metriche di rischio, tra cui anche quelle relative al rischio di credito.

Il processo di gestione del rischio di credito è integrato nel sistema di controllo della Banca.

Controlli di primo e secondo livello, secondo responsabilità individuate e definite, sono previsti per tutte le fasi e gli aspetti del processo, tra cui:

- controlli ex-ante in fase di valutazione delle pratiche;
- controlli su base campionaria per verificare la qualità dei dati di input, la corretta applicazione delle metodologie e il rispetto delle procedure di assunzione delle decisioni;
- controlli volti a verificare il rispetto delle deleghe e poteri di firma;
- controlli in fase di ideazione, sviluppo e manutenzione dei modelli, dei sistemi automatizzati e dei tool utilizzati nel processo;
- controlli sulla corretta classificazione dei crediti in portafoglio sulla base della vigente definizione di default;
- controlli relativi al calcolo del costo del rischio.

Il controllo di terzo livello è affidato all'Inspection Générale di BNP Paribas.

Per il calcolo del requisito patrimoniale secondo la prospettiva regolamentare, Findomestic applica quanto previsto dalla normativa di Vigilanza ed in particolare il metodo standardizzato, nell'ambito del quale è prevista la suddivisione delle esposizioni in diverse classi (portafogli), a seconda della natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Al 31 dicembre 2023 i crediti verso clientela valutati a costo ammortizzato della Findomestic Banca S.p.A. si attestano ad un valore lordo pari a 22.378 milioni di euro, le rettifiche di valore sono pari a 1.011 milioni di euro e la conseguente esposizione netta è pari a 21.367 milioni di euro.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio la Banca fa riferimento alla normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle medesime classi.

Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato, la Banca, nell'ambito delle proprie politiche di classificazione e valutazione, ha fatto ricorso a modalità di valutazione caratterizzate da elementi di soggettività e a processi di stima, soggetti a rischi ed incertezze – anche in considerazione del contesto macroeconomico – di talune variabili quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale.

La metodologia di calcolo delle rettifiche di valore a fronte del rischio di credito e i sistemi di misurazione del costo del rischio e determinazione delle rettifiche stesse sono conformi alle indicazioni previste nei principi contabili internazionali (in particolare IFRS9) e sono coerenti con le linee guida del Gruppo BNP Paribas Personal Finance.

Il principio IFRS 9 prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, ad eccezione di quelle classificate a *Fair Value Through Profit and Loss (FVTPL)*.

Sono assoggettate all'impairment:

- le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (quasi interamente costituite dai crediti verso clientela valutati a costo ammortizzato);
- le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse da titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate non valutate al fair value con impatto a conto economico.

L'IFRS 9 introduce il concetto dell'*expected credit loss* (perdita attesa) che si riflette principalmente sulla metodologia di valutazione dei crediti performing. In particolare, la stima della perdita attesa è caratterizzata dall'utilizzo di informazioni *forward looking*, ossia di informazioni prospettiche legate all'evoluzione delle variabili macroeconomiche al fine di ottenere una rilevazione tempestiva delle perdite sulle attività performing, anche se non manifestate alla data di reporting.

In Findomestic Banca S.p.A. la determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS 9 per i prodotti Credito al Consumo, Cessione del Quinto dello Stipendio e Leasing avviene mediante l'applicazione di una metodologia di calcolo che prevede le seguenti fasi:

- segmentazione del portafoglio delle attività finanziarie al costo ammortizzato in sotto-segmenti per categorie omogenee di rischio, determinate in base al tipo di prodotto, al canale di finanziamento, alla fascia di ritardo, a eventuali ritardi nel pagamento negli ultimi 12 mesi e presenza di misure di forbearance;
- identificazione degli stage allocando i suddetti sotto-segmenti tra stage 1, 2, 3 in base al criterio dell'identificazione del significativo incremento del rischio creditizio. In particolare, il significativo incremento del rischio creditizio tra stage 1 e stage 2 è determinato sulla base del diverso tasso di default dei sotto-segmenti;

- identificazione di uno stato c.d. assorbente, coincidente con il portafoglio dei clienti al contenzioso;
- per le pratiche in stage 1, applicazione di un coefficiente di accantonamento determinato come prodotto tra la probabilità di raggiungere lo stage 3 su un orizzonte temporale pari a 12 mesi ed il tasso di perdita attualizzato sulle ultime due generazioni di trasmissioni al contenzioso;
- per le pratiche in stage 2 e 3 non al contenzioso, applicazione di un coefficiente di accantonamento determinato come prodotto tra la probabilità di trasmissione al contenzioso su un orizzonte temporale pari alla durata dell'attività finanziaria (c.d. *lifetime*) ed il tasso di perdita attualizzato sulle ultime due generazioni di trasmissioni al contenzioso;
- per le pratiche in stage 3 al contenzioso, applicazione di un coefficiente pari al tasso di perdita determinato stimando gli incassi futuri previsti sullo stock delle pratiche in essere al contenzioso;
- incorporazione nei coefficienti di accantonamento della componente del *forward looking*.

In Findomestic Banca S.p.A. la determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS9 per i prodotti Dealer Financing e Wholesale avviene mediante l'applicazione di una metodologia di calcolo che prevede una segmentazione per tipologia di prodotto (Stock Financing, Pre-financing e Wholesale) ed una classificazione in stage secondo il rating assegnato alla controparte, superamento di uno scaduto continuativo superiore ai 30 giorni e presenza in *watch-list*.

Il calcolo della perdita attesa avviene mediante l'applicazione di un tasso di perdita attualizzato, calcolato a partire da probabilità di default specifiche associate al rating e tenendo conto del Tasso di Recupero Globale (TRG) associato alla tipologia di prodotto.

È stato sviluppato per tutti i prodotti un motore di calcolo automatico sia per la classificazione dei crediti che per la determinazione delle componenti del costo del rischio ed un cruscotto di controllo di *data quality*.

Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Le modifiche di tipo SICR sono state applicate prendendo in considerazione i principali fattori di contesto: la crisi geopolitica che ha colpito l'Europa nel 2022 e che aveva spinto al rialzo i prezzi di tutti i beni e servizi, l'inflazione in crescita lungo tutto l'anno con una "positiva" stabilizzazione solamente nell'ultimo trimestre e l'aumento dei tassi. Le modifiche sono state applicate in sostanziale continuità con il precedente esercizio.

Misurazione delle perdite attese

Ferma restando la metodologia di calcolo del fondo svalutazione per il rischio di credito, redatta secondo i principi contabili IFRS9, la Banca ha provveduto, in accordo con la metodologia del Gruppo BNP Paribas, ad applicare un correttivo metodologico per prendere in conto gli effetti delle misure SICR.

Al fine di anticipare ulteriormente fenomeni di rischiosità, Findomestic ha analizzato il portafoglio crediti dei clienti senza ritardi nei pagamenti (classificati in Stage 1), con l'obiettivo di identificare cluster di clienti potenzialmente "Unlikely to Pay" e quindi da classificare in Stage 2.

Lo studio condotto ha consentito di individuare cluster di persone fisiche che potrebbero presentare maggiore volatilità di fronte al protrarsi nel tempo di un livello d'inflazione elevato ed il relativo portafoglio è stato classificato in Stage 2, passando ad un tasso di copertura superiore.

L'approccio *forward looking* è applicato a tutto il portafoglio crediti, utilizzando le variabili macroeconomiche fornite dal Gruppo, opportunamente selezionate in base al contesto economico e di mercato in cui opera Findomestic, e aggiornato più volte per adeguarsi tempestivamente all'evoluzione del contesto economico-sociale.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nell'ambito delle misure a mitigazione del rischio di credito è stata sviluppata un'azione di rafforzamento sul presidio di *on-boarding* clienti attraverso l'utilizzo dei motori antifrode e l'introduzione di modifiche di alcuni processi operativi di verifica dell'identità del cliente. Sono stati introdotti ulteriori controlli a mitigazione delle concentrazioni dei fenomeni fraudolenti.

Nell'ambito del controllo degli intermediari, attività finalizzata a verificare e monitorare la qualità dell'operato degli intermediari convenzionati, la Banca ha rafforzato i sistemi di monitoraggio del portafoglio introducendo nuovi strumenti di verifica e reportistica.

Findomestic ha inoltre aderito all'iniziativa di BNP Paribas Personal Finance volta mitigare il rischio di credito tramite la sottoscrizione di polizze di assicurazione sul credito. In tale ambito Findomestic ha stipulato una polizza assicurativa volta a coprire il portafoglio Wholesale di crediti nei confronti di un primario partner.

Per quanto riguarda gli aspetti regolamentari connessi alla gestione del rischio di credito, nel corso del 2023 sono proseguite le attività rientranti nella *road* pluriennale definita a livello di Gruppo BNP Paribas per quanto riguarda i dati di "filiera unica" Rischio/ Finance necessari sia ai fini della reportistica regolamentare che al calcolo degli accantonamenti per il rischio di credito.

In particolare:

- Il progetto *IFRS9 Forward*, che ha anche l'obiettivo della convergenza di tutte le *Entities* del Gruppo verso la "Group Chain", consentirà la coerenza del calcolo delle *Expected Credit Loss* (ECL) per le esposizioni retail;
- Il progetto *Friday*, il cui obiettivo è una sempre maggiore razionalizzazione e industrializzazione del processo di produzione dei dati e dei relativi reporting regolamentari e interni.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

La finalità della gestione del cliente ed il suo mantenimento nel contesto del rischio controllato è una priorità per la Banca, pertanto, la gestione dei crediti deteriorati riceve un importante investimento di risorse interne da parte della Banca. La gestione operativa viene perseguita prevalentemente attraverso strutture operative interne che sviluppano il trattamento del cliente in ritardo prima della decadenza del beneficio del termine. Sono cinque i contact center di Findomestic dislocati sul territorio nazionale e in particolare a: Milano, Firenze, Roma, Napoli e Catania: Questi vengono affiancati da outsourcer, selezionati secondo procedure definite, specializzati nel trattamento del cliente in ritardo. La gestione ripartita, interna ed esterna, garantisce flessibilità, tempestività, specializzazione operativa ed un forte presidio dei ritardi precoci. Nel corso del 2023 sono state implementate, nelle strutture sopra indicate, delle unità specializzate nella gestione dei Clienti Fragili e nella concessione di agevolazioni ai clienti in difficoltà economico/finanziaria momentanea. Contemporaneamente è stata portata avanti una nuova politica di Ristrutturazione del Credito sia per i Clienti Fragili che per i clienti in ritardo rivalutando la situazione debitoria complessiva del cliente allo scopo di rendere compatibile la restituzione del debito in essere con la sua situazione economico finanziaria.

La mancata regolarizzazione prolungata dei ritardi nei pagamenti comporta la decadenza del beneficio del termine per i clienti. Anche su questi clienti si sviluppano trattamenti con strutture sia interne che esterne in outsourcing, facendo prevalere sempre l'azione stragiudiziale rispetto alla marginale azione giudiziale. Parte dei crediti non recuperati è oggetto di cessione pro soluto verso banche ed investitori specializzati nel recupero del credito con la finalità di mantenere la quota di crediti deteriorati sempre sotto controllo ed all'interno dei parametri normativi previsti e mantenere il rischio di credito ai migliori standard di mercato. Nel 2023 è stato ampliato il numero degli acquirenti dei crediti deteriorati garantendo maggiore competitività nell'attività di vendita.

Tutta la catena di gestione dei crediti deteriorati, comprese le rinegoziazioni commerciali e le esposizioni oggetto di concessioni, ha una governance definita che mette in campo continue azioni strategiche e di monitoraggio delle performance di rischio e della qualità del servizio sviluppata anche attraverso sistemi di controllo ed indagini di *Customer Satisfaction* e NPS (*Net Promoter System* e *Net Promoter Score*).

3.2 Write-off

Il passaggio a perdita è un'operazione da eseguire alla fine del ciclo di vita di un credito a causa del mancato rimborso e comporta la rinuncia a condurre ulteriori azioni di risanamento del debito in mancanza di sufficienti prospettive di ulteriori pagamenti dal cliente. La valutazione del passaggio a perdita deve esclusivamente tenere conto della situazione attuale del cliente, verificando che al momento della valutazione non ci siano ragionevoli speranze di rimborso. Nella valutazione non deve quindi essere tenuto conto di possibili futuri miglioramenti della situazione economica del cliente.

Findomestic ha definito i principi e le linee guida del processo di passaggio a perdita sui crediti ritenuti irrecuperabili in una dedicata Policy conforme alla normativa EBA e BCE relativa ai crediti deteriorati, e in linea con i documenti emessi da BNP Paribas "Write-Off Policy" e "Write-Off Procedure". Sono inoltre definiti documenti di dettaglio con lo scopo di regolamentare tutti gli aspetti rientranti nell'autorizzazione dei passaggi a perdita in Findomestic.

Gli indicatori delle grandezze relative ai passaggi a perdita sono oggetto di periodico monitoraggio e condivisione anche in sede di comitati aziendali.

Sono oggetto di passaggio a perdita anche gli importi che, a seguito di attivazione da parte del cliente della procedura di sovraindebitamento ex Legge 3/2012, il Giudice competente ha riconosciuto come non dovuto. Per Findomestic tale casistica risulta attualmente non rilevante.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Si precisa che alla data di riferimento la Banca non detiene attività finanziarie *impaired* acquisite o originate.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

La gestione del recupero crediti è un'attività in carico alla Direzione Operations e Supporto Business, che si integra con tutte le altre strutture di back office dell'azienda, secondo il modello proposto da BNP Paribas Personal Finance S.A. In particolare, nel 2023, con l'obiettivo di integrare in maniera più completa le strutture di back office, sono state create anche nelle nell'area del recupero crediti unità operative che, di volta in volta, operano nei diversi ambiti delle attività di back office.

La formazione del personale dedicato alla relazione con il cliente è stata effettuata con particolare attenzione nell'ottica di garantire un servizio di qualità coerente con la vision aziendale.

La gestione dei clienti "fragili", ossia di quei clienti che, seppur in linea con la regolarizzazione del credito, potrebbero avvertire difficoltà nel rispetto delle scadenze nei mesi successivi, è continuata con particolare attenzione con la creazione di unità dedicate, anche in ragione del delicato contesto economico.

Per i clienti in ritardo con i pagamenti sono state migliorate le misure di riposizionamento del credito, nell'ottica di sostenere i clienti in difficoltà.

Nel contesto dei processi lavorativi è stata data priorità alla verifica dell'attività di relazione con il cliente, inserendo controlli più pertinenti sia nell'ambito delle strutture interne, sia di quelle esternalizzate: in conseguenza di ciò, nel corso del 2023, il numero dei reclami è ulteriormente diminuito.

Sono continuate, nel corso del 2023, le operazioni di cessione pro-soluto di crediti deteriorati, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente l'incidenza dei crediti non performing e contenere il costo del rischio di credito.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	150.197	283.593	18.136	118.433	20.909.736	21.480.096
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2023	150.197	283.593	18.136	118.433	20.909.736	21.480.096
Totale 2022	169.620	218.601	23.881	108.528	20.506.748	21.027.378

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.019.615	567.689	451.926	9.204	21.471.473	443.303	21.028.170	21.480.096
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2023	1.019.615	567.689	451.926	9.204	21.471.473	443.303	21.028.170	21.480.096
Totale 2022	968.582	556.480	412.102	6.143	21.035.621	420.345	20.615.276	21.027.378

* Valore da esporre a fini informativi

Portafogli/Qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	5.070
2. Derivati di copertura	-	-	163.790
Totale 2023	-	-	168.861
Totale 2022	-	-	214.702

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.087	3.993	417	61.891	44.764	523	8.032	7.432	267.476	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2023	8.087	3.993	417	61.891	44.764	523	8.032	7.432	267.476	-	-	-
Totale 2022	10.359	4.375	420	65.530	40.817	687	6.869	7.309	296.877	-	-	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																				Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale					
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio						Attività finanziarie impaired acquisite o originate											
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e								
Rettifiche complessive iniziali	-	204.600	-	-	-	204.600	-	215.745	-	-	-	215.745	-	556.480	-	-	-	556.480	-	-	-	-	-	-	-	6.650	2.356	309	-	986.140
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	128.169	-	-	-	128.169	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	128.169	
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(44.685)	-	-	-	(44.685)	-	(17.724)	-	-	-	(17.724)	-	(44.751)	-	-	-	(44.751)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(107.160)	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	(61.143)	-	-	-	(61.143)	-	19.537	-	-	-	19.537	-	332.469	-	-	-	332.469	-	-	-	-	-	-	(875)	(698)	(100)	-	289.190	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(936)	-	-	-	(936)	-	(259)	-	-	-	(259)	-	(276.509)	-	-	-	(276.509)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(277.704)	
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Rettifiche complessive finali	-	226.005	-	-	-	226.005	-	217.299	-	-	-	217.299	-	567.689	-	-	-	567.689	-	-	-	-	-	-	5.775	1.658	209	-	1.018.635	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	767	-	-	-	767	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	767	
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(1.078)	-	-	-	(1.078)	-	(353)	-	-	-	(353)	-	(99.295)	-	-	-	(99.295)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(100.725)	

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	563.514	219.695	131.814	38.705	357.716	17.092
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	11.532	13.986	112	62	666	140
Totale 2023	575.046	233.681	131.926	38.767	358.382	17.232
Totale 2022	529.530	206.256	115.971	62.575	284.791	13.635

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Esposizioni creditizie per cassa											
A.1 A vista	663.854	663.854	-	-	-	-	-	-	-	663.854	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	663.854	663.854	-	X	-	-	-	X	-	663.854	-
A.2 Altre	113.303	113.303	-	-	-	6	6	-	-	113.296	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	113.303	113.303	-	X	-	6	6	-	X	113.296	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
TOTALE (A)	777.156	777.156	-	-	-	6	6	-	-	777.150	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio											-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	4.640.678	4.640.678	-	X	-	-	-	-	X	4.640.678	-
TOTALE (B)	4.640.678	4.640.678	-	-	-	-	-	-	-	4.640.678	-
TOTALE (A+B)	5.417.834	5.417.834	-	-	-	6	6	-	-	5.417.828	-

* Valore da esporre a fini informativi

Si segnala che la sottovoce B "Esposizioni creditizie fuori bilancio: a) Non deteriorate" si riferisce esclusivamente al valore dei Titoli *Asset Backed Securities* oggetto delle operazioni di lending realizzate con BNP Paribas S.A.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	388.571	X	-	388.571	-	238.374	X	-	238.374	-	150.197	3.063
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	92.362	X	-	92.362	-	56.161	X	-	56.161	-	36.200	960
b) Inadempienze probabili	576.441	X	-	576.441	-	292.848	X	-	292.848	-	283.593	6.140
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	287.053	X	-	287.053	-	128.465	X	-	128.465	-	158.588	880
c) Esposizioni scadute deteriorate	54.603	X	-	54.603	-	36.467	X	-	36.467	-	18.136	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.087	X	-	7.087	-	5.091	X	-	5.091	-	1.996	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	199.609	12.180	187.429	-	-	81.176	571	80.605	-	-	118.433	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	18.669	-	18.669	-	-	8.256	-	8.256	-	-	10.413	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	21.158.562	20.266.386	892.176	-	-	362.122	225.428	136.694	-	-	20.796.440	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	207.082	11	207.071	-	-	41.365	-	41.365	-	-	165.717	-
TOTALE (A)	22.377.786	20.278.566	1.079.605	1.019.615	-	1.010.987	225.999	217.299	567.689	-	21.366.799	9.203
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	6.063	X	-	6.063	-	209	X	-	209	-	5.854	-
b) Non deteriorate	4.179.278	4.133.507	45.771	X	-	7.433	5.775	1.658	X	-	4.171.845	-
TOTALE (B)	4.185.341	4.133.507	45.771	6.063	-	7.642	5.775	1.658	209	-	4.177.699	-
TOTALE (A+B)	26.563.127	24.412.073	1.125.376	1.025.678	-	1.018.629	231.774	218.957	567.898	-	25.544.498	9.203

* Valore da esporre a fini informativi

Le rettifiche di valore sono determinate così come evidenziato nelle Sezione 3 c) "Crediti - criteri di valutazione" della Parte A "Politiche contabili" del presente bilancio; in particolare, si segnala che sono poste a garanzia della copertura primaria delle esposizioni creditizie deteriorate.

Si precisa, infine, che la sottovoce B "Esposizioni creditizie fuori bilancio" accoglie le fidejussioni rilasciate da Findomestic Banca S.p.A. a favore dei locatori di immobili al personale dipendente della stessa e le pratiche passate in accettazione e non ancora liquidate, nonché le linee di credito accordate e non utilizzate.

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La sottosezione non presenta importi.

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

La sottosezione non presenta importi.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	420.346	492.156	56.079
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	69.049	84.303	75.845
B. Variazioni in aumento	487.434	448.526	9.314
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	310.330	436.702	9.148
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	150.270	11.639	166
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	26.834	185	-
C. Variazioni in diminuzione	519.209	364.242	10.790
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	94.819	3.280
C.2 write-off	66.641	218	44
C.3 incassi	17.215	118.768	-
C.4 realizzi per cessioni	114.626	-	-
C.5 perdite da cessioni	76.415	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	4.172	150.436	7.467
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	240.140	-	-
D. Esposizione lorda finale	388.571	576.441	54.603
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	81.800	110.125	87.279

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	349.543	193.506
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	97.510	129.754
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	86.944
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	97.510	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	42.810
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	60.551	97.510
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	42.810	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	97.510
C.4 write-off	17.741	-
C.5 incassi	-	-
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	386.501	225.751
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La sottosezione non presenta importi.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	250.725	68.828	273.556	128.251	32.199	4.611
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	40.144	4.867	47.646	14.936	46.659	8.276
B. Variazioni in aumento	419.385	-	106.056	214	9.614	480
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2. altre rettifiche di valore	266.562	-	98.509	214	9.529	480
B.3 perdite da cessione	76.482	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	76.341	-	7.546	-	84	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	431.736	12.667	86.763	-	5.346	-
C.1 riprese di valore da valutazione	29.710	-	3.590	-	315	-
C.2 riprese di valore da incasso	16.204	-	6.529	-	-	-
C.3. utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	66.641	12.667	218	-	44	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2.559	-	76.426	-	4.987	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	316.622	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	238.374	56.161	292.848	128.465	36.467	5.091
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	47.250	5.452	61.945	18.670	57.569	9.354

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	-	-	509.896	-	-	-	19.881.973	20.391.868
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	1.079.605	1.079.605
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.019.615	1.019.615
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	509.896	-	-	-	21.981.193	22.491.088
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	4.133.507	4.133.507
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	45.771	45.771
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	6.063	6.063
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	4.185.341	4.185.341
Totale (A+B+C+D)	-	-	509.896	-	-	-	26.166.534	26.676.429

Ai fini della classificazione delle esposizioni per classe di rating è stata usata la classe di merito creditizio fornita da Standard & Poor's.

Si indica di seguito il mapping utilizzato:

Rating a lungo termine per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali		
Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
		Standard & Poor's
1	0%	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-
6	150%	CCC+ e inferiori

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

La sottosezione non presenta importi.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

La sottosezione non presenta importi.

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
							CLN	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società inanziarie	Altri soggetti		
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie						Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	5.969.780	5.727.280	-	-	-	2.249.096	-	-	-	-	-	-	23.948	194.067	3.244.607	5.711.718
1.1 totalmente garantite	5.754.293	5.513.352	-	-	-	2.249.096	-	-	-	-	-	-	20.553	-	3.243.704	5.513.353
- di cui deteriorate	274.469	140.559	-	-	-	50.201	-	-	-	-	-	-	-	-	90.359	140.560
1.2 parzialmente garantite	215.487	213.928	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.395	194.067	903	198.365
- di cui deteriorate	501	199	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	199	199
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	11.620	11.568	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.042	-	9.337	10.379
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	11.620	11.568	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.042	-	9.337	10.379
- di cui deteriorate	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

La sottosezione non presenta importi.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	2.740	6.177	147.457	232.197
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	72	291	36.128	55.870
A.2 Inadempienze probabili	3	7	-	-	-	-	3.017	5.619	280.573	287.222
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	232	303	158.356	128.162
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	1.764	1.898	16.372	34.569
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	113	173	1.883	4.918
A.4 Esposizioni non deteriorate	6.374	260	382.585	102	-	-	1.265.432	10.752	19.260.482	432.183
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	263	81	175.867	49.540
Totale (A)	6.377	267	382.585	102	-	-	1.272.953	24.446	19.704.885	986.171
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	1.106	-	4.748	209
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	6.555	-	-	-	440.967	540	3.724.323	6.893
Totale (B)	-	-	6.555	-	-	-	442.073	540	3.729.071	7.102
Totale (A+B) 2023	6.377	267	389.140	102	-	-	1.715.026	24.986	23.433.956	993.273
Totale (A+B) 2022	5.979	247	389.650	34	-	-	900.259	24.223	23.780.776	961.628

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	150.126	238.276	71	98	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	283.574	292.820	19	28	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	18.136	36.467	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	20.913.999	443.280	874	17	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	21.365.836	1.010.843	964	143	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	5.854	209	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	4.164.198	7.428	7.647	5	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	4.170.052	7.637	7.647	5	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2023	25.535.888	1.018.480	8.611	148	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2022	25.063.916	986.113	12.697	19	-	-	-	-	-	-

B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: dettaglio ripartizione per soggetti residenti in Italia

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	33.266	49.875	13.994	22.300	30.156	46.592	72.710	119.509
A.2 Inadempienze probabili	75.467	73.957	35.874	35.025	60.227	62.822	112.006	121.016
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	6.080	10.187	3.103	5.322	3.855	7.302	5.098	13.656
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.966.209	123.839	3.473.035	62.111	4.349.000	91.527	7.125.755	165.803
Totale (A)	6.081.022	257.858	3.526.006	124.758	4.443.238	208.243	7.315.570	419.984
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	1.211	78	785	25	1.079	41	2.780	66
B.2 Esposizioni non deteriorate	473.357	875	374.824	642	2.775.058	4.796	540.959	1.116
Totale (B)	474.568	953	375.608	667	2.776.137	4.836	543.739	1.181
Totale (A+B) 2023	6.555.590	258.811	3.901.614	125.425	7.219.375	213.079	7.859.309	421.166
Totale (A+B) 2022	6.413.573	247.703	3.705.449	118.654	7.046.189	209.694	7.898.705	410.062

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	769.165	6	7.985	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	769.165	6	7.985	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	7.885	-	163.790	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	7.885	-	163.790	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2023	777.050	6	171.775	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2022	1.789.368	7	216.865	-	-	-	-	-	-	-

B.3.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche: dettaglio ripartizione per soggetti residenti in Italia

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	769.165	6	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	769.165	6	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	7.885	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	7.885	-	-	-
Totale (A+B) 2023	769.165	6	-	-	7.885	-	-	-
Totale (A+B) 2022	1.678.112	7	-	-	111.255	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2023	31/12/2022
a) Ammontare (valore di bilancio)	6.146.420	6.974.296
b) Ammontare (valore ponderato)	189.346	-
c) Numero	3	1

Si evidenzia che le esposizioni espone nella sottovoce a), rientranti fra i "grandi rischi" in base alla disciplina di vigilanza prudenziale, che fa riferimento al valore di bilancio delle esposizioni anziché a quello ponderato per il rischio controparte, si riferiscono principalmente ai rapporti intrattenuti dalla Banca con il Gruppo BNP Paribas.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Si evidenzia che il dettaglio qualitativo di tali operazioni viene fornito nella Sezione 4 “Rischio di liquidità”.

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior*		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	258.853	-	5.258	-	1.418	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- crediti al consumo	258.853	-	5.258	-	1.418	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

* Oltre alle Junior Notes Findomestic Banca S.p.A. potrebbe beneficiare del DPP (*Deferred Purchase Price*).

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

La sottosezione non presenta importi.

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Autoflorence 1 S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)	Sì	117.309	-	32	103.236	13.967	4.251
Autoflorence 2 S.r.l.	Corso Vittorio Emanuele II, 24/28 - 20122 Milano	Sì	471.515	-	79	410.595	49.271	9.385
Autoflorence 3 S.r.l.	Corso Vittorio Emanuele II, 24/28 - 20122 Milano	Sì	509.798	-	64	440.000	45.000	15.000

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

La sottosezione non presenta importi.

C.5 Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

La Banca non svolge attività di servicer in operazioni di cartolarizzazione proprie nelle quali le attività cedute sono state cancellate dal bilancio ai sensi dell'IFRS 9.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Si evidenzia che il dettaglio qualitativo di tali operazioni viene fornito nella Sezione 4 "Rischio di liquidità".

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.098.622	1.098.622	-	4.426	833.092	833.092	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	1.098.622	1.098.622	-	4.426	833.092	833.092	-
Totale 2023	1.098.622	1.098.622	-	4.426	833.092	833.092	-
Totale 2022	2.499.481	2.499.481	-	4.781	783.947	783.947	-

Le esposizioni cartolarizzate e cancellate a fini prudenziali ma non cancellate a fini di bilancio ammontano a 839.997 mila euro.

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

La tabella non presenta importi.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			2023	2022
A. Attività finanziarie detenute per la negoiazione	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)	1.068.026	-	1.068.026	2.435.418
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	1.068.026	-	1.068.026	2.435.418
Totale attività finanziarie	1.068.026	-	1.068.026	2.435.418
Totale passività finanziarie associate	835.419	-	X	X
Valore netto 2023	232.607	-		
Valore netto 2022	1.649.144	-	X	X

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

La Banca non ha attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

La sezione non presenta importi.

D. Operazioni di covered bond

La sezione non presenta importi.

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Per il calcolo del requisito patrimoniale secondo la prospettiva regolamentare, Findomestic applica quanto previsto dalla normativa di Vigilanza ed in particolare il metodo standardizzato, nell'ambito del quale è prevista la suddivisione delle esposizioni in diverse classi (portafogli), a seconda della natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo.

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

La gestione del rifinanziamento di Findomestic Banca S.p.A. non prevede l'assunzione in portafoglio di strumenti finanziari rientranti nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza", pertanto, l'informativa richiesta per la sottosezione in esame non deve essere presentata.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso è il rischio attuale o prospettico di perdite in termini di valore o di utili legate a variazioni avverse dei tassi di interesse che incidono sulle posizioni del banking book¹ della Banca.

L'obiettivo che orienta le scelte gestionali è la minimizzazione della volatilità del margine di interesse attivo ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi. Obiettivo delle operazioni di copertura in tasso è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse, nel rispetto delle soglie definite da BNPP Personal Finance e approvate dal Comitato ALM, su apposita delega del C.d.A. di Findomestic Banca, e nel rispetto delle leggi bancarie e dei principi e istruzioni di BNPP. Tale obiettivo viene perseguito attraverso tre strumenti:

- analisi della posizione netta del tasso a breve, medio e lungo termine ("GAP Analysis");
- monitoraggio di indicatori di sensibilità del valore a seguito di shock paralleli e non paralleli dei tassi di interesse;
- monitoraggio di indicatori di sensibilità del margine di interesse ad uno shock dei tassi di interesse.

A partire dall'esercizio 2019 Findomestic Banca S.p.A. è stata autorizzata a gestire la propria posizione di rischio tasso d'interesse attraverso la messa a punto di strumenti derivati di macro-copertura di tipo *Swap* di tasso d'interesse (*Interest Rate Swap*).

A.1 Calcolo del Gap di Tasso

Il *Gap* di tasso di interesse misura il disallineamento tra le poste attive e passive in termini di date di sensibilità alle variazioni dei tassi d'interesse. La gestione del rischio di tasso ha come obiettivo quello di minimizzare il *gap* di tasso sulle varie scadenze predisponendo piani finanziari ad hoc tenendo in considerazione eventualmente anche le esigenze di copertura dal lato del rischio di liquidità. Per perseguire l'obiettivo di minimizzazione del rischio di tasso è necessario analizzare separatamente gli impieghi e la raccolta effettuando la comparazione dei loro rispettivi profili di ammortamento.

Nell'analisi degli impieghi si studiano separatamente:

- i crediti classici: generalmente a tasso fisso e principalmente con piano di ammortamento alla francese;
- i crediti revolving: viene impiegato un profilo contrattuale o modellizzato.

Per la stima del profilo di ammortamento degli impieghi si effettua un'analisi per categoria di prodotto al fine di applicare tassi differenziati di rimborso anticipati:

- gli attivi immobilizzati (immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali...) e l'Equity (Capitale, riserve di capitali e di utili...) sono ammortizzati secondo un profilo lineare su 10 anni, conformemente alle linee-guida di BNPP;

¹ Standards. Interest rate risk in the Banking Book", BCBS - Aprile 2016
Findomestic Banca S.p.A.
185

- altri impieghi (obbligazioni CRF) sono ammortizzati secondo il profilo contrattuale, corretto per le ipotesi di rimborso anticipato;
- le passività (linee di rifinanziamento con BNPP, ABS collocati sul mercato...) sono ammortizzate tenendo conto del *repricing* del tasso di interesse;
- per il conto deposito e i conti correnti passivi della clientela viene utilizzato un profilo di ammortamento modellizzato/comportamentale, determinato sulla base delle linee guida di Gruppo;
- prestiti subordinati e bond *non preferred senior* sono ammortizzati in funzione del profilo contrattuale, incluse eventuali opzioni (call/put);
- conti correnti di tesoreria, conti correnti SPV e conto in Banca d'Italia sono trattati come strumenti "a vista", quindi con scadenza *overnight* (O/N);
- gli altri attivi e passivi sono ammortizzati rispettivamente pro-rata dell'attivo e del passivo;
- il risultato dell'esercizio in corso viene ammortizzato in funzione delle decisioni prese nell'ambito del Comitato Capital Management. Eventuali dividendi sono integrati, in proporzione all'ammontare maturato, in misura costante fino alla data di distribuzione relativa all'anno A+1. La parte di utile non distribuito, quindi destinato a riserva, viene ammortizzato secondo le regole previste per l'Equity.

Il *gap* di tasso di interesse è assoggettato al rispetto delle soglie d'allerta definite dal Comitato ALM di BNPP Personal Finance. Tali soglie sono oggetto di approvazione da parte del Comitato ALM, su apposita delega C.d.A. della Banca. L'eventuale superamento di tali soglie, viene rilevato nell'ambito dell'esercizio trimestrale di ALM Conso e segnalato nel quadro del Comitato Rischio di BNPP Personal Finance, nonché oggetto di informativa agli organi aziendali di Findomestic Banca, unitamente all'analisi delle cause che lo hanno determinato e alla definizione delle azioni correttive da intraprendere.

A.2 Sensibilità del valore e sensibilità del margine di interesse

A.2.1 Supervisory Outlier Test

Come previsto dagli orientamenti e standard dell'European Bank Association in materia di rischio di tasso di interesse sul Banking Book², Findomestic monitora il c.d. Test prudenziale sui valori anomali (*Supervisory Outlier Test*), che ha l'obiettivo di misurare l'impatto di scenari di shock dei tassi di interesse sul valore del capitale della Banca. Tale indicatore calcola l'impatto sul fair value della Banca a seguito di sei diversi scenari di shock dei tassi di interesse ("parallel shock up/down", "steepener/flattener", "short rates up/down") sul Tier 1 ed è monitorato mensilmente nell'ambito del Comitato di Tesoreria di Findomestic Banca e trimestralmente presentato al Comitato ALM.

A.2.2 Net Interest Income Sensitivity

La sensibilità del margine di interesse ad uno shock non parallelo dei tassi di interesse è calcolata dall'indicatore NIIS (*Net Interest Income Sensitivity*). Tale metrica quantifica le perdite attese per la Banca in termini di margine di interesse in diversi scenari di shock dei tassi d'interesse ed è monitorata mensilmente nell'ambito del Comitato di Tesoreria di Findomestic Banca e trimestralmente al Comitato ALM di Findomestic Banca.

² Final report on revised Guidelines on the management of interest rate risk arising from non-trading activities (EBA-GL-2018-02).
Findomestic Banca S.p.A.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.547.031	2.169.881	1.326.297	2.384.515	10.890.414	3.973.110	123.160	-
1.1 Titoli di debito	-	18.017	19.367	48.565	168.925	15.583	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	18.017	19.367	48.565	168.925	15.583	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	673.567	103.583	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	873.463	2.048.281	1.306.930	2.335.950	10.721.488	3.957.527	123.160	-
- c/c	2.297	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	871.166	2.048.281	1.306.930	2.335.950	10.721.488	3.957.527	123.160	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	871.166	2.048.281	1.306.930	2.335.950	10.721.488	3.957.527	123.160	-
2. Passività per cassa	821.092	4.875.258	2.445.876	5.127.817	6.615.983	385.338	-	-
2.1 Debiti verso clientela	576.000	833.569	5.098	6.634	32.016	2.609	-	-
- c/c	239.202	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	336.798	833.569	2.549	3.317	16.008	2.609	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	336.798	833.569	2.549	3.317	16.008	2.609	-	-
2.2 Debiti verso banche	245.092	3.587.823	2.440.778	5.121.183	6.083.768	382.729	-	-
- c/c	-	-	-	-	43.912	-	-	-
- altri debiti	245.092	3.587.823	2.440.778	5.121.183	6.039.856	382.729	-	-
2.3 Titoli di debito	-	453.866	-	-	500.199	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	453.866	-	-	500.199	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	4.784.403	2.061.986	3.245.798	5.255.315	1.119.895	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	4.784.403	2.061.986	3.245.798	5.255.315	1.119.895	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	4.784.403	2.061.986	3.245.798	5.255.315	1.119.895	-	-
+ posizioni lunghe	-	3.808.699	1.390.000	2.365.000	420.000	250.000	-	-
+ posizioni corte	-	975.704	671.986	880.798	4.835.315	869.895	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	109.319	190.216	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	22.210	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	87.109	190.216	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Le informazioni sono riportate tra le "Informazioni di natura qualitativa" del presente paragrafo.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per rischio di cambio si intende il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni in divisa detenute dalla Banca.

Per misurare le probabili perdite future a fronte del rischio di cambio, Findomestic ha adottato il metodo standard, ossia il metodo di determinazione della “posizione netta aperta in cambi” proposto dal Regolamento UE n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e dalle “Disposizioni di vigilanza per le banche”, Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia. In base a tale metodo occorre calcolare la posizione netta in ciascuna valuta, convertire in euro le posizioni nette sulla base del tasso di cambio alla data di riferimento, nonché sommare separatamente le posizioni nette lunghe e quelle corte. Il valore maggiore tra il “totale delle posizioni nette lunghe” ed il “totale delle posizioni nette corte” costituisce la “posizione netta aperta in cambi”.

In relazione al Rischio di Cambio le banche sono tenute all'osservanza di un Requisito Patrimoniale pari all'8 per cento della “posizione netta aperta in cambi”.

Solamente ai fini delle segnalazioni di vigilanza prudenziale, la disciplina vigente esclude dall'osservanza del Requisito Patrimoniale suddetto le banche la cui “posizione netta aperta in cambi” è contenuta entro il 2% del patrimonio di vigilanza. Ciò non toglie che ai fini ICAAP, l'Unità Organizzativa “Risk Management” proponga all'Alta Direzione di allocare comunque un capitale interno a copertura del rischio di cambio anche se la posizione netta è contenuta entro il limite del 2% del patrimonio di vigilanza.

Tale calcolo viene effettuato a consuntivo su base trimestrale dall'Unità Organizzativa “Reporting, Tax e Gestione Finanziaria” in quanto oggetto di segnalazione di vigilanza. L'Unità Organizzativa “Reporting, Tax e Gestione Finanziaria” provvede inoltre a fornire all'Unità Organizzativa “Risk Management” le tabelle riepilogative dei calcoli effettuati su base semestrale per la redazione del documento ICAAP relativo al processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale da inviare all'Autorità di vigilanza.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La posizione in divisa estera per Findomestic Banca non presenta un significativo rischio di cambio (l'unica posizione in valuta estera è rappresentata dalla detenzione di azioni denominate in USD emesse dalla società VISA per un costo storico di 0,23 milioni di euro al 31/12/2023). Il monitoraggio della posizione viene periodicamente assicurato, ciononostante, data la non materialità dell'esposizione, nessuna attività di copertura è stata messa a punto nel corso dell'esercizio 2023.

Si segnala inoltre che anche BNP Paribas Personal Finance non dispone di una politica interna di gestione del rischio cambio in quanto BNP Paribas Personal Finance ha recepito direttamente le due politiche relative al rischio di cambio redatte dalla capogruppo BNP Paribas S.A.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	823	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	823	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	823	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	823	-	-	-	-	-

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Findomestic ha un'esposizione non rilevante in rischio di cambio, per cui non si applicano modelli di analisi di sensitività.

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2023				31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	1.076.895	-	-	-	975.800	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	1.076.895	-	-	-	975.800	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1.076.895	-	-	-	975.800	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	31/12/2023				31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	5.070	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	5.070	-	-	-	-	-
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	23.398	-	-	-	56.536	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	23.398	-	-	-	56.536	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	1.076.895	-
- fair value positivo	X	-	5.070	-
- fair value negativo	X	-	23.398	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4. Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5. Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4. Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5. Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	1.076.894,58	1.076.895
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 2023	-	-	1.076.895	1.076.895
Totale 2022	-	-	975.800	975.800

B. Derivati creditizi

La sezione non presenta importi.

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

A. Attività di copertura del fair value

Findomestic Banca si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" (nella versione *Carved Out Fair Value Hedge* o COFVH) con riguardo alla copertura del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario tramite strumenti derivati denominati swap di tasso di interesse (IRS: *Interest Rate Swap*).

Findomestic Banca ha messo a punto, nel corso del 2023, swap di tasso di interesse sul mercato non regolamentato (OTC: *Over The Counter*) con BNPP Paribas S.A. (Paris desk), regolati da un accordo quadro (*ISDA Master Agreement*), che disciplina le condizioni applicabili ai singoli contratti e, in particolare, le situazioni di inadempienza. Il rischio di credito riconducibile all'operatività in strumenti derivati (rischio di controparte) è mitigato mediante il ricorso agli accordi di collateralizzazione (CSA: *Credit Support Annex*) che impegnano le parti, previo deposito di garanzie (collaterale) presso una camera di compensazione centrale (CCP: *Central Counterparty Clearing House*), a regolare periodicamente la variazione del valore dei derivati (*mark-to-market*) al superamento di una determinata soglia (*minimum transfer amount*).

Il pagamento dei flussi di cassa differenziali (*netting*) ha una periodicità annuale per tutti gli swap di tasso di interesse aventi maturità non inferiore a 12 mesi. Per gli altri, la periodicità è inferiore all'anno e corrisponde alla scadenza del derivato.

La Banca, in funzione delle proprie politiche di rischio e strategie di copertura, ha individuato relazioni di copertura e designato swap di tasso di interesse come strumenti di copertura del fair value del proprio portafoglio di crediti al consumo a tasso fisso (classico e revolving) a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

Affinché uno strumento finanziario possa essere classificato come di copertura, viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza la Banca verifica, sia all'inizio della relazione di copertura che lungo tutta la sua durata, che la copertura del derivato sia efficace nel compensare i cambiamenti del fair value dell'elemento coperto.

Una copertura viene considerata "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riconducibili al rischio coperto, sono compensati dai cambiamenti del fair value del derivato di copertura.

La contabilizzazione delle relazioni di copertura dei fair value comporta la rilevazione degli effetti sul conto economico derivanti dalle variazioni di fair value dello strumento di copertura e delle variazioni di fair value imputabili al medesimo profilo di rischio riconducibile alle attività/passività coperte.

L'inefficacia della copertura è misurata dalla differenza fra la variazione del fair value dello strumento di copertura e la variazione del fair value dell'elemento coperto, entrambe esposte alla voce di conto economico "Risultato netto delle attività di copertura" nel caso di *Fair Value Hedge*.

La Banca cessa di considerare le operazioni come relazioni di copertura, e pertanto di contabilizzarle come tali, se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade,

viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto scade o è rimborsato anticipatamente, in tutto o in parte.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, la variazione complessiva del fair value di quest'ultimo, già iscritta in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, viene rilevata a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato. A tali fini si fa riferimento ai valori espressi dall'ultimo test di efficacia superato con esito positivo prima della cessazione della relazione di copertura.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non detiene attività di copertura dei flussi finanziari.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

La Banca non detiene attività di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di Copertura

La principale causa di inefficacia del modello adottato da Findomestic per la verifica dell'inefficacia delle coperture consiste nel possibile disallineamento tra nozionale del derivato e del sottostante coperto rilevato al momento della designazione iniziale o generato successivamente, come nel caso di rimborsi parziali dei finanziamenti.

E. Elementi Coperti

Gli elementi coperti sono rappresentati dagli impieghi a tasso fisso di Findomestic. L'efficacia delle macrocoperture è periodicamente verificata sulla base di specifici test prospettici e retrospettivi volti a dimostrare che il portafoglio oggetto di possibile copertura contenga un ammontare di attività il cui profilo di *sensitivity* e le cui variazioni di fair value per il rischio tasso rispecchino quelle dei derivati utilizzati per la copertura.

Findomestic effettua delle relazioni di copertura di tipo macro-fair value-hedge, cioè utilizza gli swap di tasso d'interesse come strumento di copertura del fair value dell'intero portafoglio di crediti al consumo a tasso fisso gestiti a livello aggregato.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie di derivati	31/12/2023				31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	7.090.000	-	-	-	4.370.000	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	7.090.000	-	-	-	4.370.000	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indicazioni azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	7.090.000	-	-	-	4.370.000	-	-

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie di derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
	31/12/2023				31/12/2022				Totale 2023	Totale 2022
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione						
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	163.790	-	-	-	214.702	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	163.790	-	-	-	214.702	-	-	-	-
1. Fair value negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	39.863	-	-	-	3.815	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	39.863	-	-	-	3.815	-	-	-	-

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti Centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	7.090.000	-	-
- fair value positivo	-	163.790	-	-
- fair value negativo	-	39.863	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.075.000	4.190.000	825.000	7.090.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 2023	2.075.000	4.190.000	825.000	7.090.000
Totale 2022	835.000	3.235.000	300.000	4.370.000

B. Derivati creditizi di copertura

La sezione non presenta importi.

C. Strumenti non derivati di copertura

La sezione non presenta importi.

D. Strumenti coperti

D.1. Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	(52.700)
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 2023	-	-	-	-	-	(52.700)
Totale 2022	-	-	-	-	-	(208.250)
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 2023	-	-	-	-	-	-
Totale 2022	-	-	-	-	-	-

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

La sottosezione non presenta importi.

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

La sezione non presenta importi.

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	7.090.000	1.076.895	-
- fair value positivo	-	163.790	5.070	-
- fair value negativo	-	39.863	23.398	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto e protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Vendita e protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può manifestarsi sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento per incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*) ovvero per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi eccessivi, legati ad un costo della provvista oppure a perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il modello di governance del Gruppo BNP Paribas è basato sulla gestione “centralizzata” della liquidità. La Capogruppo BNP Paribas S.A. è responsabile della gestione della liquidità per tutte le società del Gruppo, ivi compresa BNPP Personal Finance S.A. e quindi Findomestic Banca.

Tale gestione centralizzata della liquidità è effettuata da BNP Paribas S.A. sia in un contesto di normale corso degli affari che in situazioni di stress.

In condizioni normali, Findomestic Banca definisce il fabbisogno di liquidità, lo comunica alla Capogruppo e ne verifica il relativo soddisfacimento.

Il fabbisogno di liquidità è costituito dalle risorse finanziarie da destinare al rifinanziamento dell'attività commerciale e al rispetto dei vincoli imposti dall'Autorità di vigilanza.

L'obiettivo di minimizzazione del Rischio di Liquidità e di monitoraggio della soglia di tolleranza viene perseguito attraverso tre strumenti:

- monitoraggio della posizione di tesoreria netta;
- analisi della posizione netta di liquidità a breve, medio e lungo termine (“GAP Analysis”);
- gestione della riserva di liquidità e rispetto degli indicatori regolamentari (pilotaggio del LCR e del NSFR).

Al verificarsi di un'eventuale crisi di liquidità, il soddisfacimento del fabbisogno di liquidità di Findomestic Banca è disciplinato nel Contingency Funding and Recovery Plan, documento elaborato sia a livello centrale da BNP Paribas S.A sia a livello locale da Findomestic. La normativa di Banca d'Italia prevede la predisposizione del *Contingency Funding and Recovery Plan* a livello locale e quindi la creazione di un quadro di riferimento per fornire una visione della situazione di liquidità attuale e prospettica e per aiutare a identificare se attivare la modalità di gestione delle crisi. A questo proposito è stato creato un sistema di soglie di allerta (*triggering framework*) composto da indicatori di *early warning* interni ed esterni monitorato mensilmente dall'unità organizzativa (u.o.) “Asset Liability Management” di Findomestic. Qualora questi indicatori diano segnali di una potenziale tensione di liquidità occorre informare tempestivamente i membri del Comitato di Crisi di Liquidità locale (CCL), che sono i medesimi del Comitato ALM, nonché l'unità organizzativa “Asset Liability Management” di BNP Paribas Personal Finance.

A.1 Posizione di tesoreria Netta

La posizione di tesoreria netta prende in considerazione le entrate e le uscite di cassa attese e le conseguenti eccedenze o deficienze di cassa attese in un orizzonte temporale futuro al minimo pari a quanto indicato nella normativa di riferimento. L'obiettivo di questo strumento di analisi è di monitorare l'andamento della tesoreria di breve periodo, segnalando con congruo anticipo eventuali sbilanci al di sopra delle soglie consentite, in modo tale da attivare le dovute azioni correttive, coerentemente con le metodologie in vigore e i limiti assegnati e la tempistica definita nell'ambito del Comitato di Tesoreria.

A.2 Calcolo del Gap di Liquidità

Il Gap di liquidità è un indicatore di rischio che, su un orizzonte di lungo periodo, misura lo squilibrio tra fabbisogni (attivi) e fonti di finanziamento (passivi). È un indicatore “statico” in quanto considera la proiezione del bilancio di una banca secondo una logica di “run off”, ossia senza integrazione delle “nuove produzioni” di attivi e/o passivi.

Mensilmente, l’unità organizzativa “Asset Liability Management” provvede a calcolare il Gap di liquidità di Findomestic sia su base consuntiva (relativamente alla fine del mese appena chiuso), che previsionale (relativamente alla chiusura del mese in corso).

Per quanto riguarda il gap consuntivo, l’unità organizzativa “Asset Liability Management” provvede ad acquisire i seguenti input:

- estrazione del bilancio di chiusura del mese di riferimento;
- estrazione dei dati relativi agli ammontare e ai profili di ammortamento dei crediti verso la clientela;
- estrazione dei dati relativi agli ammontare e ai profili di ammortamento delle linee di funding, dei prestiti subordinati e dei titoli in portafoglio;
- dati relativi ad eventuali operazioni previste sul capitale (distribuzione di dividendi, accantonamento a riserva).

Per quanto riguarda il Gap previsionale, sulla base del quale viene determinato il fabbisogno mensile, l’u.o. ALM provvede a stimare l’ammontare degli attivi clientela in funzione dei dati rilevati dall’ultimo bilancio utilizzato per il gap consuntivo e della stima del saldo di tesoreria a fine mese, considerando tutti i flussi in uscita e in entrata fino a fine mese. La stima degli attivi si confronta con i dati previsionali riportati nel corso del processo di budget per il mese di riferimento.

Gli attivi e i passivi possono essere ammortizzati in base ai seguenti criteri:

- in base al loro profilo contrattuale;
- in base a modelli comportamentali, al fine di prendere in considerazione ad es. i rimborsi anticipati;
- in base a modelli finanziari, come, ad es. in presenza di opzioni esplicite (cap/floor, call/put option);
- sulla base di ipotesi di gestione (es: i fondi propri e le immobilizzazioni sono ammortizzati sulla base di un profilo lineare 10 anni sulla base delle linee-guida di BNP Paribas).

Una volta calcolato il gap di liquidità, viene verificato il rispetto delle soglie d’allerta definite da BNP Paribas Personal Finance. Tali soglie sono oggetto di approvazione al Comitato ALM, su apposita delega del CdA della Banca.

Ogni superamento delle soglie consentite dev’essere adeguatamente spiegato e le azioni correttive opportunamente illustrate. Eventuali superamenti di carattere strutturale delle soglie sarebbero oggetto di comunicazione all’Alta Direzione e all’ALM di BNP Paribas Personal Finance.

A.3 Calcolo della riserva di liquidità

Oltre al fabbisogno individuato nel precedente paragrafo, la Banca deve dotarsi di risorse aggiuntive al fine di rispettare i vincoli imposti dal regolatore.

Si parla in particolare di riserva (o “buffer”) di liquidità quando gli stress applicati dall’Autorità di vigilanza attraverso gli indicatori messi a punto per regolare la gestione del rischio di liquidità a breve (LCR: *Liquidity Coverage Ratio*) o a medio termine (NSFR: *Net Stable Funding Ratio*) degli intermediari creditizi, richiedono la creazione e il mantenimento di risorse aggiuntive rispetto a quelle previste per il rifinanziamento dell’attività commerciale.

L’unità organizzativa “Asset Liability Management” ha il compito di dotare la banca delle risorse necessarie al rispetto degli indicatori regolamentari LCR, NSFR e MREL i cui calcoli a consuntivo vengono effettuati e inviati alla Banca d’Italia da parte dell’unità organizzativa “Reporting Tax e Gestione Finanziaria”.

Sulla base delle previsioni di tesoreria alla fine del mese in corso, delle stime relative al funding e ai crediti clientela in scadenza, nonché delle altre poste sensibili al calcolo degli indicatori LCR e NSFR che richiedono il ricorso ai dati consuntivi storici, l'unità organizzativa "Asset Liability Management" provvede ad effettuare una stima del fabbisogno alla fine del mese in corso.

Successivamente, sulla base delle istruzioni ricevute da BNP Paribas Personal Finance e in ottica di ottimizzazione delle scadenze, l'u.o. ALM provvede ad effettuare una proposizione di copertura, in ammontare e durata, presentata al Comitato di Tesoreria che si riunisce prima della chiusura del mese. Nel pilotaggio del LCR e del NSFR si tiene conto, in via preliminare, dell'eventuale ammontare preso a prestito per coprire l'attività commerciale.

A.4 Contingency Funding and Recovery Plan

In conformità alla Politica Generale di Gestione dei Rischi e al *Risk Appetite Framework*, approvate dal Consiglio di Amministrazione, e conformemente alle disposizioni della Banca d'Italia, Findomestic ha adottato il cosiddetto *Contingency Funding and Recovery Plan* (CFRP).

Gli obiettivi principali della procedura CFRP sono:

- indicare le linee guida per la definizione e la gestione delle riserve di cassa, al fine di rispettare i requisiti previsti in situazioni di stress;
- indicare i ruoli e le responsabilità all'interno del Contingency Funding and Recovery Plan, in caso di crisi di liquidità sistemica o idiosincratICA:
 - nel caso in cui le fonti di finanziamento disponibili siano stimate insufficienti a far fronte ai bisogni finanziari della banca attuali o prospettici, il Responsabile dell'unità organizzativa "Asset Liability Management" deve prontamente allertare sia l'unità organizzativa "Asset Liability Management" di BNP Paribas Personal Finance, sia l'Alta Direzione e la Direzione Rischi;
 - l'unità organizzativa "Asset Liability Management" di BNP Paribas Personal Finance, appena ricevuta la comunicazione, valuta la situazione e informa il Comitato "Asset Liability Management" di BNP Paribas, che decide se riunire il GCC (*Global Crisis Committee*)³.

Operazione di cartolarizzazione "Florence SPV"

L'operazione di cartolarizzazione "Florence SPV", strutturata ai sensi della Legge 130/99, è una cartolarizzazione di tipo *self retained*⁴, attraverso la quale Findomestic (in qualità di Originator) ha trasferito alla società veicolo Florence SPV S.r.l. un portafoglio di prestiti *performing* concessi da Findomestic alla propria clientela ai sensi della disciplina del credito al consumo.

L'operazione è stata realizzata per la prima volta a maggio 2013, per un importo iniziale pari a 3.050 milioni di euro.

L'operazione è stata più volte ristrutturata nel corso del tempo:

- dicembre 2015: il periodo di ricaricamento (*revolving*)⁵ è stato prolungato di ulteriori due anni. Inoltre, è stato aumentato il volume dell'operazione, con un incremento del portafoglio di crediti attraverso la cessione sia di prestiti personali, sia di crediti auto per un ammontare complessivo di 1.200 milioni di euro. Contestualmente, la società veicolo ha emesso un ammontare addizionale di titoli ABS

³ Il GCC è il comitato che implementa il CFRP in caso di crisi. Le responsabilità del GCC sono decise a livello di Gruppo sulla base delle linee guida del CFRP di Gruppo.

⁴ In una cartolarizzazione "self retained" tutti i titoli emessi dalla Società Veicolo a fronte della cessione del portafoglio di crediti vengono sottoscritti dall'Originator.

⁵ Durante il cd periodo revolving, l'ammontare del portafoglio, e quindi dei titoli ABS, rimane invariato grazie all'acquisto, da parte della Società Veicolo, di portafogli successivi presso l'Originator.

corrispondente all'incremento del portafoglio, portando il volume complessivo dell'operazione a 4.256 milioni di euro;

- marzo 2018: tale ristrutturazione ha avuto come obiettivo la proroga del periodo revolving di ulteriori due anni. A seguito di tale operazione, l'agenzia di rating Fitch ha aumentato il rating dei titoli di Classe A da AA- a AA e dei titoli di Classe B da A- a A;
- aprile 2019: con questa operazione, la frequenza delle cessioni integrative dei crediti da Findomestic alla società veicolo e delle date di pagamento dei titoli ABS è passata da trimestrale a mensile;
- febbraio 2020: tale ristrutturazione ha avuto come obiettivo la proroga del periodo revolving di ulteriori due anni;
- ottobre-novembre 2020: tale ristrutturazione ha permesso di incrementare il portafoglio di Florence SPV di ulteriori 1.800 milioni di euro, con un ammontare complessivo a seguito della cessione di 6.000 milioni di euro. Il nuovo portafoglio è costituito integralmente da prestiti personali performing al momento della cessione. La ristrutturazione è stata condotta previa liquidazione del precedente comparto e la creazione di un nuovo comparto all'interno della stessa Società Veicolo "Florence SPV";
- luglio 2022: tale ristrutturazione ha avuto come obiettivo la proroga del periodo revolving di ulteriori due anni con decorrenza novembre 2022.

A seguito delle ultime ristrutturazioni di cui sopra i titoli ABS risultano così suddivisi:

- euro 4.440.028.857,79, Classe A *Asset Backed Partly Paid Fixed Rate Notes*, rating Fitch AA-, rating DBRS AA (*high*), quotati presso Borsa Italiana, con scadenza legale ottobre 2042 (Titoli "Senior"), a tasso fisso 0,30%;
- euro 1.560.010.139,22, Classe B *Asset Backed Partly Paid Fixed Rate Notes*, privi di rating, non quotati con scadenza legale ottobre 2042 (Titoli "Junior"), a tasso fisso 1%;

L'importo dei Titoli emessi corrisponde esattamente al valore del portafoglio crediti ceduti.

I titoli *Senior* sono stati sottoscritti da Findomestic e prestati alla capogruppo BNP Paribas attraverso un'operazione di *security lending*. Tali titoli possiedono i requisiti per essere impiegati come collaterale nel quadro di operazioni finanziarie con la Banca centrale europea.

I ricaricamenti del portafoglio di crediti durante il periodo "revolving" sono effettuati su base mensile.

Nell'ambito dell'operazione, oltre ad agire in qualità di Originator ed unico sottoscrittore dei Titoli emessi dalla società veicolo, Findomestic svolge anche i seguenti ruoli:

- Servicer: nonostante la cessione alla Società Veicolo, Findomestic continua a gestire le attività di incasso e di recupero dei crediti cartolarizzati con le stesse modalità e senza distinzione rispetto ai crediti della stessa specie non oggetto di cartolarizzazione;
- Cash Manager: tale incarico consiste nel selezionare, per conto della società veicolo, eventuali impieghi della liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato.

L'operazione è oggetto di reporting periodico al Comitato ALM su apposita delega del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico alle Agenzie di rating, all'Agente per il Calcolo, al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, al Corporate Servicer, all'Agente per il pagamento, alla Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, alla Banca centrale europea (BCE), all'Arranger, alla capogruppo BNP Paribas Personal Finance S.A.

Operazione di cartolarizzazione “AutoFlorence 1”

L’operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata “Auto Florence 1” è stata realizzata ad agosto 2019 ai sensi della Legge 130/99. In data 1° agosto 2019 Findomestic Banca, in qualità di Originator, ha ceduto e trasferito pro soluto alla Società Veicolo AutoFlorence 1 S.r.l. un portafoglio iniziale di 105.202 crediti per un importo complessivo pari a 950 milioni di euro. I crediti oggetto di cessione sono rappresentati da crediti *performing* derivanti da finanziamenti ai sensi della disciplina del credito al consumo erogati da Findomestic alla propria clientela per l’acquisto di veicoli.

La Società Veicolo ha finanziato l’acquisto del portafoglio iniziale attraverso l’emissione di titoli Asset Backed, avvenuta in data 9 agosto 2019, per un ammontare complessivo pari a euro 950.000.000 suddivisa come segue:

- euro 807.500.000 classe A *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating DBRS AA e S&P AA, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all’EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 0,75% *per annum*, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;
- euro 38.000.000 classe B *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating DBRS A (high) e S&P AA, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all’EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 1,40% *per annum*, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;
- euro 28.500.000 classe C *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating DBRS A (low) e S&P A+, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all’EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 2,20% *per annum*, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;
- euro 23.750.000 classe D *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating DBRS BB (high) e S&P BBB, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all’EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 3,20% *per annum*, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;
- euro 19.000.000 classe E *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating DBRS B (high) e S&P BB, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all’EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 4,50% *per annum*, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;
- euro 33.250.000 classe F *Asset Backed Fixed Rate Notes*, privi di rating, emessi alla pari, remunerati ad un tasso pari al 7% *per annum*, non quotati, con scadenza legale dicembre 2042.

Tutte le classi di titoli *Asset Backed* sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli. I Titoli sono strutturati come segue:

- 1) Titoli *Senior* sono costituiti da Titoli di classe A;
- 2) Titoli *Mezzanine* sono costituiti da Titoli di classe B, C, D ed E;
- 3) Titoli *Junior* sono costituiti da Titoli di classe F.

Il 95% dei Titoli è stato collocato da BNPP CIB succursale di Londra (“BNPP UK”) presso investitori istituzionali esterni, mentre la restante parte del 5% è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente (Cf art. 6 Regolamento (UE) 2017/2402).

Di seguito la ripartizione dei Titoli tra gli investitori e Findomestic:

- euro 767.120.000 titoli di classe A *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 40.380.000 titoli di classe A *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 36.100.000 titoli di classe B *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 1.900.000 titoli di classe B *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 27.070.000 titoli di classe C *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 1.430.000 titoli di classe C *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 22.560.000 titoli di classe D *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 1.190.000 titoli di classe D *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 18.050.000 titoli di classe E *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 950.000 titoli di classe E *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;

- euro 31.580.000 titoli di classe F *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 1.670.000 titoli di classe F *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic.

Alla data di emissione dei Titoli la Società Veicolo, al fine di coprire il rischio di tasso derivante dall'emissione dei titoli a tasso variabile, ha stipulato con Findomestic due contratti di swap, rispettivamente legati al valore nominale della Classe A ("senior swap") e al valore nominale delle classi *mezzanine* ("mezzanine swap"). Sempre in data 9 agosto, in virtù del ruolo di capogruppo di BNPP nella gestione del rischio di liquidità a livello consolidato, relativamente al pagamento per cassa da parte di AutoFlorence 1 del 95% del portafoglio di crediti ceduto (equivalente a euro 767.120.000), Findomestic Banca ha provveduto a trasferire tale ammontare a BNPP Milano tramite la stipula di un contratto di prestito infragruppo cd. "cash lending".

L'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 1 prevede un periodo rotativo di 12 mesi, durante il quale Findomestic cede mensilmente alla Società Veicolo portafogli successivi, il cui acquisto da parte della Società Veicolo sarà finanziato mediante gli incassi in linea di capitale realizzati sul portafoglio crediti cartolarizzato. Ad agosto 2020 è avvenuta l'ultima cessione mensile e nel mese di settembre 2020, con la scadenza del periodo revolving, è iniziato l'ammortamento pro-rata dei titoli ABS. Di seguito, la ripartizione per ammontare dei titoli ABS al 31/12/2023:

- classe A: euro 103.235.920,06;
- classe B: euro 4.858.160,94;
- classe C: euro 3.643.620,71;
- classe D: euro 3.036.350,59;
- classe E: euro 2.429.080,47;
- classe F: euro 4.250.890,84.

Findomestic può inoltre esercitare un'opzione di riacquisto del portafoglio complessivo cartolarizzato al raggiungimento di un importo equivalente o inferiore al 10% dell'importo del portafoglio iniziale cd. *clean-up call*. Se tale opzione dovesse essere esercitata, la Società Veicolo utilizzerebbe il corrispettivo derivante dalla cessione a Findomestic del portafoglio cartolarizzato residuo complessivo per rimborsare l'importo residuo dei Titoli nel rispetto dell'ordine di priorità dei pagamenti previsto contrattualmente.

Nel realizzare l'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 1 Findomestic Banca e il Gruppo BNPP hanno ottenuto i seguenti benefici:

- 1) miglioramento della posizione complessiva di liquidità attraverso la monetizzazione anticipata del portafoglio di crediti oggetto di cessione;
- 2) riduzione dei RWA con conseguente miglioramento dei ratios patrimoniali e del RONE (*Return on Notional Equity*);
- 3) incremento della riserva di liquidità e/o del collaterale (rappresentato dai titoli di classe A) per l'effettuazione di eventuali operazioni di rifinanziamento con la Banca centrale europea.

Nell'ambito dell'operazione Findomestic, oltre ad agire in qualità di Originator, svolge anche i seguenti ruoli:

- *Servicer*: tale incarico consiste nello svolgere l'attività di gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati (attività svolta in modo indifferenziato rispetto ai crediti non ceduti), con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente;
- *Cash Manager*: tale incarico consiste nel selezionare eventualmente, per conto della società veicolo, gli strumenti finanziari nei quali investire la liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato, con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente.

L'operazione è oggetto di reporting periodico al Comitato ALM, su apposita delega del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico alle Agenzie di rating, all'Agente per il Calcolo, al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, al Corporate Servicer, all'Agente per il

pagamento, alla Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, alla Banca centrale europea (BCE), alla Banca d'Italia, all'Arranger, alla capogruppo BNP Paribas Personal Finance S.A.

Operazione di cartolarizzazione “AutoFlorence 2”

L'operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata “Auto Florence 2” è stata realizzata ad ottobre 2021 ai sensi della Legge 130/99. In data 1° ottobre 2021 Findomestic Banca, in qualità di Originator, ha ceduto e trasferito pro soluto alla Società Veicolo AutoFlorence 2 S.r.l. un portafoglio iniziale di 84.276 crediti per un importo complessivo pari a 800.001.189,58 milioni di euro. I crediti oggetto di cessione sono rappresentati da crediti performing derivanti da finanziamenti ai sensi della disciplina del credito al consumo erogati da Findomestic alla propria clientela per l'acquisto di veicoli.

L'Operazione è stata strutturata secondo gli standard richiesti dal Regolamento europeo sulle cartolarizzazioni in materia di operazioni STS (Semplici, Trasparente e Standardizzate).

La Società Veicolo ha finanziato l'acquisto del portafoglio iniziale attraverso l'emissione di titoli *Asset Backed*, avvenuta in data 12 ottobre 2021, per un ammontare complessivo pari a euro 800.000.000 suddivisa come segue:

- euro 700.000.000 classe A *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P AA e Fitch AA, emessi sopra la pari [101,108%], remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 0,70% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- euro 28.000.000 classe B *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P AA- e Fitch A+, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 0,75% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- euro 24.000.000 classe C *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P A e Fitch A, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 1,15% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- euro 16.000.000 classe D *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P BBB+ e Fitch A-, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 2,35% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- euro 16.000.000 classe E *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P B e Fitch BBB, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 3,35% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- euro 16.000.000 classe F *Asset Backed Fixed Rate Notes*, privi di rating, emessi alla pari, remunerati ad un tasso pari al 5% all'anno, non quotati, con scadenza legale dicembre 2044.

Tutte le classi di titoli *Asset Backed* sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli. I Titoli sono strutturati come segue:

- 1) Titoli *Senior* sono costituiti da Titoli di classe A;
- 2) Titoli *Mezzanine* sono costituiti da Titoli di classe B, C, D ed E;
- 3) Titoli *Junior* sono costituiti da Titoli di classe F.

Il 70% dei titoli di classe A è stato collocato da BNP Paribas CIB succursale di Londra (“BNPP UK”) presso investitori istituzionali esterni, mentre la restante parte del 30% dei titoli di classe A è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente (Cf art. 6 Regolamento (UE) 2017/2402). Il 95% dei titoli di classe B, C, D, E, F è stato collocato da BNPP UK presso investitori istituzionali esterni, mentre la restante parte del 5% dei titoli di classe B, C, D, E, F è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Di seguito la ripartizione dei titoli tra gli investitori e Findomestic:

- euro 490.000.000 titoli di classe A *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 210.000.000 titoli di classe A *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 26.600.000 titoli di classe B *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 1.400.000 titoli di classe B *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 22.800.000 titoli di classe C *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 1.200.000 titoli di classe C *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 15.200.000 titoli di classe D *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 800.000 titoli di classe D *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 15.200.000 titoli di classe E *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 800.000 titoli di classe E *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 15.200.000 titoli di classe F *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 800.000 titoli di classe F *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic.

Alla data di emissione dei titoli la Società Veicolo, al fine di coprire il rischio di tasso derivante dall'emissione dei titoli a tasso variabile, ha stipulato con Findomestic due contratti di *swap*, rispettivamente legati al valore nominale della Classe A ("senior swap") e al valore nominale delle classi *mezzanine* ("mezzanine swap").

L'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 2 prevede un periodo rotativo di 12 mesi durante il quale Findomestic cede mensilmente alla Società Veicolo portafogli successivi, il cui acquisto da parte della Società Veicolo sarà finanziato mediante gli incassi in linea di capitale realizzati sul portafoglio crediti cartolarizzato. Ad ottobre 2022 è avvenuta l'ultima cessione mensile e nel mese di novembre 2022, con la scadenza del periodo revolving, è iniziato l'ammortamento pro-rata dei titoli ABS. Di seguito, la ripartizione per ammontare dei titoli ABS al 31/12/2023:

- classe A: euro 410.595.356,07;
- classe B: euro 16.423.814,24;
- classe C: euro 14.077.555,07;
- classe D: euro 9.385.036,71;
- classe E: euro 9.385.036,71;
- classe F: euro 9.385.036,71.

Findomestic può inoltre esercitare un'opzione di riacquisto del portafoglio complessivo cartolarizzato al raggiungimento di un importo equivalente o inferiore al 10% dell'importo del portafoglio iniziale cd. *clean-up call*. Se tale opzione dovesse essere esercitata, la Società Veicolo utilizzerebbe il corrispettivo derivante dalla cessione a Findomestic del portafoglio cartolarizzato residuo complessivo per rimborsare l'importo residuo dei Titoli nel rispetto dell'ordine di priorità dei pagamenti previsto contrattualmente.

Nel realizzare l'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 2 Findomestic Banca e il Gruppo BNPP hanno ottenuto i seguenti benefici:

- 1) miglioramento della posizione complessiva di liquidità attraverso la monetizzazione anticipata del portafoglio di crediti oggetto di cessione;
- 2) riduzione dei RWA con conseguente miglioramento dei ratios patrimoniali e del RONE (*Return on Notional Equity*);
- 3) incremento della riserva di liquidità e/o del collaterale (rappresentato dai titoli di classe A) per l'effettuazione di eventuali operazioni di rifinanziamento con la Banca centrale europea.

Nell'ambito dell'operazione Findomestic, oltre ad agire in qualità di Originator, svolge anche i seguenti ruoli:

- *Servicer*: tale incarico consiste nello svolgere l'attività di gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati (attività svolta in modo indifferenziato rispetto ai crediti non ceduti), con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente;

- Cash Manager: tale incarico consiste nel selezionare eventualmente, per conto della società veicolo, gli strumenti finanziari nei quali investire la liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato, con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente.

L'operazione è oggetto di reporting periodico al Comitato ALM, su apposita delega del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico alle Agenzie di rating, all'Agente per il Calcolo, al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, al Corporate Servicer, all'Agente per il pagamento, alla Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, alla Banca centrale europea (BCE), alla Banca d'Italia, all'Arranger, alla capogruppo BNP Paribas Personal Finance S.A.

Operazione di cartolarizzazione "AutoFlorence 3"

L'operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata "Auto Florence 3" è stata realizzata a giugno 2023 ai sensi della Legge 130/99. In data 1° giugno 2023 Findomestic Banca, in qualità di Originator, ha ceduto e trasferito pro soluto alla Società Veicolo AutoFlorence 3 S.r.l. un portafoglio iniziale di 53.219 crediti per un importo complessivo pari a 500.013.870,56 milioni di euro. I crediti oggetto di cessione sono rappresentati da crediti performing derivanti da finanziamenti ai sensi della disciplina del credito al consumo erogati da Findomestic alla propria clientela per l'acquisto di veicoli.

L'operazione è stata strutturata secondo gli standard richiesti dal Regolamento europeo sulle cartolarizzazioni in materia di operazioni STS (Semplici, Trasparenti e Standardizzate).

La Società Veicolo ha finanziato l'acquisto del portafoglio iniziale attraverso l'emissione di titoli *Asset Backed*, avvenuta in data 21 giugno 2023, per un ammontare complessivo pari a euro 500.000.000 suddivisa come segue:

- euro 440.000.000 classe A *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P AA e Fitch AA, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 0,95% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2046;
- euro 13.500.000 classe B *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P A+ e Fitch A+, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 2,35% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2046;
- euro 14.000.000 classe C *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P BBB e Fitch BBB, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 3,35% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2046;
- euro 9.500.000 classe D *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P BB+ e Fitch BB, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 5,35% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2046;
- euro 8.000.000 classe E *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P B- e Fitch B+, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 7,25% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2046;
- euro 15.000.000 classe F *Asset Backed Fixed Rate Notes*, privi di rating, emessi alla pari, remunerati ad un tasso pari al 12% all'anno, non quotati, con scadenza legale dicembre 2046.

Tutte le classi di titoli sono accentrate in forma dematerializzata presso Euronext Securities Milan (ex Monte Titoli) che è il deposito centrale titoli italiano con funzioni di custodia dei titoli. I Titoli sono strutturati come segue:

- 1) Titoli *Senior* sono costituiti da Titoli di classe A;
- 2) Titoli *Mezzanine* sono costituiti da Titoli di classe B, C, D ed E;
- 3) Titoli *Junior* sono costituiti da Titoli di classe F.

Il 72,7% dei titoli di classe A è stato collocato da BNP Paribas CIB succursale di Londra ("BNPP UK") presso investitori istituzionali esterni, mentre la restante parte (27,3%) dei titoli di classe A è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Parte della porzione di titoli classe A sottoscritta da Findomestic è stata data in prestito a BNPP al fine di ottimizzare la gestione della riserva di liquidità del Gruppo.

Circa il 95% dei titoli di classe B, C, D, E, F è stato collocato da BNPP UK presso investitori istituzionali esterni, mentre la restante parte del 5% è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Di seguito la ripartizione dei titoli tra gli investitori e Findomestic:

- euro 320.000.000 titoli di classe A *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 120.000.000 titoli di classe A *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 12.800.000 titoli di classe B *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 700.000 titoli di classe B *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 13.300.000 titoli di classe C *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 700.000 titoli di classe C *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 9.000.000 titoli di classe D *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 500.000 titoli di classe D *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 7.600.000 titoli di classe E *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 400.000 titoli di classe E *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 14.200.000 titoli di classe F *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 800.000 titoli di classe F *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic.

Al fine di coprire il rischio di tasso derivante dalla diversa indicizzazione tra titoli emessi (a tasso variabile) e portafoglio (a tasso fisso), la Società Veicolo ha stipulato con Findomestic due contratti di *swap*, rispettivamente legati al valore nominale della Classe A ("senior swap") e al valore nominale delle classi *mezzanine* e *junior* (rappresentati dalle classi dalla B alla F: "mezzanine e junior swap").

L'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 3 prevede un periodo rotativo di 12 mesi durante il quale Findomestic cede mensilmente alla Società Veicolo portafogli successivi, il cui acquisto da parte della Società Veicolo sarà finanziato mediante gli incassi in linea di capitale realizzati sul portafoglio crediti cartolarizzato.

Di seguito, la ripartizione per ammontare dei titoli ABS al 31/12/2023:

- classe A: euro 440.000.000,00;
- classe B: euro 13.500.000,00;
- classe C: euro 14.000.000,00;
- classe D: euro 9.500.000,00;
- classe E: euro 8.000.000,00;
- classe F: euro 15.000.000,00.

Findomestic può inoltre esercitare un'opzione di riacquisto del portafoglio complessivo cartolarizzato al raggiungimento di un importo equivalente o inferiore al 10% dell'importo del portafoglio iniziale cd. *clean-up call*. Se tale opzione dovesse essere esercitata, la Società Veicolo utilizzerebbe il corrispettivo derivante dalla cessione a Findomestic del portafoglio cartolarizzato residuo complessivo per rimborsare l'importo residuo dei Titoli nel rispetto dell'ordine di priorità dei pagamenti previsto contrattualmente.

Nel realizzare l'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 3 Findomestic Banca e il Gruppo BNPP hanno ottenuto i seguenti benefici:

1. il miglioramento della posizione complessiva di liquidità;
2. la riduzione degli attivi ponderati per il rischio con conseguente miglioramento dei ratios patrimoniali;
3. la commissione attiva che Findomestic riceve da BNPP per il prestito dei titoli Senior sottoscritti da Findomestic - *Security Lending* (Prestito titoli).

Nell'ambito dell'operazione Findomestic, oltre ad agire in qualità di Originator, svolge anche i seguenti ruoli:

- Servicer: tale incarico consiste nello svolgere l'attività di gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati (attività svolta in modo indifferenziato rispetto ai crediti non ceduti), con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente;
- Cash Manager: tale incarico consiste nel selezionare eventualmente, per conto della società veicolo, gli strumenti finanziari nei quali investire la liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato, con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente.

L'operazione è oggetto di reporting periodico al Comitato ALM, su apposita delega del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico alle Agenzie di rating, all'Agente per il Calcolo, al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, al Corporate Servicer, all'Agente per il pagamento, alla Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, alla Banca centrale europea (BCE), alla Banca d'Italia, all'Arranger, alla capogruppo BNP Paribas Personal Finance S.A.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	686.270	467.939	34.098	455.478	1.331.706	1.790.867	3.155.807	10.895.585	4.108.320	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	18.017	19.367	48.565	168.925	15.583	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	686.270	467.939	34.098	455.478	1.313.690	1.771.499	3.107.242	10.726.660	4.092.738	-
- Banche	149.342	-	5.452	5.621	11.313	82.852	-	-	-	-
- Clientela	536.928	467.939	28.646	449.856	1.302.376	1.688.648	3.107.242	10.726.660	4.092.738	-
B. Passività per cassa	576.000	-	-	882.936	1.072.525	1.574.250	4.071.935	11.487.988	693.474	-
B.1 Depositi e conti correnti	575.921	-	-	882.772	1.061.784	1.561.608	3.926.848	9.803.841	445.812	-
- Banche	-	-	-	882.772	1.061.784	1.561.608	3.926.848	9.803.841	445.812	-
- Clientela	575.921	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	6.723	6.737	19.810	950.000	-	-
B.3 Altre passività	79	-	-	164	4.018	5.905	125.277	734.147	247.662	-
C. Operazioni fuori bilancio	87.109	6.270	183.946	60.232	56.397	89.415	180.844	768.138	52.820	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	60.232	56.397	89.415	180.844	747.928	50.820	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	30.971	30.124	46.814	90.084	345.328	22.191	-
- Posizioni corte	-	-	-	29.261	26.273	42.601	90.760	402.600	28.629	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	87.109	6.270	183.946	-	-	-	-	20.210	2.000	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	20.210	2.000	-
- Posizioni corte	87.109	6.270	183.947	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

In ottemperanza alla normativa di Vigilanza vigente e alla Politica del Gruppo BNP Paribas, Findomestic Banca ha formalizzato le politiche per il governo dei rischi operativi, procedendo al loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo e vigilando sul funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi. Gli obiettivi della politica di gestione del rischio operativo sono:

- coinvolgere gli attori interni a Findomestic sulle azioni di controllo del rischio;
- ridurre la probabilità di accadimento di eventi di rischio operativo che possano inficiare:
 - la fiducia dei clienti, azionisti e collaboratori;
 - la qualità dei servizi e prodotti commercializzati;
 - la redditività delle proprie attività;
 - l'efficienza dei processi gestiti;
- realizzare un dispositivo in linea con le previsioni del Gruppo BNP Paribas, con un livello adeguato di formalizzazione e tracciabilità, e che permetta di raggiungere una ragionevole sicurezza del controllo del rischio;
- assicurare un giusto equilibrio tra l'esposizione al rischio ed il costo del dispositivo di gestione del rischio stesso.

L'organizzazione del processo di gestione del rischio operativo è definita sulla base dei principi di seguito indicati:

- approccio proporzionato ai rischi;
- coinvolgimento di tutti i livelli dell'organizzazione;
- gestione integrata con i processi decisionali;
- gestione basata sull'analisi causa – evento – effetto;
- gestione formalizzata all'interno di un assetto condiviso e comune.

Il processo si sviluppa secondo una doppia logica:

- discendente, con un coinvolgimento degli Organi di governo e dell'Alta Direzione, per definire un quadro coerente con la propensione al rischio prevista, effettuare un esame costante della situazione in termini di rischio operativo, occorso o potenziale, e prendere le decisioni gestionali, nel quadro dei processi di controllo, di supervisione, d'*escalation* o d'arbitrato definiti;
- ascendente, con il coinvolgimento di ogni collaboratore e *manager* nella gestione quotidiana dei rischi operativi ed un coinvolgimento progressivo dei diversi livelli gerarchici o funzionali secondo la gravità della situazione e secondo i processi d'*escalation* o di arbitramento definiti.

Tutto il personale è responsabile del controllo del rischio ed ogni responsabile ha il dovere di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati. L'obiettivo è il contenimento delle perdite e la definizione di un'adeguata dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi attraverso:

- una migliore gestione anticipatoria dell'esposizione di Findomestic ad eventi potenziali;
- una maggiore efficacia dei controlli.

Il requisito patrimoniale di Findomestic Banca, a fronte del rischio operativo, è calcolato utilizzando il metodo interno *Advanced Measurement Approaches* (AMA). All'interno del modello è stato definito un processo inteso a garantire l'eshaustività delle segnalazioni, la completezza e correttezza dei dati e lo sviluppo di incidenti potenziali, che rappresentano il rischio prospettico e consentono di definire le analisi di scenario e i fattori di contesto e il sistema dei controlli interni.

La principale fonte di manifestazione del rischio si conferma la frode esterna, sia come numero di eventi che come impatti.

La struttura *Operational Risk Management* svolge una attività di controllo di 2° livello, con i controlli dedicati alle cartografie dei rischi e ai piani dei controlli delle Direzioni ed il *reperforming* dei controlli di 1° livello per verificare la qualità degli stessi.

Fra le novità significative del 2023 si segnalano in particolare:

- l'estensione del perimetro dei controlli di secondo livello ai rischi di Sicurezza e Continuità Informatica (ICT);
- l'attività di aggiornamento della normativa interna, che ha riguardato la Politica di gestione dei rischi operativi di Findomestic Gruppo e le procedure relative ai Controlli Permanenti e al Piano dei Controlli, al Monitoraggio e seguito degli interventi correttivi, alle attività di controllo della seconda linea di difesa e alla Qualificazione delle attività affidate alle terze parti.

Gli eventi climatici eccezionali rientrano nel set di possibili scenari determinanti l'indisponibilità dei locali e l'interruzione dei processi operativi a fronte dei quali sono definite e sviluppate le azioni necessarie a garantire la continuità operativa.)

Informazioni di natura quantitativa

Gli impatti economici relativi agli incidenti di rischio operativo anche per l'anno 2023 sono riconducibili soprattutto alla categoria delle frodi esterne. Esse, infatti, rappresentano l'81% del totale degli impatti.

Il comportamento fraudolento più ricorrente è relativo alla richiesta di finanziamento supportata da dati e documenti non veritieri perpetrata con l'intenzione premeditata di ottenere credito e non restituirlo oppure volta ad alterare la valutazione del merito creditizio in assenza dei necessari requisiti.

Altre tipologie di frodi riguardano le operazioni su conto corrente o le operazioni dispositive fraudolente sulle carte di credito/debito, condotte anche con tecniche volte alla sottrazione delle credenziali di accesso e/o codici autorizzativi in possesso del cliente.

Anche nel 2023 Findomestic ha proseguito l'azione di costante rafforzamento dei propri meccanismi di prevenzione e monitoraggio dei fenomeni fraudolenti attraverso l'utilizzo dei motori antifrode e l'introduzione di modifiche di alcuni processi operativi di verifica dell'identità del cliente.

La restante parte degli impatti economici è riconducibile sostanzialmente a contenziosi con clienti e a errori nell'esecuzione e gestione dei processi.

Le perdite relative alle categorie di frodi interne, pratiche in materia di impiego/sicurezza sul luogo di lavoro, danni ai beni materiali e interruzioni di attività/carenze dei sistemi sono poco significative.

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio Netto di Findomestic Banca è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Riserve da Valutazione, Strumenti di Capitale e Utile di esercizio. Al fine di assicurare il rispetto dei requisiti di Vigilanza, previsti dalla normativa vigente, viene effettuata la cosiddetta "gestione del patrimonio", che consiste nell'applicazione delle politiche necessarie a definire la "giusta dimensione del Patrimonio".

L'attività di verifica dell'osservanza dei ratios minimi previsti, riguarda prevalentemente la quantificazione del peso, sia delle dinamiche di crescita delle attività di rischio previste dai budget aziendali, sia quello calcolato su ogni progetto di attività che Findomestic Banca prevede di intraprendere nel breve e nel medio periodo. In conseguenza, vengono proposte, definite e intraprese le eventuali operazioni di finanza strategica (es.: aumenti di capitale, emissioni di prestiti subordinati, patrimonializzazione degli utili) per adeguare il patrimonio nel rispetto dei requisiti richiesti dall'Organo di Controllo.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Capitale	659.403	659.403
2. Sovrapprezzi di emissione	241.649	241.649
3. Riserve	513.713	445.329
- di utili	499.387	431.003
a) legale	131.942	131.942
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	367.445	299.061
- altre	14.326	14.326
4. Strumenti di capitale	265.000	265.000
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	183	(1.511)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	553	897
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(370)	(2.408)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate a patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	98.936	219.219
Totale	1.778.884	1.829.089

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2023		31/12/2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	553	-	897	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	553	-	897	-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	897	-
2. Variazioni positive	-	112	-
2.1 Incrementi di fair value	-	112	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	-	455	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	455	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	553	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali	(2.408)	(1.975)
2. Variazioni positive	2.811	164
2.1 Incrementi da utili attuariali	1.616	164
2.2 Altre variazioni	1.195	-
3. Variazioni negative	773	597
3.1 Riduzioni da perdite attuariali	-	-
3.2 Altre variazioni	773	597
4. Rimanenze finali	(370)	(2.408)

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Si rimanda all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") e consultabile al link:

<https://www.infofindomestic.it/chi-siamo/informative-al-pubblico.html>

Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Si evidenzia che nel 2023 non sono avvenute nuove aggregazioni aziendali.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono presenti operazioni da segnalare.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Non si segnalano rettifiche retrospettive.

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito, si fornisce la composizione e i relativi costi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti Strategici:

Amministratori	2023
Claudia Cattani	Presidente
Gilles Zeitoun	Amministratore Delegato
Chiaffredo Salomone	Vice Presidente
Charlotte Dennerey	Consigliere
Gianluca Masciadri	Consigliere
Jany Gerometta	Consigliere
Jean Deullin	Consigliere
Margherita Mapelli	Consigliere
Mia Rinetti	Consigliere
Totale costi	454

Si evidenzia che i dirigenti con responsabilità strategica sono i membri del Comitato di Direzione.

I relativi costi comprendono gli emolumenti lordi, i contributi a carico della Banca, i bonus, i premi e gli incentivi vari, le polizze assicurative e gli oneri per previdenze complementari, il valore dei benefici non monetari e le quote di TFR di competenza dell'esercizio.

Dirigenti con responsabilità strategiche	2023
Totale costi	5.215.929

Sindaci	2023
Francesco Mancini	Presidente
Giorgio Garolfi	Sindaco Effettivo
Anna Lenarduzzi	Sindaco Effettivo
Guido Cinti	Sindaco Supplente
Chiara Masi	Sindaco Supplente
Totale costi	243

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance della Società.

Controllante

Findomestic Banca S.p.A. è soggetta al controllo ed all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., società di diritto francese facente parte del Gruppo BNP Paribas. Nel corso dell'esercizio appena concluso la Banca, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa anche della linea di credito messa a disposizione da BNP Paribas pari a 20.190 milioni di euro, il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 17.317 milioni di euro.

Società controllate

Findomestic controlla la società Florence Real Estate Developments S.p.A. (in forma abbreviata FRED S.p.A.), costituita il 12/09/2019, la quale ha come oggetto sociale nel proprio Statuto, lo svolgimento di attività di carattere immobiliare in genere, in proprio o per conto di Findomestic Banca S.p.A. e delle eventuali future società appartenenti al Gruppo Bancario "Findomestic Gruppo" e comunque nell'interesse di quest'ultimo o di società partecipate da Findomestic ed eventualmente anche nell'interesse di società appartenenti al Gruppo BNP Paribas.

In considerazione della natura strumentale della società FRED S.p.A. rispetto a Findomestic deputata ad esercitare, in via esclusiva, un'attività di natura prettamente immobiliare, divenendo direttamente proprietaria degli immobili ad uso funzionale della Banca Controllante, è stato costituito il Gruppo Bancario "Findomestic Gruppo" dal 12/09/2019.

La società FRED S.p.A. è sottoposta al controllo totalitario diretto di Findomestic Banca e soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas).

Nel corso dell'esercizio appena concluso FRED. S.p.A. si è avvalsa della linea di credito messa a disposizione da BNP Paribas pari a 125 milioni di euro, il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 53,72 milioni di euro.

Controllante indiretta BNP Paribas S.A. e società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole

Findomestic è controllata direttamente dal Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., a sua volta controllato da BNP Paribas S.A.; di conseguenza la Banca rientra nel perimetro del Gruppo BNP Paribas e quindi possono considerarsi sue parti correlate anche la controllante indiretta e Capogruppo BNP Paribas S.A. e le società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole. Per questo motivo si dà conto delle operazioni poste in essere con tali società, effettuate a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o che comunque assicurano reciproca convenienza.

	Attività finanziarie	Derivati di copertura	Altre attività	Passività finanziarie	Derivati di copertura	Altre passività
a) Controllante diretta e indiretta	183.016	163.790	35.457	19.333.070	39.863	22.588
b) Controllate dalla Controllante indiretta	63.620	-	1.489	-	-	2.572
c) Dirigenti con responsabilità strategiche	109	-	-	410	-	1.645
d) Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
Totale	246.745	163.790	36.947	19.333.481	39.863	26.805

	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni attive	Commissioni passive	Altri ricavi	Altri costi
a) Controllante diretta e indiretta	150.305	(605.768)	2.162	(4.095)	1.143	(181.509)
b) Controllate dalla Controllante indiretta	3.294	(127)	65.441	(5.251)	196	(32.715)
c) Dirigenti con responsabilità strategiche	-	(3)	-	-	-	(5.216)
d) Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
Totale	153.598	(605.898)	67.603	(9.346)	1.340	(219.440)

Parte M – INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 – LOCATARIO

Informazioni qualitative

Rispetto alle scelte adottate nell'applicazione del principio IFRS 16 si evidenzia che:

- con riferimento alla durata dei leasing immobiliari si considera come ragionevolmente certo solo il primo periodo risultante da contratto, salvo clausole e circostanze specifiche che hanno portato a considerare durate diverse;
- per quanto riguarda il tasso di attualizzazione dei flussi, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento specificato all'interno del contratto, è stato utilizzato un tasso marginale di finanziamento fornito dal Gruppo BNP Paribas;
- le passività iscritte escludono i pagamenti futuri relativi ai contratti con "low value asset" o con "short term".

Informazioni quantitative

Per quanto riguarda le voci di bilancio si evidenzia che:

- per le informazioni relative ai diritti d'uso acquisiti con il leasing si rinvia alla tabella 8.6 bis;
- per le informazioni sui debiti per leasing si rinvia alla tabella 1.2;
- per le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing si rinvia alla tabella 1.3.

SEZIONE 2 – LOCATORE

Informazioni qualitative

Findomestic Banca S.p.A. agisce in qualità di locatore esclusivamente nell'ambito del leasing finanziario. In particolare, la Banca è presente sul mercato con prodotti di leasing aventi per oggetto autoveicoli.

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si fa rinvio a:

- le informazioni sui finanziamenti per leasing contenute nella Parte B, Attivo;
- le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari contenute nella Parte C.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	31/12/2023	31/12/2022
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	197.955	93.546
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	129.616	81.123
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	126.592	72.517
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	195.537	56.906
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	33.024	25.047
Da oltre 5 anni	4.703	8.304
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	687.427	337.443
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	71.489	29.137
Valore residuo non garantito (-)	239.232	103.260
Finanziamenti per leasing	998.148	469.841

2.2 Altre informazioni

Si segnala che la Banca effettua attività di leasing finanziario in qualità di locatore su beni mobili - autoveicoli; pertanto, l'intero ammontare esposto nella tabella precedente è riconducibile a questa tipologia di beni.

3. Leasing operativo

La Banca non effettua attività di leasing operativo in qualità di locatore.

ALLEGATI AL BILANCIO

Allegato 1 – Informazioni sull'attività di direzione e coordinamento

La Banca è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, da parte di BNP Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas).

Si riporta di seguito l'ultimo bilancio approvato da BNP Personal Finance S.A., ai sensi dell'art. 2497-bis C.C.

COMPTE DE RESULTAT AU 31 DECEMBRE 2022

En milliers d'euros	Notes	Exercice 2022	Exercice 2021
Intérêts et produits assimilés	2.A	1 249 981	1 131 468
Intérêts et charges assimilées	2.A	(511 071)	(411 429)
Produits sur opérations de crédit-bail et assimilés		45 769	34 835
Charges sur opérations de crédit-bail et assimilées		(43 235)	(31 645)
Revenus des titres à revenu variable	2.B	487 231	150 543
Commissions (produits)	2.C	108 027	116 949
Commissions (charges)	2.C	(36 721)	(48 987)
Gains nets sur opérations des portefeuilles de négociation	2.D	(1 197)	1 260
Gains nets sur opérations des portefeuilles de placement et assimilés	2.D	-	-
Autres produits d'exploitation bancaire	2.E	385 489	389 975
Autres charges d'exploitation bancaire	2.E	(150 216)	(77 840)
PRODUIT NET BANCAIRE		1 534 057	1 255 129
Frais de personnel	5	(534 340)	(580 040)
Autres frais administratifs		(597 955)	(586 492)
Dotation aux amortissements et aux dépréciations des immobilisations incorporelles et corporelles		(121 670)	(100 514)
RESULTAT BRUT D'EXPLOITATION		280 092	(11 917)
Coût du risque	2.F	(187 547)	(320 449)
RESULTAT D'EXPLOITATION		92 545	(332 366)
Gains ou pertes nets sur actifs immobilisés	2.G	(411 309)	3 917
Dotations ou reprises nettes aux provisions réglementées		(295)	(500)
RESULTAT COURANT AVANT IMPOT		(319 059)	(328 949)
Résultat Exceptionnel		-	-
Impôt sur les bénéfices	2.H	75 923	122 109
RESULTAT NET		(243 136)	(206 840)

BILAN AU 31 DECEMBRE 2022

En milliers d'euros	Notes	31 décembre 2022	31 décembre 2021
ACTIF			
Caisse, banques centrales et CCP		41 460	42 458
Effets publics et valeurs assimilées		-	-
Créances sur les établissements de crédit	3.B	3 564 367	3 555 414
Opérations avec la clientèle	3.C	19 903 361	18 074 164
Obligations et autres titres à revenu fixe	3.E	761 531	2 954 162
Actions et autres titres à revenu variable	3.E	92	92
Participations et autres titres détenus à long terme	3.E	565 152	471 108
Parts dans les entreprises liées	3.E	4 388 017	4 398 634
Crédit-bail et location avec option d'achat	3.F	100 276	108 139
Immobilisations incorporelles	3.G	224 534	285 343
Immobilisations corporelles	3.G	32 665	29 298
Autres actifs	3.H	361 766	396 132
Comptes de régularisation	3.I	316 422	287 859
TOTAL ACTIF		30 259 643	30 602 803
DETTES			
Banques centrales et CCP		674	89
Dettes envers les établissements de crédit	3.B	19 630 770	20 248 103
Opérations avec la clientèle	3.C	1 416 218	1 267 973
Dettes représentées par un titre		-	-
Autres passifs	3.H	378 975	409 193
Comptes de régularisation	3.I	384 578	446 284
Provisions	3.J	554 066	258 842
Fonds pour risques bancaires généraux		16 769	16 769
Dettes subordonnées	3.K	2 114 715	1 949 918
TOTAL DETTES		24 496 765	24 597 171
CAPITAUX PROPRES			
	6.A		
Capital souscrit		546 602	546 602
Prime d'émission		3 869 984	3 869 984
Réserves		1 589 428	1 795 886
Résultat de l'exercice		(243 136)	(206 840)
TOTAL CAPITAUX PROPRES		5 762 878	6 005 632
TOTAL PASSIF		30 259 643	30 602 803
HORS BILAN			
	Notes	31 décembre 2022	31 décembre 2021
ENGAGEMENTS DONNES			
Engagements de financement	4.A	8 925 873	8 361 204
Engagements de garantie	4.B	3 703 518	3 503 471
ENGAGEMENTS RECUS			
Engagements de financement	4.A	181 044	196 200
Engagements de garantie	4.B	5 759 020	5 901 645

Allegato 2 – Informazioni sui costi della società di revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2023
Servizi di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	147
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	79
	Totale costi	226

INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO

(ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2)

A seguito dell'aggiornamento del 17 giugno 2014 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2, che recepisce in Italia la disciplina dell'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") si fornisce la seguente informativa.

Al 31 dicembre 2023 Findomestic Banca S.p.A. è insediata esclusivamente in Italia, e pertanto i dati richiesti dall'allegato A alla citata Circolare non presentano una suddivisione per singolo Paese.

**Relazione del Collegio Sindacale
sul bilancio al 31 dicembre 2023**

Findomestic Banca S.p.A.
Sede Sociale: Firenze, Viale Belfiore n. 26
Capitale Sociale: Euro 659.403.400 interamente versato
C.F. /P. IVA. 03562770481- R.E.A. n. FI-370219
Direzione e coordinamento: BNP Paribas Personal Finance S.A.

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Al Socio Unico della Società

Findomestic Banca S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge, alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza Italiana ed Europea, alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al nostro esame il bilancio d'esercizio della Findomestic Banca S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di € 98.936.124. Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2024 e reso disponibile al Collegio Sindacale nei termini di legge.

Per l'esercizio 2023 Findomestic Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs.136/2015, art. 40) di essere esonerata dalla redazione del bilancio consolidato, come illustrato nella Nota integrativa- Politiche contabili.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti è Deloitte S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 4 aprile 2024, contenente un giudizio senza rilievi.

In pari data Deloitte S.p.A. ha rilasciato la conferma annuale della Indipendenza ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e la Relazione ex art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza nelle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" vigenti; tali attività consistono in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, essendo la verifica della rispondenza ai dati contabili di competenza dell'incaricato della revisione legale.

- 1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e del loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari: Comitato Rischi e Controllo Interno, Comitato Remunerazioni, Comitato Nomine. Sulla base delle informazioni rese disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato periodicamente i responsabili di Mazars spa (fino ad aprile 2023) e poi successivamente della Deloitte SpA, società incaricata della revisione legale del bilancio, al fine di un reciproco scambio di dati ed informazioni.

Le società di revisione che hanno svolto attività di revisione nel corso del 2023 e le altre società appartenenti allo stesso network, hanno svolto per la Società e per il gruppo di appartenenza alcuni incarichi diversi dalla revisione in linea con la normativa e le procedure interne di gruppo.

Abbiamo preso atto e valutato la congruità e la rispondenza all'interesse della Società delle operazioni effettuate infragruppo e con parti correlate come indicate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, dove si precisa che i rapporti in essere tra società del gruppo sono regolati da condizioni di mercato ("*arm's length principle*").

Nella Relazione ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014 rilasciata dalla società Deloitte S.p.A. si dà atto che Findomestic Banca S.p.A., pur ricadendo nell'ambito di applicazione previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione di carattere non finanziario prevista dall'art. 4 dello stesso Decreto avvalendosi del caso di esonero di cui all'art. 6, in quanto società "figlia" ricompresa nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario resa da BNP Paribas S.A..

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale riveste, inoltre, il ruolo di Organismo di Vigilanza ex D.LGS 231/01 e, durante l'esercizio, ha svolto verifiche in merito all'aggiornamento del modello organizzativo e alla sua concreta applicazione.

Nel corso dell'esercizio, ove previsti, sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni richiesti dalla legge o dalle disposizioni di Vigilanza italiane ed Europee.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio ritiene di portare all'attenzione quanto segue.

Come riportato nella Relazione sulla gestione in particolare:

-la dinamica inflazionistica ancora preoccupante ed il protrarsi dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente hanno richiesto uno sforzo di adeguamento da parte di Findomestic delle politiche commerciali e di prezzo;

-la nuova Direzione "Customer Advocacy", costituita nel 2022, ha ulteriormente sviluppato la sua attività al fine di raccogliere la voce dei clienti attraverso l'utilizzo di vari canali, con l'obiettivo di conoscere le loro esperienze nella relazione con Findomestic ed individuare eventuali aree di miglioramento sulle quali intervenire;

-a seguito della pubblicazione da parte di Banca d'Italia degli orientamenti di vigilanza sul credito c.d. "revolving" Findomestic, al fine di assicurare l'aderenza dei processi aziendali agli orientamenti, ha effettuato

un'autovalutazione dei propri assetti, procedure e prassi per la creazione, commercializzazione e gestione del prodotto revolving, ed ha predisposto uno specifico piano di azione.

Con riferimento al Piano di Rimedio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22/7/2021 e trasmesso alla Banca d'Italia in data 5 agosto 2021, il Collegio ne ha costantemente monitorato la implementazione secondo i modi e i tempi previsti nel piano e non ha elementi da segnalare. L'azione di verifica da parte del Collegio continua anche successivamente alla conclusione della implementazione del piano, al fine di monitorare la efficacia delle azioni di rimedio poste in essere.

Con riferimento ai controlli ex post sulle verifiche di conformità poste in essere dalle funzioni di business, la funzione Compliance ha realizzato le previste attività di verifica sui dispositivi di controllo di primo livello secondo la programmazione stabilita e le programmate verifiche di conformità presso la rete di vendita interna ed esterna, verifiche alle quali ha partecipato in alcuni casi il Collegio sindacale.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La società di revisione Deloitte s.p.a. ha emesso relazione di revisione al bilancio al 31.12.2023 che riporta un giudizio senza rilievi.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. il Collegio ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di attività immateriali connesse allo sviluppo o all'acquisto di software funzionali alla attività aziendale.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo il Socio unico ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Vi rammentiamo infine che con la approvazione del presente bilancio viene a scadere il mandato conferito al Collegio Sindacale e Vi invitiamo pertanto a deliberare in merito alla nuova nomina.

Firenze, 5 aprile 2024

Il collegio sindacale

Dott. Francesco Mancini – Presidente

Dott.ssa Anna Lenarduzzi – Sindaco effettivo

Dott. Giorgio Garolfi – Sindaco effettivo

Estratto del verbale dell'Assemblea Ordinaria

FINDOMESTIC BANCA S.P.A.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL GIORNO 23

APRILE 2024

Con riferimento alla lettera di convocazione indirizzata nei termini ai singoli interessati in data 15 (quindici) aprile 2024 (duemilaventiquattro), si è riunita, anche in videoconferenza, in prima convocazione, alle ore 12:30 di oggi, 23 (ventitrè) aprile 2024 (duemilaventiquattro), presso gli uffici di Findomestic Banca S.p.A. in Firenze, Via de' Barucci n. 2, l'Assemblea dei Soci per deliberare sul seguente

OMISSIS

4. Deliberazioni relative al Bilancio;

OMISSIS

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, Claudia Cattani, Presidente del Consiglio di Amministrazione, presente presso gli uffici della Società, la quale provvede a constatare in premessa:

- che è rappresentato il Consiglio di Amministrazione dal Vice Presidente Chiaffredo Salomone, dall'Amministratore Delegato Marco Tarantola e dai Consiglieri Jean Deullin e Gianluca Luigi Carlo Masciadri, presenti presso gli uffici della Società; risultano assenti giustificati le Consigliere Pascale, Charlotte Dufourcq in Dennery, Margherita Mapelli e Mia Rinetti ed il Consigliere Gilles Zeitoun;

- che è rappresentato il Collegio Sindacale e che sono presenti presso gli uffici della Società il Presidente Francesco Mancini e i Sindaci Giorgio Garolfi e Anna Lenarduzzi;

- che, come da lei verificato, è rappresentato il Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., titolare di complessive n. 13.188.068 azioni, rappresentative del 100% del Capitale Sociale, per delega alla Signora Ada Wronska, nata a Gdynia (Polonia), il 02/09/1994, cittadina francese,

collegata in videoconferenza.

Sono presenti, inoltre, Marina Montotti, Segretaria del Consiglio di Amministrazione e Direttrice Affari Legali e Societari di Findomestic, coadiuvata dal Responsabile dell'ufficio Legale e Segreteria Societaria Andrea Profeti e da Manuela Grazia Saba Responsabile dell'ufficio Segreteria Societaria, Reporting e Controlli, collegata in videoconferenza,.

La Presidente dell'Assemblea, avendo verificato l'identità e la legittimazione degli intervenuti, constata la possibilità tramite la videoconferenza di regolare lo svolgimento dell'adunanza ed accertare i risultati della votazione, nonché la possibilità per gli intervenuti stessi di partecipare alla discussione ed intervenire in tempo reale in merito alla trattazione degli argomenti e di partecipare alla votazione simultanea (anche visionando, ricevendo o trasmettendo documenti). Prima di dichiarare aperta la riunione, la Presidente ricorda gli obblighi di autorizzazione o di comunicazione cui sono tenuti coloro che possiedono partecipazioni rilevanti in società bancarie soggette alla Vigilanza di Banca d'Italia.

Il corretto adempimento delle disposizioni vigenti in materia può, infatti, venire considerato premessa indispensabile per l'ammissione al voto di tali soggetti, così come lo è la sussistenza, in capo ad essi, dei requisiti di onorabilità previsti dal T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia.

Quanto al primo aspetto, quello della segnalazione di partecipazioni rilevanti, il Presidente ricorda che chiunque partecipi in una banca come Findomestic o in una società finanziaria, in misura superiore al 5% del suo capitale, deve darne comunicazione scritta alla società stessa, alla Banca d'Italia e segnalare le successive variazioni.

Poiché tra i compiti di chi presiede l'Assemblea rientrano l'accertamento e il controllo della regolare costituzione dell'Assemblea stessa e la legittimazione dei soci, la Presidente comunica che, sulla base dei possessi azionari risultanti a libro Soci a quest'oggi e delle segnalazioni

effettuate da parte dei soggetti tenuti agli adempimenti di cui in premessa, risulta che il Socio Unico ha provveduto ai prescritti adempimenti.

Quanto al secondo aspetto, quello relativo al requisito di onorabilità, risulta applicabile il disposto di cui all'art. 25 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, cui è soggetta la Società in quanto società bancaria.

A questo proposito rileva che l'unico partecipante attualmente iscritto a libro soci, con una quota pari al 100% delle azioni, è un Socio estero, ed in particolare trattasi d'intermediario finanziario facente parte di Gruppo Bancario francese, soggetto a Vigilanza nel paese d'origine (membro U.E.) e a disposizioni analoghe, ancorché naturalmente non identiche, in tema di onorabilità dei propri esponenti. Il Socio ha comunicato l'avvenuta effettuazione dell'accertamento in parola nei termini prescritti dall'Autorità del paese di origine, cosa che consente una valutazione di equivalenza sostanziale. Pertanto, per tale Socio può considerarsi avvenuto e soddisfatto l'accertamento dell'onorabilità da parte di chi presiede l'odierna Assemblea e quindi la sua legittimazione al voto.

Comunque, la Presidente invita i presenti, nel caso in cui ravvisino eventuali situazioni che prevedano l'esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente, a segnalarlo al tavolo della presidenza.

Non avendo alcuno dei presenti chiesto in tal senso la parola, la Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita per l'esame dell'Ordine del Giorno, ai sensi di legge e di Statuto.

Su proposta della Presidente, l'Assemblea nomina Segretaria Marina Montotti.

In relazione ai **punti 1, 2, 3 e 4 dell'Ordine del Giorno**, la Presidente dell'Assemblea illustra la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione della Società per l'esercizio 2023 ed il Bilancio della Società chiuso al 31/12/2023, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 marzo 2024 e presentato al Socio nella redazione messa

a disposizione dello stesso in copia nei tempi previsti dalla normativa vigente precedentemente all'inizio dell'Assemblea.

Per voto unanime dell'Assemblea viene dispensata dall'integrale lettura della Nota Integrativa.

La parola passa quindi al Presidente del Collegio Sindacale, Francesco Mancini, che dà lettura della Relazione del Collegio stesso, che viene allegata al presente verbale alla lettera "B".

Egli conferma altresì che sono state effettuate, come previsto dall'art. 2403 del codice civile, le attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Aggiunge che il Collegio ha svolto anche funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e, durante l'esercizio, ha svolto verifiche in merito all'aggiornamento del modello organizzativo e alla sua concreta applicazione.

Infine, egli riferisce che il Collegio Sindacale ha svolto una proficua interlocuzione con la società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi, e, di conseguenza, esprime parere favorevole sull'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 e sulla relativa destinazione degli utili.

La Presidente Cattani sottopone, quindi, all'attenzione dell'Assemblea la Relazione predisposta dalla Società incaricata della revisione legale dei conti ex art. 2409 bis c.c. ed ex D. lgs. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016, Deloitte & Touche S.p.A., distribuita al Socio assieme al Bilancio ed allegata al presente verbale alla lettera "C".

Su proposta della Presidente, quindi, l'Assemblea approva all'unanimità il Bilancio dell'esercizio 2023 nel suo insieme, comprensivo della Relazione sulla Gestione, dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa.

Il testo di essi, nella loro integrale redazione quale presentato all'Assemblea e da essa approvato,

completo di ogni sua parte, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

Su proposta della Presidente, per il risultato di esercizio evidenziato nel Bilancio chiuso al 31/12/2023 appena approvato, pari ad un utile netto di 98.936.124 Euro, l'Assemblea approva di destinarlo interamente a riserva straordinaria.

OMISSIS

Null'altro emergendo e nessuno più chiedendo la parola, l'Assemblea ordinaria ha termine alle ore 13:00.

La Segretaria

La Presidente

(Marina Montotti)

(Claudia Cattani)

Relazione della società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
Findomestic Banca S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Findomestic Banca S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato

<p>Descrizione dell'aspetto chiave della revisione</p>	<p>Come riportato nella “Sezione 1 – Rischio di credito” della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2023, i crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato di Findomestic Banca S.p.A. si attestano ad un valore lordo pari a 22.378 milioni di euro, le rettifiche di valore sono pari a 1.011 milioni di euro e la conseguente esposizione netta è pari a 21.367 milioni di euro.</p> <p>La relazione sulla gestione, nel paragrafo “Crediti verso la Clientela”, evidenzia inoltre che il coefficiente di copertura (c.d. “coverage ratio”) dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2023 è pari al 55,68%; il coefficiente di copertura dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati è invece pari al 2,08%.</p> <p>Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato la Banca, in accordo con la propria normativa interna relativa al processo creditizio, ha fatto ricorso a processi di stima, caratterizzati da elementi di soggettività e soggetti a rischi ed incertezze – anche in considerazione del contesto macroeconomico –, di talune variabili quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale.</p> <p>In considerazione della significatività dell’ammontare dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato iscritti in bilancio, della complessità intrinseca del processo di determinazione del valore recuperabile, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nel processo di stima, abbiamo considerato la valutazione dei crediti verso la clientela al costo ammortizzato un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d’esercizio di Findomestic Banca S.p.A. al 31 dicembre 2023.</p>
<p>Procedure di revisione svolte</p>	<p>Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi e comprensione del sistema di controllo interno della Banca relativamente al processo creditizio, e della relativa normativa interna, che ha incluso, in particolare, l’identificazione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla Banca per il monitoraggio della qualità del credito e per la conseguente valutazione in conformità ai principi contabili applicabili; • verifica dell’implementazione delle procedure e dei controlli rilevanti nell’ambito del processo creditizio, nonché dell’efficacia operativa degli stessi; • analisi e comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati e verifica dell’efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti, anche con il supporto di specialisti informatici appartenenti alla rete Deloitte;

- analisi e comprensione dei principali modelli di valutazione adottati dalla Banca ed esame della ragionevolezza della stima dei parametri utilizzati, anche con il supporto di specialisti di modelli creditizi appartenenti alla rete Deloitte;
- analisi delle modalità di determinazione dei management overlays e verifica della relativa quantificazione;
- procedure di analisi comparativa e andamentale dei volumi dei crediti verso la clientela e dei relativi indici di copertura, anche mediante confronto con i dati di settore;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio di Findomestic Banca S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 30 marzo 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, Findomestic Banca S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di BNP Personal Finance S.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio di Findomestic Banca S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Findomestic Banca S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Findomestic Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Findomestic Banca S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Findomestic Banca S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Findomestic Banca S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli Amministratori di Findomestic Banca S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Firenze, 4 aprile 2024



BUREAU
VERITAS

Bureau Veritas Certification

FINDOMESTIC BANCA S.p.A

Viale Belfiore 26 - 50144 FIRENZE (FI) - Italy

I siti oggetto di certificazione sono in allegato al presente certificato

Bureau Veritas Italia S.p.A. certifica che il sistema di gestione dell'organizzazione sopra indicata è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione seguente

ISO 9001:2015

Campo di applicazione

**Offerta integrata e multicanale di prodotti e servizi di Credito al consumo e Daily Banking.
IAF 32**

Data della certificazione originale:	26-Marzo-2001
Data di scadenza precedente ciclo di certificazione:	23-Marzo-2022
Data dell'Audit di certificazione / rinnovo:	01-Marzo-2022
Data d'inizio del presente ciclo di certificazione:	23-Marzo-2022
Soggetto al continuo e soddisfacente mantenimento del sistema di gestione questo certificato è valido fino al:	23-Marzo-2025

Certificato Numero: IT315702

Versione: 2

Data di emissione: 29-Marzo-2024


GLORIA FOCETOLA - Local Technical Manager



MS N°0009

*Indirizzo dell'organismo di certificazione:
Bureau Veritas Italia S.p.A., Viale Monza, 347 - 20126 Milano, Italia*

Ulteriori chiarimenti sul campo di applicazione di questo certificato e sui requisiti applicabili della norma del sistema di gestione possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.

Per controllare la validità di questo certificato fare doppio click sul QR CODE o scansionarlo con apposita App



1/12

FINDOMESTIC BANCA S.P.A.

Viale Belfiore 26 - 50123 Firenze - I

Capitale sociale 659.403.400 i.v. - R.E.A. 370219 (FI) - Cod. Fisc./P. Iva e R.I. di FI n. 03562770481

Albo delle Banche N. 5396

Indirizzo PEC: findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico

BNP Paribas Personal Finance S.A. - Parigi (Gruppo BNP Paribas)

Associata ABI Associazione Bancaria Italiana

Associata ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare

Iscritta alla sezione D del Registro Unico degli Intermediari Assicurativi con il n° 000200406

Società sottoposta al controllo e alla vigilanza di Banca d'Italia e dell'IVASS